

**Piano Integrato
Aziendale
Della Prevenzione
Veterinaria
2022**

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brianza

Sommario

PREMESSA.....	4
Descrizione del documento	5
ANALISI DI CONTESTO.....	5
Organizzazione dipartimentale	6
Matrice delle responsabilità.....	6
Risorse umane del Dipartimento Veterinario	7
Risorse strumentali	10
Imprese del settore degli alimenti di origine animale	10
Imprese di produzione di alimenti di origine animale escluso latte e derivati	10
Imprese produzione a base di latte	14
Allevamenti.....	14
Animali d'affezione	20
Altre strutture produttive settore veterinario	27
Strutture della produzione e vendita farmaci veterinari.....	27
Strutture produttive del settore sottoprodotti di origine animale (SOA)	27
Strutture sanitarie veterinarie e ricoveri (cliniche, studi associati, ambulatori, laboratori)	28
Strutture destinate alla riproduzione degli animali da reddito	28
Strutture produttive del settore alimentazione degli animali.....	29
Strutture destinate alla sperimentazione animale	30
Nel territorio sono presenti i seguenti stabilimenti regolarmente autorizzati:.....	30
i risultati dei controlli – anno 2021	32
I risultati dei controlli: sanità animale nel settore zootecnico	32
Prevenzione della diffusione della Peste Suina Africana	37
Risultati dei controlli: alimenti di origine animale Anno 2021	51
Controlli alimenti di origine animale escluso latte e derivati	51
Controlli prodotti a base di latte.....	58
Piano latte controllo parametri igienico sanitari (cellule somatiche, carica batterica e inibenti)	61
Piano vendita diretta latte crudo	61
Piano Latte autocontrollo produzione primaria	61
Patogeni della mammella negli allevamenti di bovini da latte:	62
Attività di sostegno alle aziende che esportano nei Paesi Terzi	62
Attività su richiesta dei Cittadini, di altri Enti e degli Operatori commerciali non programmabile	62
Piano Alpeggi 2021	63
Piano Nazionale Residui	63
Controlli interni – audit interni per verifica attività di controllo anno 2021	65

CRITICITA' AZIONI CORRETTIVE, PREVENTIVE E DI MIGLIORAMENTO	75
Dipartimento Veterinario: formazione del personale anno 2021.....	75
OBIETTIVI REGIONALI ANNO 2022	77
Obiettivi operativi anno 2022	81
PIANIFICAZIONE ATTIVITA' ANNO 2022	82
Governance della sanità pubblica veterinaria	82
Controlli area Sanità Animale	83
Igiene Urbana Veterinaria – controlli anno 2022	103
1.1.1 IGIENE URBANA VETERINARIA - Piano controlli 2022.....	104
Igiene Alimenti di Origine Animale – Controlli anno 2022	107
Graduazione del rischio	109
Piano Controlli 2022.....	109
Obiettivi operativi regionali vincolanti	114
Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche - controlli anno 2022	115
Obiettivi quantitativi	137
Indicatori appropriatezza/qualità	137
Indicatori del Piano della performance.....	138
Piano Anticorruzione 2021/2023.....	138
PIANO DI AUDIT INTERNO ANNO 2022	139
ORGANIZZAZIONE E PIANO DEGLI AUDIT E VERIFICHE INTERNE	139
CRITICITA' AZIONI CORRETTIVE, PREVENTIVE E DI MIGLIORAMENTO	142
il piano di formAZIONE – ANNO 2022	143
PROCEDURE AMMINISTRATIVE	145

PREMESSA

Nel presentare le attività collegate agli obiettivi di prevenzione del settore veterinario non si può prescindere da un breve richiamo alla serie di provvedimenti legislativi che hanno modificato profondamente l'assetto Socio sanitario regionale.

La legge di riforma 11 agosto 2015 n°23 ha definito un nuovo assetto territoriale delle ex ASL; in particolare la nuova ATS della Brianza ha visto confluire l'ASL di Lecco e l'ASL di Monza Brianza in un'unica nuova azienda.

Le politiche regionali in materia di Sanità Pubblica Veterinaria sono state definite dal PIANO REGIONALE INTEGRATO DELLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA 2019-2023 approvato con DCR XI/522.

Il Piano si configura come un documento di programmazione strategica che:

- delinea i principi di riferimento, il contesto, gli obiettivi strategici, i prioritari interventi e gli strumenti attuativi che dovranno caratterizzare la prevenzione veterinaria nei prossimi anni;
- promuove l'integrazione dei controlli, la semplificazione delle procedure amministrative e la dematerializzazione degli obblighi a carico degli Operatori economici;

Tale coinvolgimento è fondamentale per garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla pertinente normativa dell'Unione sia in campo alimentare [Reg. (CE) n. 178/2002] sia in quello della salute e del benessere degli animali [Reg. (UE) n. 429/2016], come previsto anche dal modello gestionale di *New Public Governance*.

In questa fase di profondo cambiamento, l'ATS della Brianza ha approvato, con delibera n. 37 del 30.01.2017, il nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategica, piano che ha definito l'assetto del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale.

In data 28.12.2017, infine, con delibera n. 797/2017 è stato approvato il Regolamento di Funzionamento del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, con cui è stato definito il funzionamento e il rapporto delle UOC e delle UOSD/UOS facenti capo al Dipartimento.

Nel corso del 2021 si è proseguito il percorso di progetto sperimentale di Benchmarking previsto dall'Obiettivo Specifico Aziendale: "Attivazione di un percorso sperimentale di misurazione e valutazione delle performance secondo i principi e gli indicatori espressi nel Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019 -2023 finalizzato ad un benchmarking distrettuale per una corretta ed appropriata allocazione delle risorse. Il progetto continuerà nel 2022.

La nuova organizzazione adottata ha consentito la piena operatività del Dipartimento Veterinario con conseguente omogeneizzazione e ottimizzazione delle risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento di tutti gli obiettivi fissati da Regione Lombardia.

La stesura prevede, come primo obiettivo, quello di fornire un unico contesto con riferimenti e numeri illustrati in uniforme per tutti i Servizi e Distretti del DV.

Descrizione del documento

La stesura del presente Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza è in carico al Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale attraverso le strutture Complesse ad esso afferenti alle quali spetta, ciascuna per l'area di competenza, la descrizione dei criteri e delle modalità di controllo, ivi compresa la coerenza tra frequenza dei controlli assegnata e livello di rischio attribuito, nonché le scelte strategiche di programmazione. La stesura avviene con l'ausilio degli uffici di supporto del DV.

La programmazione tiene conto del nuovo assetto organizzativo intervenuto con l'approvazione del nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico, delle funzioni e delle attività che devono essere erogate al fine di rendere la gestione del Dipartimento e dei Distretti Veterinari idonei al perseguimento degli obiettivi individuati dal livello Regionale e dell'Agenzia, coniugando il principio dell'efficienza ed efficacia degli interventi al governo di prossimità.

Il documento si suddivide in tre parti con due sezioni per ogni parte. La prima parte di contesto descrive le attività produttive sulle quali vengono effettuati i controlli, i diversi portatori di interesse, le tendenze macroeconomiche delle diverse attività produttive di interesse del dipartimento veterinario; parallelamente nella seconda sezione il documento illustra i principali controlli effettuati e le diverse attività di prevenzione realizzate nel corso del 2021. La terza parte del documento descrive la programmazione del 2021, distinte per le diverse aree di intervento, seguendo gli obiettivi regionali riportati nelle "CIRCOLARE REGIONALE del 15/03/2021 - N° 1 avente per oggetto LINEE DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEL PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA, AI SENSI DEL REG. (UE) 2017/625 – ESERCIZIO 2022".

Nell'ultima parte vengono esplicitati i sistemi di monitoraggio, gli interventi formativi di valorizzazione del personale la comunicazione verso i portatori di interesse.

ANALISI DI CONTESTO

L'ATS della Brianza ha sede legale in Viale Elvezia n. 2 – 20900 Monza (C.F. e P.IVA 09314190696) e con sedi territoriali corrispondenti alle disciolte ASL di Monza (Viale Elvezia, 2 – Monza) e ASL di Lecco (C.so C. Alberto, 120 – Lecco) confluite nell'attuale ATS. Il sito web istituzionale è: www.ats-brianza.it

L'ATS della Brianza opera su un territorio di 139 comuni dei territori delle Province di Monza e Brianza (55 comuni) e di Lecco (84 comuni), perfettamente coincidenti con le ex ASL della provincia di Monza e della Brianza e di Lecco.

I Distretti sono suddivisi in 8 ambiti distrettuali. Gli ambiti distrettuali di Bellano, Lecco e Merate costituiscono il Distretto ATS di Lecco, coincidente con quello dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Lecco;

Nel territorio dell'ex ASL della provincia di Monza e della Brianza, l'ambito distrettuale di Monza rappresenta il Distretto ATS di Monza, coincidente con l'ASST di Monza, mentre gli ambiti distrettuali di Desio, Seregno, Carate e Vimercate formano il Distretto ATS della Brianza, coincidente con l'ASST della Brianza.

La popolazione residente nell'ATS della Brianza al 31/01/2022 è pari a 1.203.682 persone (591.197 maschi, 612.485 femmine). (<http://www.demo.istat.it>). L'Agenzia di Tutela della Salute della Brianza è stata costituita a decorrere dal 01/01/2016 con DGR n. X/4466 del 10/12/2015. L'ATS Brianza è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica.

I 139 comuni dell'ATS sono distribuiti tra le tre aree in maniera eterogenea. La densità abitativa differisce in modo rilevante nell'area dell'ex ASL di Lecco, che è notevolmente meno urbanizzata, mentre è tra le più alte d'Italia nell'area della provincia di Monza e Brianza.

Organizzazione dipartimentale

La struttura organizzativa del Dipartimento è di tipo matriciale. Il livello operativo territoriale è garantito da due Distretti Veterinari (strutture complesse) uno che comprende i comuni della provincia di Lecco e il secondo comprende i comuni della provincia di Monza e Brianza. Le funzioni di indirizzo tecnico-scientifico sono esercitate dal Dipartimento tramite i quattro servizi veterinari che, per la loro rilevanza strategica, si configurano quali strutture complesse:

- UOC Sanità Animale (SA)
- UOC Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale e loro Derivati (IAOA)
- UOC Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (IAPZ)
- UOC Igiene Urbana Veterinaria e prevenzione del randagismo (IUV)

A livello Distrettuale le attività di sanità pubblica veterinaria vengono effettuate sul territorio tramite le Unità Operative Semplici (UOS Sa/luv Monza; UOS Sa/luv Lecco; UOS Iaoa/lapz Monza, UOS Iaoa/iapz Lecco), nell'ambito dei Distretti Veterinari, sulla base degli indirizzi tecnico-scientifici ed operativi impartiti dai predetti Servizi dipartimentali che garantiscono la governance delle linee di attività.

In relazione alla necessità di sostenere sempre di più la competitività delle aziende e dell'export dei prodotti di origine animale è stata creata una struttura semplice dipartimentale denominata U.O.S.D. export Paesi Terzi.

Matrice delle responsabilità

Di seguito si riporta la **matrice di assegnazione responsabilità** che pone in relazione le attività principali incrociandole con i diversi ruoli.

Leggenda R- Responsabile A-Responsabile del risultato C-Coinvolto I- informato	Direttore Dipartimento	Direttori UOC	Direttore Distretto	Direttori UOS	Incarichi di funzione TPD	Incarichi di funzione personale amministrativo
Programmazione attività territoriali annuali di ATS	A	R	C	I	I	I
Predisposizione Linee Guida – Procedure ecc.		R	C	C	C	I

Predisposizione indicatori di attività, di efficacia e di risultato e verifica degli stessi alla luce del dato di attività distrettuale		R	C	C	C	I
Verifica appropriatezza delle prestazioni		C	R	C	C	I
Programmazione controlli territoriali dei Distretti		I	R	C	C	I
Applicazione direttive tecnico-funzionali ricevute dai Direttori dei Servizi;		I	R	C	C	I
Gestisce il personale assegnato secondo le priorità rilevate;		I	R	R	R	I
Predisporre report periodici delle attività, al fine di monitorare l'effettuazione delle prestazioni secondo la programmazione assegnata;		I	R	R	R	I
Attua le azioni correttive in caso di criticità, concordandole con i Direttori dei Servizi;		I	R	C	C	
predisporre i report necessari ad adempiere agli adempimenti informativi regionali.		C	C	I	I	R
gestione dei processi amministrativi del DV		C	C	I	I	R
gestione amministrativa del processo collegato alle sanzioni amministrative (legge 689/81);		I	C	C	C	R
gestione del sistema qualità;		C	C	C	C	R
collaborazione nella gestione dei flussi informativi e monitoraggio complessivo dei ricavi dipartimentali;		I	C	C	C	R
collaborazione predisposizione dei report periodici sullo stato di avanzamento degli obiettivi;		R	C	I	I	C
analisi di contabilità analitica, verifiche di bilancio, Relazione Certificazione trimestrale da allegare al bilancio		C	C	I	I	R
Predisposizione Atti di programmazione e atti deliberativi		C	C	I	I	R

Risorse umane del Dipartimento Veterinario

Nella tabella sottostante sono indicate le nuove strutture definite nel POAS, con il personale attualmente presente- La parte successiva riporta le nuove risorse richieste al fine di mantenere gli attuali livelli quali-quantitativi di erogazione delle prestazioni e implementare le attività nuove (es. gestione interventi assistiti con animali), secondo le indicazioni definite dalla Direzione Strategica. A seguire vi è una breve relazione con le motivazioni che stanno alla base delle richieste di nuove risorse umane.

tipologia	descrizione struttura	responsabile	Cognome	Nome	Desc. Qualifica	sede	tot. personale assegnato			totale
							responsabile UOC UOS e D	dirigenza	comparto	
UOC	Distrettuale Lecco	Dr. Valsecchi Gianluigi	REDAELLI	ADRIANO	PERS.VIGILI.SPEZ.TECN.PREV.AMB./U	Merate	1	0	7	8
			PORRU	KATUSCIA	PERS.VIGILI.SPEZ.TECN.PREV.AMB./U	Lecco				
			DONEGA	FABRIZIO	PERS.VIGILI.SPEZ.TECN.PREV.AMB./U	Merate				
			MAZZOLENI	PATRIZIA GIUSEP	PERS.VIGILI.SPEZ.TECN.PREV.AMB./U	Lecco				
			SCIACCA	FRANCESCO	PERS.VIGILI.SPEZ.TECN.PREV.AMB./U	Lecco				
			PITARO	MARIA	PERS.VIGILI.SPEZ.TECN.PREV.AMB./U	Lecco				
			BONACINA	ELENA ALESSANDRA	PERS.VIGILI.SPEZ.TECN.PREV.AMB./U	Bellano				
UOC	Distrettuale Monza	Dr. Ravanelli Fabio ff	CASALINI	ENRICO RENZO	PERS.VIGILI.SPEZ.TECN.PREV.AMB./U	Desio	1	0	4	5
			PONTILLO	CRISTINA	PERS.VIGILI.SPEZ.TECN.PREV.AMB./U	Monza				
			MARTI	FEDERICA	PERS.VIGILI.SPEZ.TECN.PREV.AMB./U	Usmate				
			CALLEGARI	FAUSTO	PERS.VIGILI.SPEZ.TECN.PREV.AMB./U	Usmate				
UOSD	Export paesi terzi	Dr.sa Nobili Luigia Angela	ROSSI	MARCO	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Monza	1	2	0	3
UOS	Gestione Distrettuale	Dr. Motta Antonio	TAVECCHIA	LAURA	Dirigente veterinario a rapp.esclus	LECCO	1	2	0	3
			STRAMESI	ANNA	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Merate				
UOS	Gestione Distrettuale laoa/lapz -	Dr.sa Lieto Flavia	ERBA	MASSIMILIANO	PERS.VIGILI.SPEZ.TECN.PREV.AMB./U	Monza	1	1	2	4
			RIZZO	TATIANA	PERS.VIGILI.SPEZ.TECN.PREV.AMB./U	DESIO				
			ERRICO	MARIANNA	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Usmate				
UOS	Gestione Distrettuale Sa/luv - Lecco		ROTA NODARI	ELENA ALESSANDRA	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Lecco	0	2	4	6
			VICENTELLI	LUIGIA	COADIUTORE AMM.VO ESPERTO - B	Lecco				
			CASTAGNA	NADIA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - C2	Lecco				
			DELL'AQUILA	AMALIA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - C2	Lecco				
			MORREALE	GIUSEPPE	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - C4	Lecco				
			PICILLO	LUCA	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Usmate				
			PRESTINI	GIOVANNI BATTISTA MA	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Usmate				
			ROSSI	ANDREA	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Desio				
			AMBROSINI	MONICA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - C2	Usmate				
			UOC	Igiene Alimenti Origine Animale		GALLINARO				
FAVA	MAURO	Dirigente veterinario a rapp.esclus				Usmate				
GALIMBERTI	CRISTINA	Dirigente veterinario a rapp.esclus				Usmate				
CRISOLINI	FEDERICA	Dirigente veterinario a rapp.esclus				Merate				
CORDISCO	LEONARDO	Dirigente veterinario a rapp.esclus				Merate				
MOSCONI	WALTER	Dirigente veterinario a rapp.esclus				Desio				
BRAMBILLA	NICOLA GIANLUIGI	Dirigente veterinario a rapp.esclus				Usmate				
CEREDA	RUGGERO	Dirigente veterinario a rapp.esclus				Besana Bria				
RUSCONI	RICCARDO	Dirigente veterinario a rapp.esclus				Lecco				
ZOZZOLOTTO	SILVANA	COLLABORATORE AMM.VO PROF. -				Lecco				
LUISONI	STEFANO ARRIGO	Dirigente veterinario a rapp.esclus				Introbio				
GIULIANA	SONIA RITA M.	COLLABORATORE AMM.VO PROF. -				Lecco				
LONGHI	DANIELA	Dirigente veterinario a rapp.esclus				Lecco				
ANTONIOLI	FAUSTO MARIA	Dirigente veterinario a rapp.esclus				Merate				
TERUZZI	LILIANA	PERS.VIGILI.SPEZ.TECN.PREV.AMB./U				Besana Bria				
UOC	Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecni	Dr. Bianchi Paolo	LONGONI	ALFREDO MARIA	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Lecco	1	5	4	10
			COLOMBO	ANDREA PIETRO	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Desio				
			CARIBONI	STEFANIA	COLLABORATORE AMM.VO PROF. -	Bellano				
			RAININI	FRANCO	PERS.VIGILI.SPEZ.TECN.PREV.AMB./U	Usmate				
			ACERBONI	KATIA	COLLABORATORE AMM.VO PROF. -	Bellano				
			LOCATELLI	DEBORAH	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Bellano				
			VALNEGRI	LUCIANA	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Lecco				
			FUMIA	GABRIELLA	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Usmate				
			UOC	Igiene Urbana Veterinaria	Dr. Perego Diego	VERGA				
VILLA	BARBARA	PERS.VIGILI.SPEZ.TECN.PREV.AMB./U				Monza				
PAGANO	MARIELLA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO				Desio				
CIMA	RITA OLIVIA	COADIUTORE AMM.VO ESPERTO - B				Monza				
SAMELE	GIUSTINA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - C3				Besana Bria				
AMERISE	FERNANDO DANIEL	OPERATORE TECNICO - B3				Besana Bria				
GARDINA	ANNA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - C3				Desio				
FIORE	ANTONELLA	Dirigente veterinario a rapp.esclus				Lecco				
GULLOTTA	ALESSIA	Dirigente veterinario a rapp.esclus				Besana B.za				
ROSSI	ANDREA	Dirigente veterinario a rapp.esclus				LECCO				
VENNERI	LUCA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - C				Besana Bria				
FERRARI	CARLO ALBERTO	Dirigente veterinario a rapp.esclus				Monza				
CAVALLI	VIRNA	Dirigente veterinario a rapp.esclus				LECCO				
ABBATE	GIANLUCA	Dirigente veterinario a rapp.esclus				Usmate				
VENINI	LUIGI	Dirigente veterinario a rapp.esclus				Lecco				
UOC	Sanità Animale	Dr. Fabrizio Galbiati	GARBAGNATI	DARIO ACHILLE MARIA	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Besana Bria	1	7	4	12
			GENOVESE	ANDREA	COLLAB. AMM/VO PROF. ESPERTO	Desio				
			FORMENTI	MATTIA	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Merate				
			LEMBO	MATTEO	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Usmate				
			BUONANNO	DANIELA	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Merate				
			PANZERI	GIOVANNI	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Lecco				
			VANOTTI	ROBERTO	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Bellano				
			CASIRAGHI	ROSANNA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - C5	Merate				
			TENTORI	FRANCESCO	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Merate				
			ISSETTI	ROBERTO	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - C2	Merate				
			MOTTA	NATALE MARIO	PERS.VIGILI.SPEZ.TECN.PREV.AMB./U	Merate				

Per il 2022 al fine di garantire gli attuali Livelli di assistenza e le funzioni di sviluppo previsto si provvederà al turn over del 100% del personale Veterinario, Tecnico della Prevenzione e amministrativo che è stato e che sarà collocato a riposo.

Risorse strumentali

Il Dipartimento Veterinario articolato nei sei servizi prima citati trova allocazione in 7 sedi che sono allocate nei comuni di: Lecco, Merate, Bellano, Monza, Desio, Usmate e Besana Brianza. Presso le sedi operative sono disponibili postazioni fisse di pc sia per il personale veterinario che per il personale amministrativo.

Tutto il personale veterinario e tutti i tecnici ha in uso automezzi dell'Ente per gli spostamenti presso i vari impianti/allevamenti o altre strutture sottoposte ai controlli. Nel Distretto Veterinario di Monza sono presenti due 2 ambulatori veterinari nelle sedi di Besana B.za e Usmate Velate . Nel Distretto Veterinario di Lecco vi sono tre ambulatori nei comuni di Lecco, Introbio e Costamasnaga. Nell'ambito delle strutture strumentali destinati alla a profilassi della rabbia e della tutela degli animali da affezione, si collocano le attività dei due Canili sanitari dell'area di Monza e di un canile sanitario nell'area di Lecco.

Ogni veterinario e Tecnico della Prevenzione è dotato di tutta la strumentazione necessaria per lo svolgimento dei compiti previsti (Termometri certificati, macchine fotografiche, materiali per prelievi ecc.)

Imprese del settore degli alimenti di origine animale

Imprese di produzione di alimenti di origine animale escluso latte e derivati

L'anagrafe degli impianti di produzione, trasformazione, deposito e commercializzazione degli alimenti di origine animale è suddivisa in due parti, in relazione alla tipologia di attività svolta:

- Attività riconosciute: impianti di produzione, trasformazione e distribuzione all'ingrosso di alimenti di origine animale;
- Attività registrate: impianti a livello di produzione primaria, di distribuzione al dettaglio, di ristorazione pubblica e collettiva.

In tabella sono riportati gli impianti riconosciuti per gli alimenti di origine animale suddivisi in base alla classificazione comunitaria e in base all'attività prevalente svolta tra quelle per le quali l'impianto è riconosciuto (e in base alla quale viene effettuata la programmazione del controllo ufficiale).

IMPIANTI RICONOSCIUTI PER ATTIVITÀ PREVALENTE 2021					
Sezione	Categoria	Attività	N° impianti		
			LECCO	MONZA	TOTALE ATS
0	ATTIVITA' GENERALI	DEPOSITO FRIGORIFERO	9	3	12
I	CARNE DEGLI UNGULATI DOMESTICI	MACELLO	28	21	49
		LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	8	4	12
II	CARNE DI POLLAME E LAGOMORFI	MACELLO	1		1
		LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	1	1	2
V	CARNI MACINATE, PREPARAZIONI DI CARNI E CSM	LAB. DI PREPARAZIONI DI CARNI	1	2	3
VI	PRODOTTI A BASE DI CARNE	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	20	26	46
VIII	PRODOTTI DELLA PESCA	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	4	2	6
X	UOVA E DERIVATI	CENTRO DI IMBALLAGGIO UOVA	2	4	6
XII	STOMACI, VESCICHE E INTESTINI TRATTATI	DEPOSITO	0	0	0
XIV	GELATINE	CENTRO RACCOLTA	0	2	2
		TOTALE	74	65	139

Tra gli stabilimenti riconosciuti si rileva la presenza di 50 impianti di macellazione, di cui 5 a carattere industriale e i restanti di medie e piccole dimensioni che comunque richiedono un notevole impegno per la parcellizzazione delle macellazioni.

Nella successiva Tabella sono indicati, invece, gli impianti registrati suddivisi per tipologia.

TABELLA IMPIANTI REGISTRATI

Categoria	Tipologia impianto	N° impianti		
		LECCO	MONZA	TOTALE ATS
Depositi alimenti	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	14	36	50
	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	6	5	11
	Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	33	54	87
	Piattaforma di distribuzione alimenti	1	2	3
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari	Ipermercato	10	23	33
	Negozio commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	26	32	58
	Negozio commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari	85	64	149
	Superette o supermercato	64	167	231
	Vendita di alimenti surgelati	1	5	6
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	8	15	23
	Laboratorio di produzione di prodotti gastronomici/rosticceria	48	52	100
	Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	44	28	72
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	12	12	24
	Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apario	35	7	42
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio)	Macelleria e/o polleria	82	146	228
	Pescheria	5	11	15
Produzione primaria vegetale e animale	Pesca professionale	9	0	9
	Caccia per attività commerciale	2	0	2
Trasporto conto terzi	Trasporto prodotti deperibili	9	7	15
Vendita su aree pubbliche	Banco temporaneo per vendita ambulante			
	Negozio mobile per vendita ambulante	222	532	754
	TOTALE	721	1198	1919

Stabilimenti che esportano verso paesi terzi

Un ruolo importante dal punto di vista produttivo e dell'impegno per l'attività di controllo ufficiale hanno gli stabilimenti che esportano prodotti di origine animale (carni e prodotti a base di carne) verso Paesi Terzi. L'impegno richiesto per garantire i requisiti previsti dalle normative dei Paesi di destinazione dei prodotti è motivato dalla necessità di effettuare controlli ufficiali ad un livello e con una frequenza più elevati e con una specifica competenza professionale. Inoltre presso questi impianti devono essere rilasciati certificati e attestazione che accompagnano obbligatoriamente i prodotti fino alla destinazione.

Nella Tabella che segue sono indicati gli stabilimenti che hanno effettuato esportazioni nel corso del 2021

TIPOLOGIA PRODOTTI ESPORTATI	NUMERO STABILIMENTI		
	LECCO	MONZA	TOTALE ATS
CARNE	1		1
PRODOTTI A BASE DI CARNE	5	7	12

Nella seconda Tabella che segue sono indicati gli stabilimenti iscritti negli elenchi del Ministero della Salute degli impianti autorizzati all'esportazione verso Paesi Terzi o in elenchi direttamente gestiti da Paesi Terzi e quelli che effettuano esportazioni verso Paesi Terzi che non prevedono una lista di iscrizione.

STABILIMENTI CHE ESPORTANO VERSO PAESI TERZI CON LISTE AUTORIZZATIVE						
	CARNE	PRODOTTI A BASE DI CARNE	CARNE	PRODOTTI A BASE DI CARNE	CARNE	PRODOTTI A BASE DI CARNE
	LECCO		MONZA		TOTALE ATS	
Stati Uniti		3		3	0	6
Giappone	1	4		3	1	7
Singapore		3		2	0	5
Honk Kong	1	5		7	1	12
Canada		4		3	0	7
Vietnam	1	1		4	1	5
Indonesia	1				1	1
Argentina		3		1	0	4
Brasile		3		2	0	5
Cile		3		1	0	4
Corea del Sud		3			0	3
Rep. Pop. Cinese		2			0	2
Costa Rica		3		1	0	4
Messico		1		1	0	2

Panama		1		1	0	2
Colombia		3		2	0	5
Taiwan	1	1		2	1	3

Imprese produzione a base di latte

Di seguito sono elencati gli impianti del settore lattiero-caseario presenti nel territorio della ATS della Brianza, sono distinti in Riconosciuti, quindi impianti che trasformano il latte o i prodotti a base di latte per la commercializzazione in ambito Nazionale, Comunitario e verso i Paesi Terzi, e in Registrati in quanto la commercializzazione è limitata in ambito locale e principalmente nell'annesso spaccio di vendita. Nelle zone montane del territorio inoltre sono attivi negli alpeggi caseifici, sia con la qualifica di Riconosciuti che di Registrati. Sono presenti inoltre allevamenti di bovini da latte e di caprini da latte. La maggior parte delle aziende agricole produce il latte ai fini del conferimento agli stabilimenti di trasformazione, alcune aziende di bovini da latte e quasi la totalità delle aziende di caprini da latte, hanno attivato laboratori di produzione in loco, di formaggi tipici, oltre che di vendita diretta di latte crudo al consumatore a mezzo dei distributori automatici.

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Attiv. Generali - Centro di riconfezionamento	27	10
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Attiv. Generali - Deposito frigorifero	11	8
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di raccolta	2	0
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura	9	0
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	59	9
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trattamento termico	1	0
Distributore automatico di latte crudo	15	11
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	71	15

Allevamenti

Gli **allevamenti zootecnici** presenti sono censiti mediante l'anagrafe informatizzata regionale (Banca Dati Regionale), che consente di gestire i dati di tutti gli allevamenti di interesse produttivo (bovidi, ovini, caprini, suidi, avicoli, equidi, apistici) e di registrare individualmente i capi delle specie bovina, ovina e caprina.

Il sistema consente di creare mappe che visualizzano la posizione degli allevamenti registrati con le coordinate geografiche. La mappatura è uno strumento utile per la programmazione e la gestione dei piani di profilassi e diventa indispensabile in caso di gestione di emergenze sanitarie (es. Influenza Aviaria, Malattia vescicolare suina, Brucellosi, tubercolosi, ecc..).

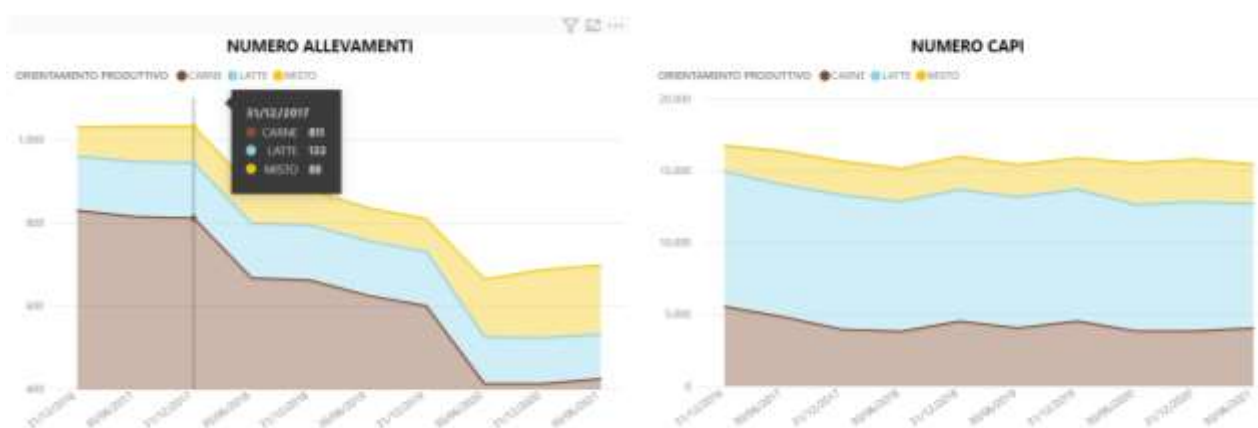
I dati successivi mostrano il numero degli allevamenti censiti e la loro consistenza nelle due aree provinciali.

Il dato del numero di capi degli allevamenti bovini e ovi-caprini è puntuale, in quanto gli animali vengono identificati e registrati individualmente. Per le altre specie si riferiscono alla “consistenza media”, vale a dire ai capi mediamente presenti nell'allevamento durante un ciclo produttivo.

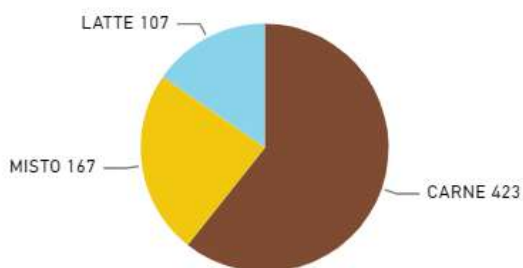
Anagrafe unità produttive e commerciali (ATS - dati al 31.12.2021)

BOVINI

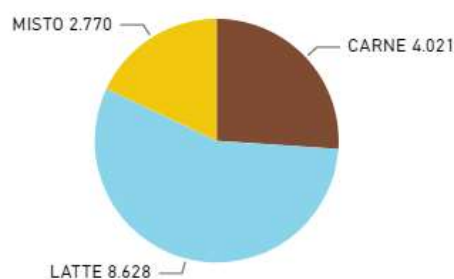
In questa immagine è rappresentato l'andamento del n° di allevamenti e n° di capi **bovini** negli ultimi 5 anni – mentre è sensibilmente sceso il n° degli allevamenti rimane costante il n° dei capi allevati.



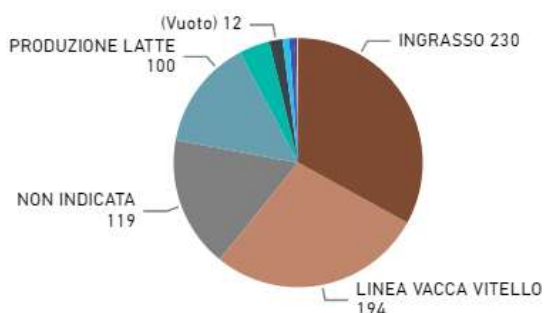
NUMERO ALLEVAMENTI



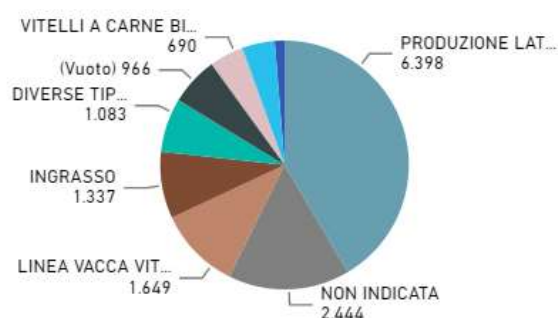
NUMERO CAPI



NUMERO ALLEVAMENTI per tipologia produttiva



NUMERO CAPI per tipologia produttiva

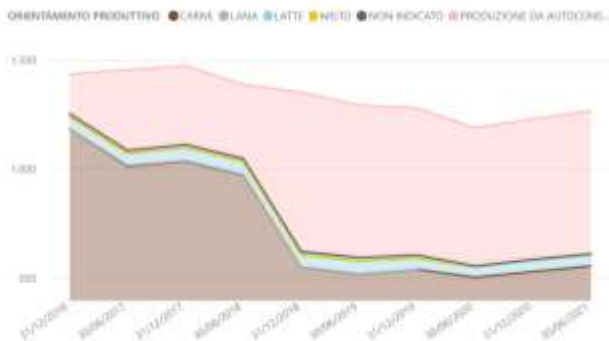


BOVINI	2016	2017	2018	2019	2020	2021
LECCO N. ALLEVAMENTI	864	872	716	655	548	569
MONZA N. ALLEVAMENTI	180	186	180	182	140	142
LECCO N. CAPI	10.352	10.322	10.311	932	9.585	9489
MONZA N. CAPI	6653	5736	6413	6377	6317	5755

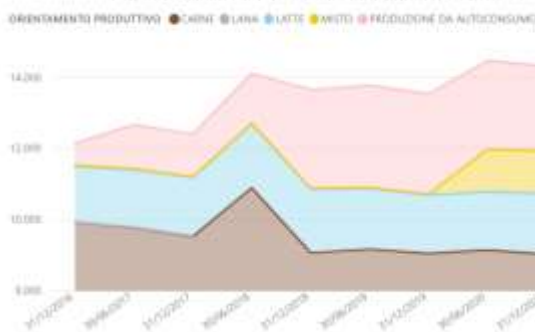
OVICAPRINI

In questa immagine è rappresentato l'andamento del n° di allevamenti e n° di capi **ovicapri** negli ultimi 5 anni – mentre è in leggera risalita il n° degli allevamenti è in leggera diminuzione il n° dei capi allevati.

NUMERO ALLEVAMENTI



NUMERO OVICAPRINI DAL CENSIMENTO ANNUALE *



1.268

NUMERO ALLEVAMENTI

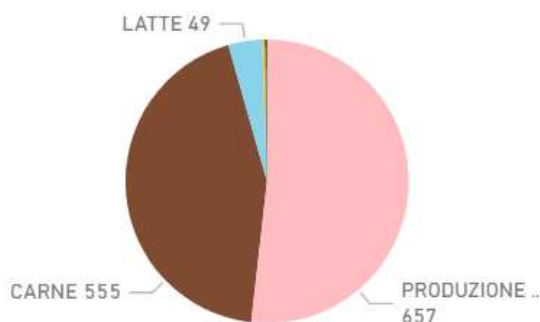
6.806

N° CAPRINI A MARZO DELL'ANNO CORRENTE*

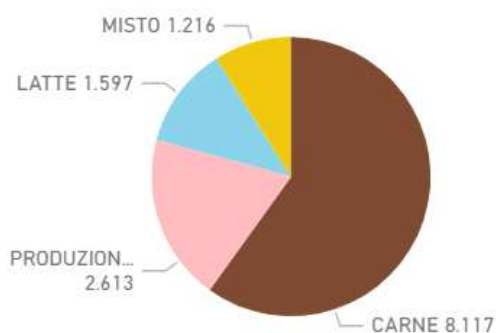
6.737

N° OVINI A MARZO DELL'ANNO CORRENTE*

NUMERO ALLEVAMENTI



NUMERO CAPI A MARZO DELL'ANNO CORRENTE*



%

ALLEVAMENTI OVICAPRINI	2016	2017	2018	2019	2020	2021
LECCO N. ALLEVAMENTI	1.200	1.214	1.055	1.009	972	1.024
MONZA N. ALLEVAMENTI	229	244	261	251	252	264
LECCO N. CAPI	9579	15100	13.253	13.395	13528	13282
MONZA N. CAPI	4985	5005	4487	4300	3713	1833

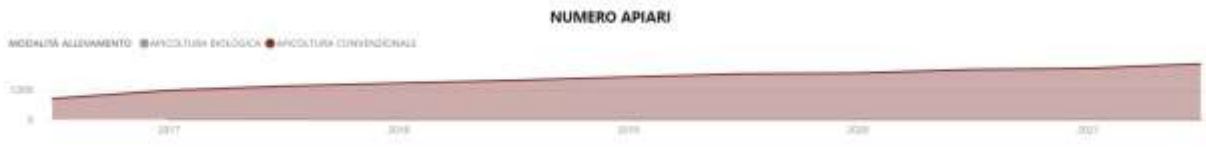
AVICOLI

AVICOLI	2016	2017	2018	2019	2020	2021
LECCO N. ALLEVAMENTI	97	117	135	105	100	105
MONZA N. ALLEVAMENTI	71	58	69	62	59	68
LECCO N. CAPI	200000	205000	200000	200000	200000	200000
MONZA N. CAPI	130779	125000	125000	130.000	130000	130000

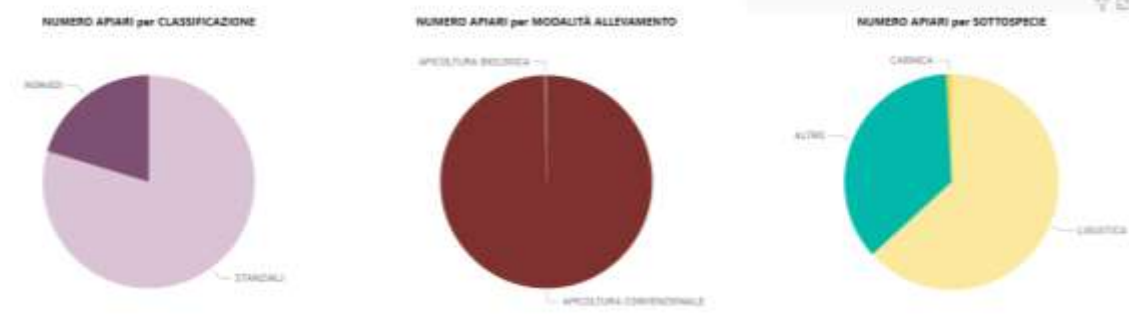
APIARI



** il numero di apicoltori rappresenta il numero di attività di apicoltura con apiari ubicati nello specifico territorio; tuttavia, poiché un apicoltore può avere apiari in diversi Comuni, il numero indicato per una Regione non corrisponde alla somma degli apicoltori nei Comuni di competenza, così come il totale nazionale non corrisponde alla somma degli apicoltori nelle diverse Regioni



REGIONE:
 ASL:
 COMUNE:
 NUMERO APICOLTORI** **964**
 NUMERO APIARI **1.869**



APISTICI	2016	2017	2018	2019	2020	2021
LECCO N. APICOLTORI	498	384	424	456	504	550
MONZA N. APICOLTORI	364	259	294	334	328	372

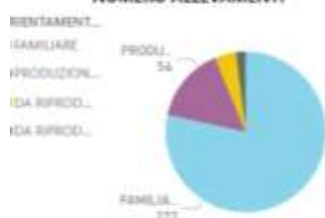
SUIDI



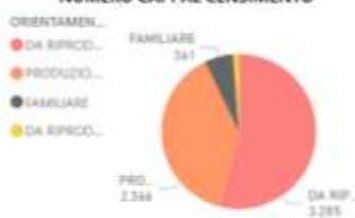
353
NUMERO ALLEVAMENTI

6.088
NUMERO CAPI

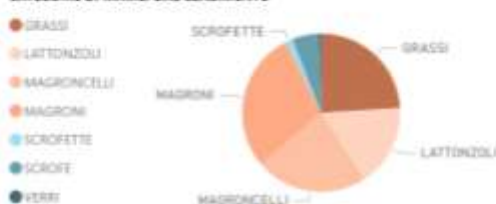
NUMERO ALLEVAMENTI



NUMERO CAPI AL CENSIMENTO

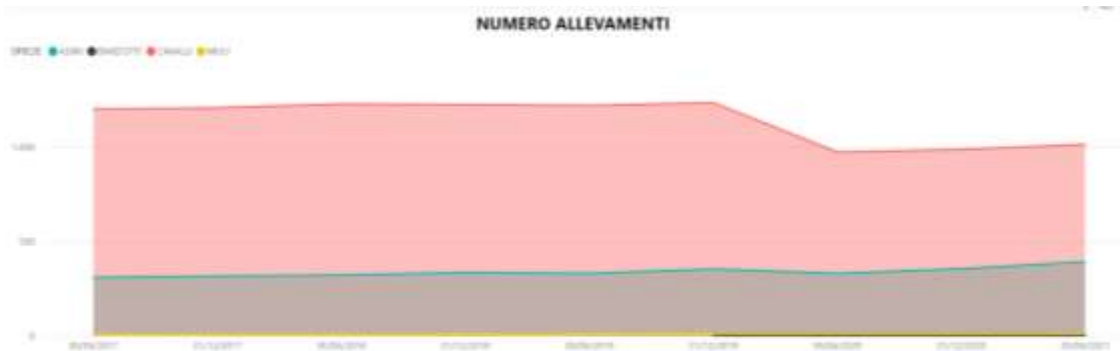


CATEGORIE DI MAIALI DAL CENSIMENTO



SUINI	2016	2017	2018	2019	2020	2021
LECCO N. ALLEVAMENTI	536	528	540	524	247	266
MONZA N. ALLEVAMENTI	85	89	93	96	92	98
LECCO N. CAPI	2994	2800	2750	4179	4100	4150
MONZA N. CAPI	3480	3450	3400	2795	2790	2300

EQUIDI



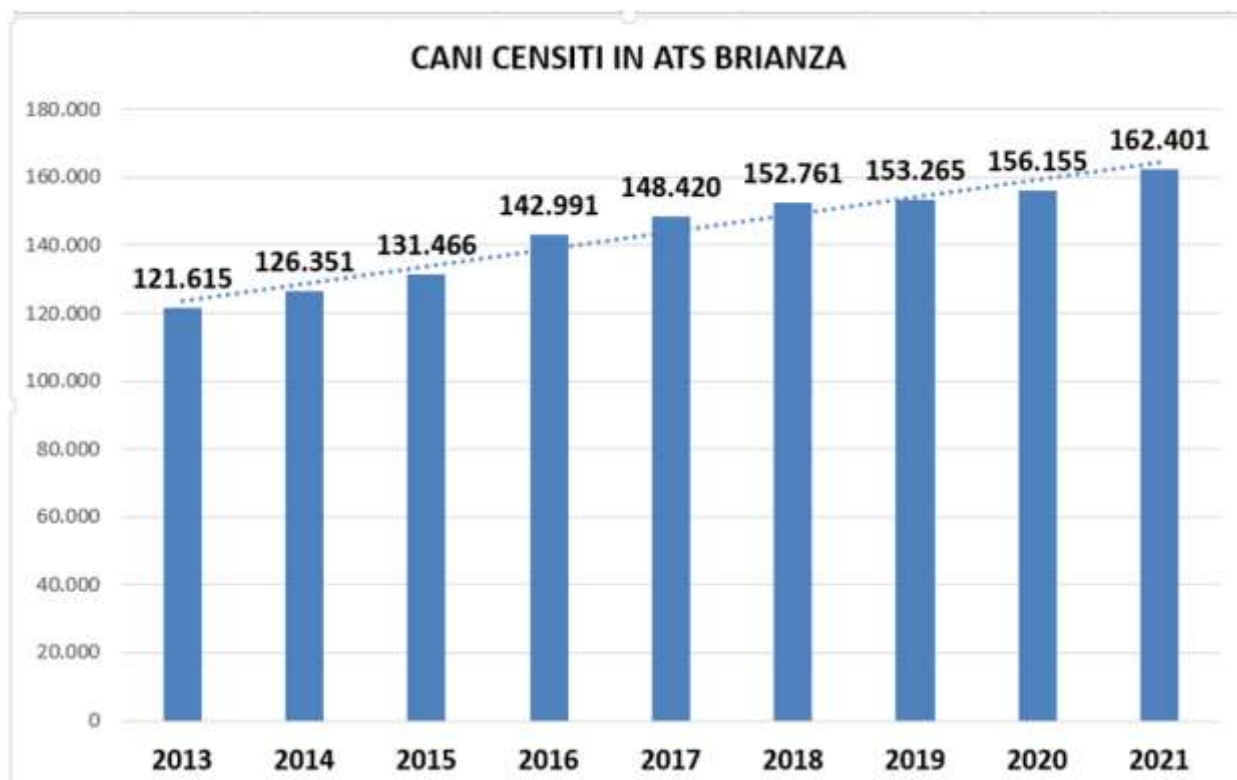
EQUINI	2016	2017	2018	2019	2020	2021
LECCO N. ALLEVAMENTI	1083	1112	1118	1159	917	995
MONZA N. ALLEVAMENTI	414	434	436	459	469	511
LECCO N. CAPI	2510	2600	2590	2700	2520	2600
MONZA N. CAPI	4267	4300	4310	4350	4251	4480

Animali d'affezione

La presenza in questo territorio di una cospicua popolazione di animali d'affezione, è fonte di un importante volume di attività di prevenzione e di controllo in questo ambito, correlate a tutte le problematiche che emergono nella stretta convivenza uomo – animali.

Il processo di controllo di questa popolazione, inizia con il censimento tramite l'anagrafe degli animali d'affezione regionale (AAA), ovvero il sistema informativo che permette la registrazione obbligatoria dei cani, dei gatti e dei furetti (in questo ultimo caso solo per l'espatrio) che viene implementata dai Dipartimenti veterinari delle ATS, dai medici veterinari liberi professionisti accreditati e dai Comuni.

Evoluzione della popolazione canina negli ultimi anni



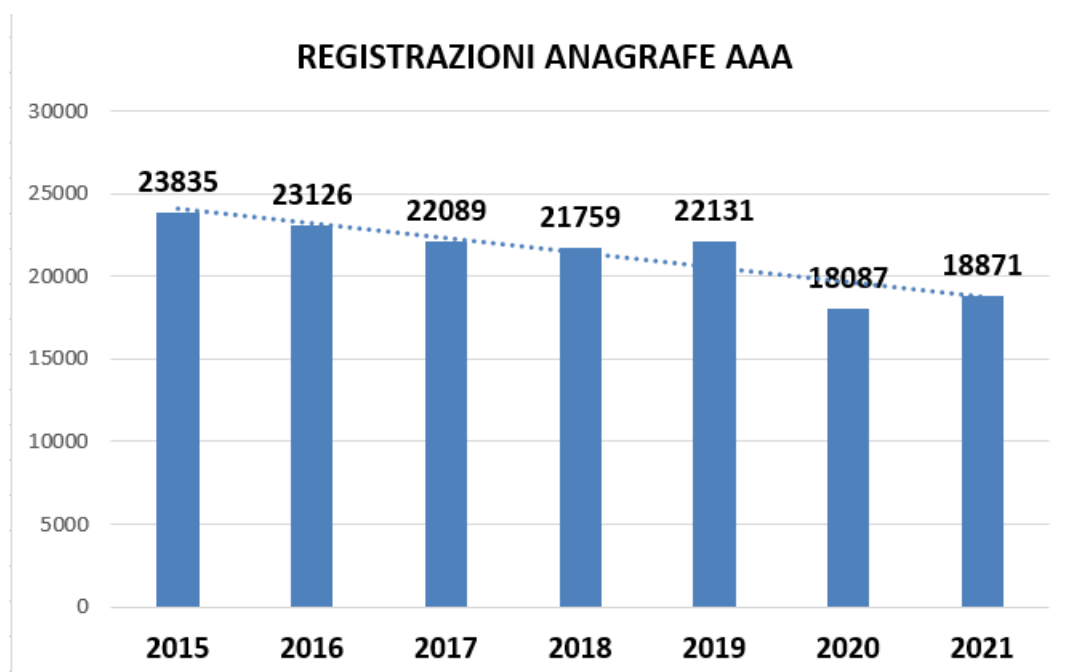
Come si può notare si tratta di una popolazione di animali in continuo aumento (ultimo anno 4%) presente soprattutto nelle aree molto urbanizzate, a cui sono correlati importanti volumi di attività nella gestione delle anagrafi e nel controllo dei problemi sanitari ad essi correlati.

In particolare, di evidenza che il rapporto popolazione umana e popolazione canina pochi anni fa era 10: 1, mentre negli ultimi anni siamo arrivati a un rapporto di 8 : 1.

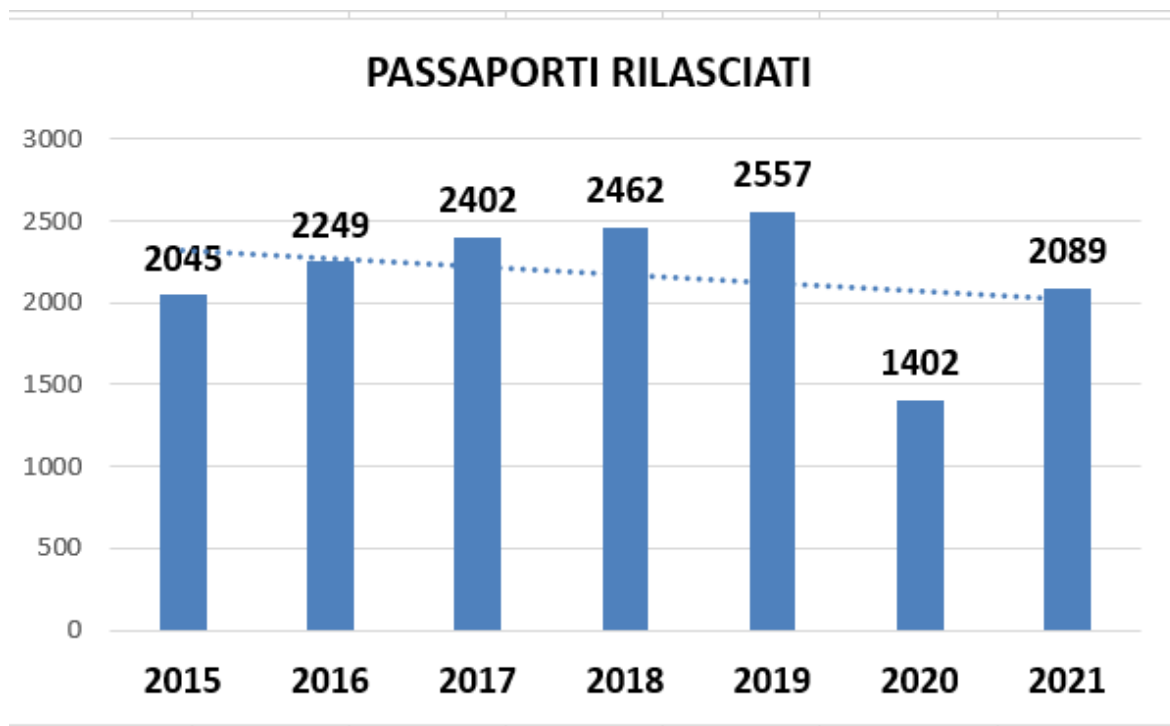
I dati ISTAT in particolare evidenziano che in più del 50% delle famiglie italiane è presente un animale d'affezione.

Nell'anno 2020 e 2021, causa lock down, si è evidenziato un aumento più cospicuo di queste popolazioni nelle abitazioni delle famiglie italiane, probabilmente motivato dalla necessità di incrementare le relazioni nell'ambito familiare, a causa dell'isolamento sociale.

Qui sotto un grafico esemplificativo delle movimentazioni in anagrafe effettuate dal personale ATS: si evidenzia una diminuzione in numero, pur in presenza di aumento della popolazione di animali, probabilmente motivato da un aumento di attività dei veterinari liberi professionisti accreditati. Deduzione rafforzata dal grafico che testimonia un aumento di rilascio di passaporti per esportazione, in quanto attività in monopolio ad ATS e non delegabile ai veterinari LL.PP..



E' rilevante anche la domanda di passaporti e certificazioni per movimentazioni internazionali per gli animali di affezione, sempre più numerose sono le persone che viaggiano o si trasferiscono con i propri animali al seguito. Nel grafico sono riportati i dati degli ultimi sei anni con un incremento del 25% fino al 2019, nel 2020 causa lock down è crollata la richiesta, con una ripresa nel 2021.

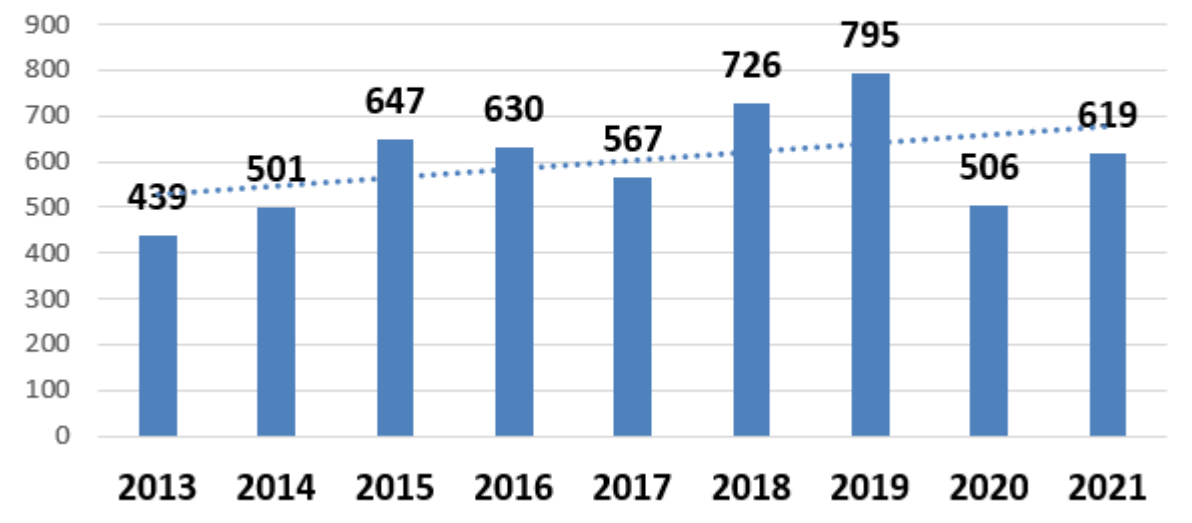


La tabella sottostante descrive le attività di vigilanza sulle strutture di ricovero di animali d'affezione effettuate nel nostro territorio negli ultimi 5 anni.

ATTIVITÀ PROGRAMMATA EFFETTUATA 2017 - 2021										
	2017		2018		2019		2020		2021	
	LECCO	MONZA	LECCO	MONZA	LECCO	MONZA	LECCO	MONZA	LECCO	MONZA
Controlli presso strutture veterinarie	7	10	7	10	10	10	6	4	10	10
Controlli presso negozi di vendita animali	2	41	2	22	9	31	4	14	4	20
Controlli presso strutture di ricovero	25	50	25	24	11	44	12	20	10	17

In queste strutture oggetto di controllo annuale, non si rilevano più gravi inadempienze, ma soprattutto problemi gestionali, su cui si interviene notificando prescrizioni, oggetto di riverifica. Il repentino abbassamento dei controlli nel 2020/2021 è sempre stato causato dall'emergenza Covid 19.

Profilassi della rabbia su animali morsicatori

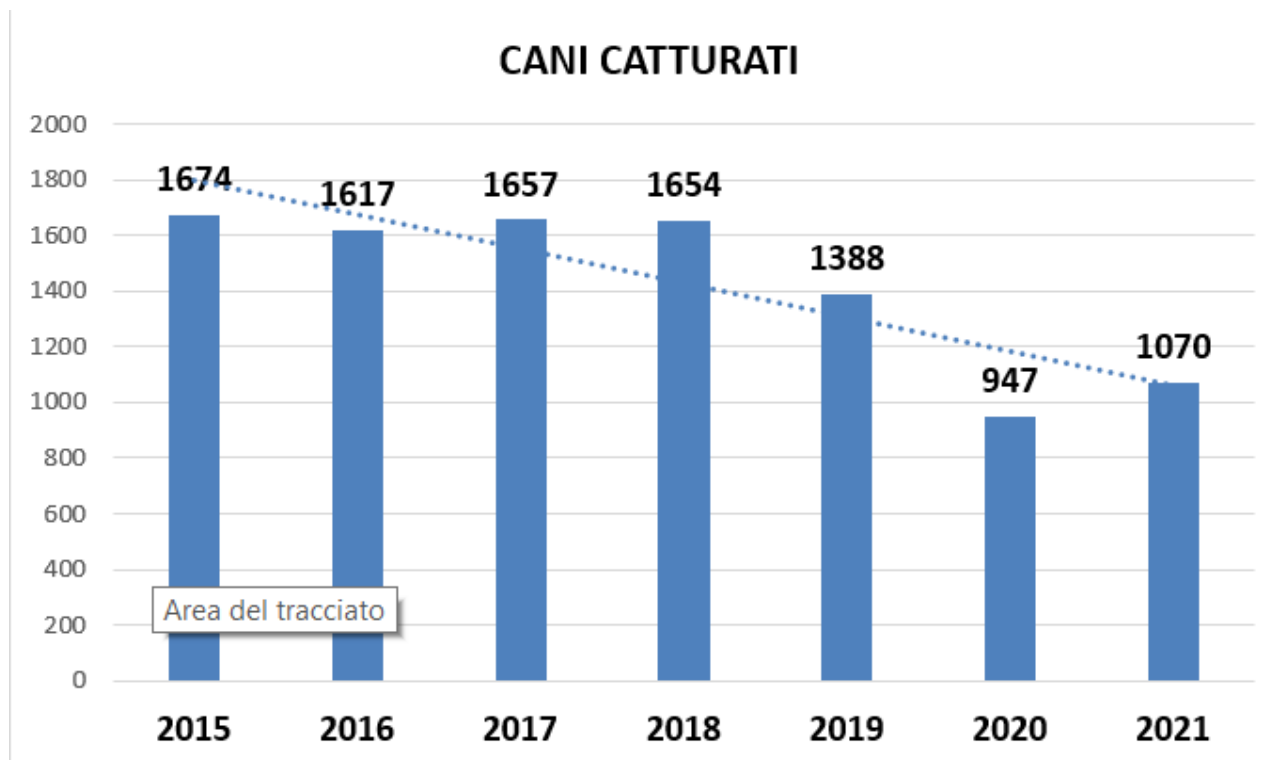


Pur non essendo presente attualmente in Italia l'infezione rabbida, la normativa prevede ancora il controllo di tutti i mammiferi che provocano lesione da morsicatura o semplice lambimento. Il motivo risiede nella presenza di infezione da Rabbia in Paesi confinanti, come est Europa e dal pericolo derivante dagli scambi internazionali e dagli animali al seguito dei viaggiatori da tutti i continenti.

Il controllo di questi animali segnalati dal pronto soccorso degli ospedali o dai medici di famiglia è finalizzato anche a una valutazione comportamentale, che può evidenziare soggetti pericolosi, con conseguente emanazione di ordinanze ai proprietari al fine di attuare comportamenti che riducano il rischio di recidive.

Come si può notare dal grafico, dal 2013 al 2019 c'è stato un incremento di segnalazioni di circa l'80%, a confronto di un incremento della popolazione canina nello stesso periodo del 26% (il dato 2020/2021 è spiegabile solo con il periodo di lock down, dove il distanziamento sociale ha ridotto anche le interazioni uomo/ animale o tra animali).

Le possibili cause possono risiedere in un incremento della popolazione animale che determina sicuramente un aumento dei contatti e delle interazioni uomo-cane e tra cani, inoltre negli ultimi anni si è verificato un aumento di razze e incroci che sono più difficili da gestire e che possono avere una maggiore propensione all'aggressività (terrier tipo Bull, molossoidi, ecc.), ma soprattutto che necessitano di conoscenze approfondite nella loro gestione e l'eccessiva "umanizzazione" dei cani accompagnata dall'assenza di conoscenza del loro linguaggio, delle loro possibili reazioni e dei loro bisogni, è più frequentemente causa di incidenti.



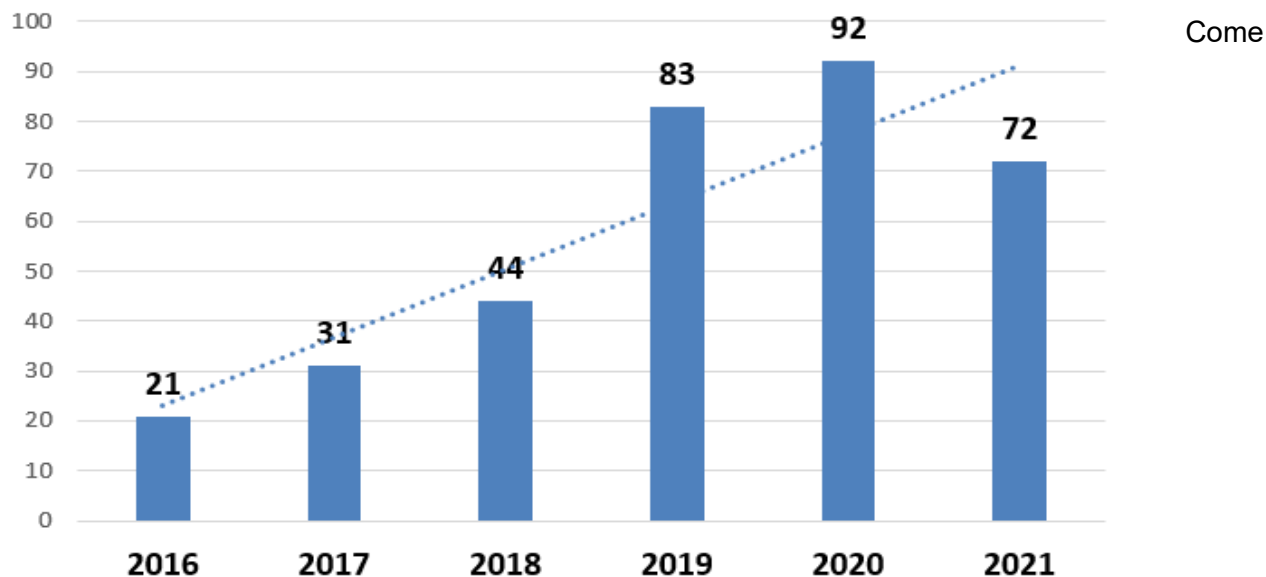
Rimane ancora elevato il numero di cani catturati vaganti sul territorio, che ha una flessione dall'anno 2019, consolidata negli anni 2020 e 2021, causata anche dalle restrizioni di movimentazione e socializzazione causate dalla pandemia.

Nel 2021 dei cani catturati sul territorio e ricoverati presso il canile sanitario, risulta non identificato il 17% nell'area di Monza (in diminuzione rispetto agli anni precedenti) e il 30% nell'area di Lecco.

Nella provincia di Monza dove la sensibilità verso gli animali d'affezione è elevata questa percentuale ha avuto un andamento in costante diminuzione negli anni, mentre è ancora alta nella provincia di Lecco, dove sarà importante impostare una campagna di sensibilizzazione e di attento controllo.

ATTIVITA' DI ZOOPROFILASSI	2017				2018				2019				2020				2021			
	MONZA		LECCO		MONZA		LECCO		MONZA		LECCO		MONZA		LECCO		MONZA		LECCO	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
CANI CATTURATI	1132		525		1150		504		965		423		694		253		738		321	
CANI PRIVI DI MICROCHIP	355	31	224	43	358	31	238	47	215	22	169	40	177	26	81	32	140	20	107	33
CANI RISCATTATI	817	72	216	41	846	73	279	55	766	79	245	58	583	84	151	60	615	83	194	60

ORDINANZE CANI PERICOLOSI

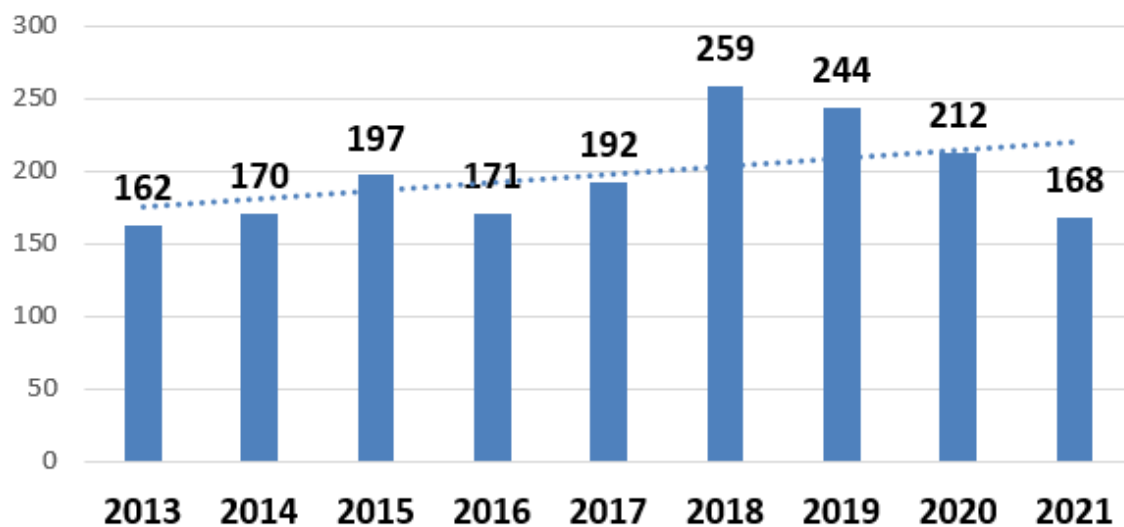


conseguenza diretta del numero di lesioni da morsicatura, questo grafico evidenzia l'incremento esponenziale del numero di ordinanze emesse da questo Servizio verso proprietari di cani riconosciuti pericolosi (soggetti a medio e alto rischio), sia per le caratteristiche fisiche e comportamentali dell'animale, sia per i soggetti aggrediti e la gravità delle lesioni procurate.

Queste ordinanze modulate anche in relazione al contesto dell'aggressione, vincolano la conduzione del cane in luogo pubblico con guinzaglio e museruola e ad altri adempimenti, come l'assicurazione e interventi di rieducazione comportamentale.

Si evidenzia l'incremento anche nell'anno 2020/2021 a fronte di una importante diminuzione delle lesioni da morsicatura, causa distanziamento sociale da Covid.

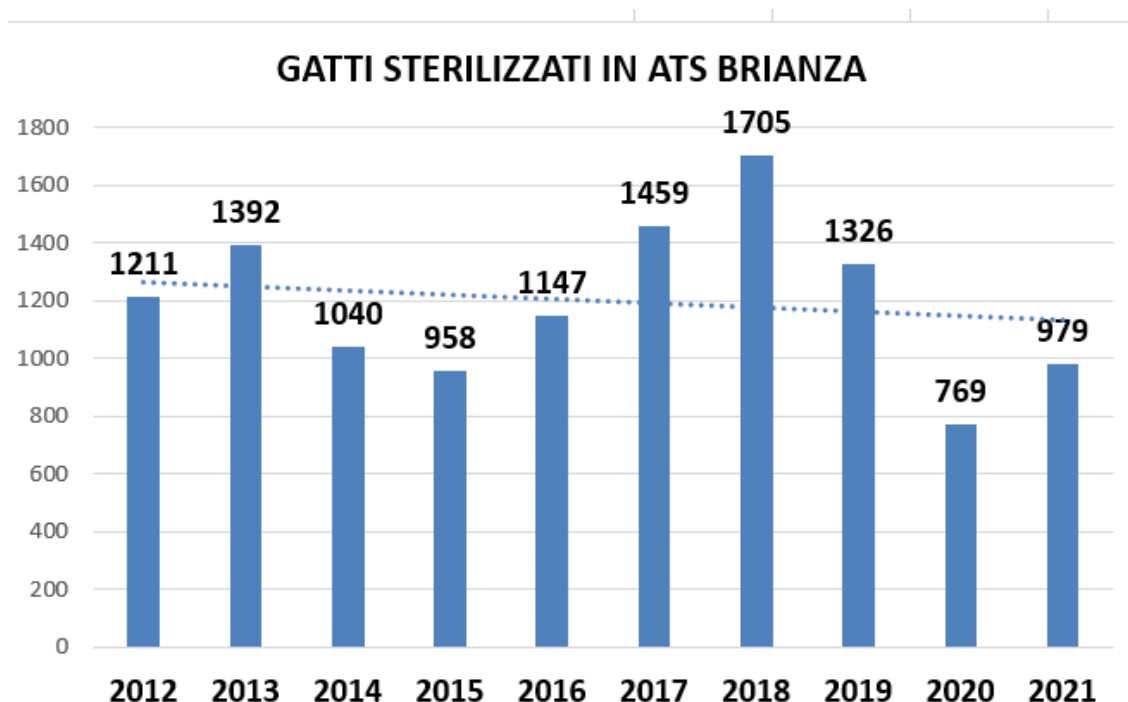
Controlli a seguito di segnalazione da parte dei cittadini o enti



Soprattutto nelle aree densamente urbanizzate del territorio, dove è presente una cospicua popolazione di animali d'affezione, risultano sempre più frequenti richieste di interventi ai Servizi del DV per problematiche di presunti maltrattamenti di animali, di inconvenienti igienico sanitari o per valutazione e prevenzione di lesioni da morsicatura.

Pur non essendo presente attualmente in Italia l'infezione rabida, la normativa prevede ancora il controllo di tutti i mammiferi che provocano lesione da morsicatura o semplice lambimento. Il motivo risiede nella presenza di infezione da Rabbia in Paesi confinanti, come est Europa e dal pericolo derivante dagli scambi internazionali e dagli animali al seguito dei viaggiatori da tutti i continenti.

Il controllo di questi animali segnalati dal pronto soccorso degli ospedali o dai medici di famiglia è utile anche per una valutazione comportamentale, che può evidenziare soggetti pericolosi, con conseguente emanazione di ordinanze ai proprietari al fine di attuare comportamenti che riducano il rischio di recidive.



La gestione delle colonie feline viene effettuata con la collaborazione delle associazioni di volontariato e dei comuni, finalizzata alla sterilizzazione chirurgica degli animali, al fine del contenimento delle nascite e la riduzione dei problemi sanitari correlati a una eccessiva popolazione.

Gli interventi chirurgici di sterilizzazione vengono effettuati in tutti gli ambulatori dell'ATS; l'attività viene svolta in stretta collaborazione con le associazioni protezionistiche o direttamente con i privati cittadini. Come si vede dal grafico, l'attività di sterilizzazione è in continuo aumento viste le cospicue popolazioni di felini presenti sul territorio. Le variazioni annuali dipendono dalle risorse disponibili in relazione ai piani di finanziamento trasmessi da regione.

Come già chiarito, nell'anno 2020/2021 queste attività sono state per alcuni periodi sospese, al fine di ridurre il rischio di trasmissione di coronavirus, per tale motivo il dato è molto più basso

Altre strutture produttive settore veterinario

Nei paragrafi successivi sono descritti gli impianti produttivi non descritti precedentemente e soggetti a controlli dal parte del servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche.

Strutture della produzione e vendita farmaci veterinari

Le attività di produzione e vendita di medicinali veterinari nel territorio di competenza dell'ATS Brianza sono rappresentate da officine farmaceutiche di farmaci veterinari per animali da reddito e da compagnia. La produzione riguarda le premiscele medicate, prodotti base della produzione dei mangimi medicati, i medicinali prefabbricati da somministrarsi in acqua da bere, le specialità veterinarie. Sono presenti inoltre grossisti di farmaci veterinari e grossisti di farmaci veterinari autorizzati alla vendita diretta, strutture al di fuori delle comuni farmacie per prodotti umani, il cui controllo rappresenta un importante monitoraggio della distribuzione dei farmaci veterinari sia agli allevamenti che alle strutture sanitarie veterinarie.

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
Grossisti autorizzati alla vendita diretta	-	1
Grossisti di medicinali veterinari (ART.66 DLVO 193/2006)	-	3
Officine di produzione	-	2
Distribuzione di mangimi medicati ai sensi dell'art.13 comma 8	-	1
Farmacie	95	96
Parafarmacie	6	16

Strutture produttive del settore sottoprodotti di origine animale (SOA)

I sottoprodotti di origine animale sono divisi in tre categorie: CAT 1 rappresenta i SOA con maggior rischio di diffusione di malattie (per esempio BSE) sia nei confronti dell'uomo che degli animali; CAT 3 rappresenta i SOA che avrebbero caratteristiche per il consumo umano ma che sono destinate ad altri utilizzi (per esempio mangimi per animali d'affezione e non, usi tecnici: piumini per giubbotti, cosmetici, reagenti / diagnostici, medicinali ; oleochimica: saponi) oppure ad impianti di compostaggio o di produzione di biogas. In CAT 2 rientrano le tipologie di SOA non comprese nelle CAT 1 e 3.

Gli stessi impianti che trattano SOA in base al livello di rischio sono sottoposti a diversi regimi autorizzativi: il Riconoscimento per quelli a maggior rischio di diffusione di malattie e di inquinamento ambientale (es. trasformazione, magazzinaggio, incenerimento); la Registrazione per tutti gli altri (es. trasportatori, oleochimici, impianti tecnici).

Sono presenti nel territorio le seguenti attività del settore:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 1	1	0
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	1	2
1069 Registrati - Sezione V - Oleochimica - Categoria 3	1	1
1069 Registrati - Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art.17) - Categoria 2	1	0
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1	5	6

1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 2	2	1
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 3	7	12
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Categoria 3	1	1
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1) (i)) - Categoria 1	0	1
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	0	3
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione - Categoria 1	1	0
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia - Categoria 3	4	2

Strutture sanitarie veterinarie e ricoveri (cliniche, studi associati, ambulatori, laboratori)

La presenza di animali d'affezione nel territorio segue in parte l'andamento demografico della popolazione se si tiene conto che quasi ogni famiglia, detiene uno o più animali presso i propri spazi abitativi. Sono consistenti le attività produttive al servizio della cura degli animali di affezione: toelettature, negozi di accessori per gli animali, pensioni per animali, strutture sanitarie veterinarie sia private che pubbliche, quest'ultime preposte al controllo del randagismo e alla cura degli animali vaganti (in particolare le colonie feline) o di quelli (principalmente ma non esclusivamente cani), catturati sul territorio a fini di prevenzione sanitaria e della sicurezza della popolazione.

Strutture sanitarie veterinarie presenti nel territorio:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
Laboratorio veterinario di analisi	2	2
Studio veterinario	1	-
Studio veterinario associato	1	5
Medico veterinario senza struttura veterinaria	56	45
Clinica o casa di cura veterinaria	10	22
Ambulatorio veterinario	30	77

Strutture destinate alla riproduzione degli animali da reddito

La riproduzione degli animali da reddito (bovini, suini, equidi, ovi-caprini) avviene in parte in modo naturale. Per motivi sanitari e soprattutto di selezione genetica, volta al miglioramento delle performance produttive e fenotipiche degli animali, sempre spesso, gli operatori si avvalgono dell'intervento del tecnico specializzato nella fecondazione artificiale, nella raccolta degli embrioni e negli impianti embrionali, nell'utilizzo di materiale seminale ottenuto nell'allevamento in modo artificiale e successivamente impiantato o nell'utilizzo di materiale seminale particolarmente pregiato, acquistato congelato da centri di raccolta o recapiti autorizzati, idoneamente custodito e quindi utilizzato in azienda, tramite fecondazione artificiale od embrio transfer. Alcuni impianti presenti, sono esportatori di materiale genetico particolarmente pregiato, verso altri Paesi.

Sono presenti nel territorio le seguenti tipologie produttive:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	Specie	LC	MB
Recapito -- NAZIONALE	EQ B	1	1
Stazione di monta pubblica -- NAZIONALE	EQ	7	6
Stazione di inseminazione artificiale equina -- NAZIONALE	EQ	1	3
Centro produzione materiale seminale - NAZIONALE	EQ	1	1

Centro produzione Embrioni --NAZIONALE	EQ	-	-
Gruppo raccolta embrioni -- NAZIONALE	EQ	1	-
Centro raccolta sperma equino -COMUNITARIO	EQ	1	-
Gruppo raccolta embrioni -- COMUNITARIO	EQ	1	-
Centro magazzinaggio sperma equino -COMUNITARIO	EQ	1	-

Strutture produttive del settore alimentazione degli animali

Attualmente la coltivazione cerealicola (cereali da granella) e delle foraggere (erbai, prati avvicendati, pascoli) insieme al comparto florovivaistico costituiscono quasi il 90% della produzione agricola brianzola; se non si considera l'industria floricola, la quasi totalità della produzione agricola brianzola è costituita da monoculture di cereali e coltivazioni industriali, che occupano buona parte della superficie agricola brianzola, con un basso livello di differenziazione

Il settore comprende sia produttori primari (le aziende agricole che producono foraggi e cereali per l'alimentazione degli animali da reddito e attività correlate, quali l'essiccazione delle granaglie, lo stoccaggio, il trasporto).

Sono presenti inoltre attività di trasformazione industriali (mangimifici, produttori di "integratori", additivi e premiscele di additivi destinati per lo più ad altri mangimifici per la produzione di mangimi composti e complementari sia per l'alimentazione zootecnica che per l'alimentazione degli animali d'affezione)

Tali impianti in questi ultimi anni hanno indirizzato la loro attività verso l'esportazione nei Paesi Terzi, in particolare Nord Africa, Turchia, Paesi arabi e Custom Union; l'attività è importante in quanto permette la sopravvivenza degli stessi impianti, considerato il periodo di crisi della richiesta di produzioni indirizzate al consumo Nazionale.

Sono presenti numerose attività di commercio, sia all'ingrosso che al dettaglio, di alimenti ed integratori per animali da reddito ma soprattutto da compagnia o d'affezione.

Anche nel settore dell'alimentazione degli animali gli impianti sono suddivisi in Riconosciuti e Registrati, in relazione alla complessità delle produzioni e dei prodotti, in particolare sono riconosciuti gli impianti che producono additivi e premiscele o mangimi con additivi definiti sensibili (per es. i coccidiostatici); oppure che miscelano oli sia vegetali che animali destinati all'alimentazione zootecnica. Attività registrate presenti nel territorio:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
183 Registrati - Coltivazione prodotti destinabili alimentazione zootecnica	10	128
183 Registrati - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali, etc.	15	22
183 Registrati - Condizionamento additivi, premiscele e mangimi, diverse da allegato IV	-	1
183 Registrati - Essiccazione granaglie conto proprio	4	-
183 Registrati - Essiccazione granaglie conto terzi	1	3
183 Registrati - Fabbricazione additivi (diversi da all. IV, capo 1)	-	1
183 Registrati - Fabbricazione mangimi commercio e autoconsumo (diversi da all. IV, capo 3)	8	1
183 Registrati - Fabbricazione mangimi composti autorizzati Legge 281/63, art. 5	2	-
183 Registrati - Macinazione e brillatura (mulini)	6	3
183 Registrati - Stoccaggio granaglie	5	11
183 Registrati - Trasportatori per conto terzi di additivi, premiscele, materie prime, mangimi	6	1

Attività riconosciute presenti nel territorio:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
183 Riconosciuti - Commercio di additivi (a)	2	11
183 Riconosciuti - Commercio di additivi senza possesso fisico (a)	1	4
183 Riconosciuti - Commercio di premiscele (b)	2	8
183 Riconosciuti - Commercio di premiscele senza possesso fisico (b)	1	3
183 Riconosciuti - Produzione di additivi (a)	-	1
183 Riconosciuti - Produzione di mangimi per vendita (c)	-	2
183 Riconosciuti - Produzione di premiscele (b)	1	2
767 Registrati con numero - Produzione conto terzi	-	1

Importante è anche il settore della produzione e commercializzazione dei mangimi medicati e dei prodotti intermedi. I mangimi medicinali e i prodotti intermedi, utilizzati per fabbricare mangimi medicati in azienda per autoconsumo, sono somministrati agli animali per motivi di cura in sostituzione alle specialità, soprattutto presso gli allevamenti di suini, pollame e conigli, dove le terapie spesso sono effettuate sul gruppo di animali infetti o sospetti di infezione per via alimentare. Nel territorio sono presenti le seguenti attività:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
Distribuzione di mangimi medicati ai sensi dell'art.13 comma 8	-	1
Laboratorio autorizzato per analisi dei mangimi medicati	-	1
Produzione di mangimi medicati e/o prodotti intermedi a scopo di vendita	-	1
Utilizzo di prodotti intermedi per autoconsumo	-	1

Strutture destinate alla sperimentazione animale

Il settore della sperimentazione scientifica, comprende l'allevamento e la fornitura di alcune specie di animali da destinare alla sperimentazione scientifica e stabilimenti, dove sono applicate le procedure di sperimentazione sugli animali, in vari ambiti della ricerca, dalla farmacologia alla biomedica, qualora gli stessi siano stati autorizzati dal Ministero della salute e dove in genere è prevista la somministrazione di molecole o altri composti per vagliare la reazione dell'organismo sia all'esposizione che e all'assunzione.

Nel territorio sono presenti i seguenti stabilimenti regolarmente autorizzati:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
Impianto di allevamento di animali per la sperimentazione	1	1
Impianto fornitore di animali per la sperimentazione	1	
Impianto utilizzatore di animali per la sperimentazione	1	2

Concludendo il contesto quindi è caratterizzato dalla presenza di tutte le tipologie di insediamenti produttivi del settore agroalimentare e dell'allevamento. Tali attività risultano ampiamente

diversificata tra imprese industriali e imprese artigianali. Sono inoltre presenti imprese con vocazione al servizio alla persona, soprattutto in alcune zone lacustri o montane del territorio.

E' in questo ambito che il servizio veterinario deve operare con le proprie competenze, sia per sostenere le imprese che esportano verso i Paesi Terzi, dove spesso sono richiesti requisiti sanitari aggiuntivi per l'esportazione, sia al fine di ridurre a livelli accettabili il rischio per la salute pubblica ed animale, correlato all'elevata e variegata diversificazione delle produzioni zootecniche ed agroalimentari del territorio.

I risultati dei controlli: sanità animale nel settore zootecnico

L'attività volta ad assicurare la sanità animale si caratterizza negli interventi di prevenzione, di monitoraggio, di controllo e di eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali, in particolare le zoonosi, tramite i piani di bonifica sanitaria degli allevamenti, i piani di monitoraggio delle malattie infettive e diffuse, la gestione delle anagrafi zootecniche e canina,

L'attività è ulteriormente indirizzata a garantire che i prodotti derivati dagli allevamenti e quindi destinati all'alimentazione umana, non rappresentino un pericolo per la salute dei consumatori.

L'attività di campionamento è in parte stabilita dal Ministero della Salute e dalla Regione Lombardia ed in parte attivata per iniziativa dei Servizi Veterinari di Sanità Animale e di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche qualora si sospetti un'attività illecita o la presenza di sostanze che indirizzano verso contaminazioni ambientali.

Gli obiettivi che si perseguono sono: la tutela della salute pubblica, l'innalzamento dei livelli di sicurezza per gli alimenti di origine animale, la tutela del patrimonio zootecnico e la repressione delle frodi. L'attività svolta è stata programmata ed effettuata al fine di conseguire gli obiettivi di prevenzione definiti a livello regionale e nazionale e di rilevare e sanare le aree critiche del nostro territorio. L'analisi dei dati del sistema di notifica delle malattie infettive umane nel 2019 non evidenzia segnalazioni degne di nota per le patologie ascrivibili alla categoria delle zoonosi".

Le tabelle di seguito rappresentate sintetizzano l'attività di controllo effettuate negli ultimi anni.

Controllo delle malattie infettive a carattere zoonosico	2017		2018		2019		2020	
	Lecco	Monza	Lecco	Monza	Lecco	Monza	Lecco	Monza
	Numero controlli	Numero controlli	Numero controlli	Numero controlli	Numero controlli	Numero controlli	Numero controlli	Numero controlli
Profilassi della Tuberculosis Bovina	4276	2410	4135	1581	3288	1671	3824	1772
Profilassi della Brucellosi bovina e ovi-caprina	7399	2063	6344	2099	6348	2256	4008	1703
Prevenzione TSE bovina e ovi-caprina	120	82	101	39	70	20	161	65
Controllo prevenzione ed eradicazione dell'influenza aviaria	826	1051	552	736	560	314	40	235
Controllo della salmonellosi negli allevamenti avicoli	3	2	10	13	7	13	9	12
totale	12624	5608	11142	4468	10273	4274	8042	3787

CONTROLLO DELLE MALATTIE	2017		2018		2019		2020	
	Lecco	Monza	Lecco	Monza	Lecco	Monza	Lecco	Monza
	Numero controlli	Numero controlli	Numero controlli	Numero controlli	Numero controlli	Numero controlli	Numero controlli	Numero controlli
Profilassi della Leucosi Bovina	1418	721	2096	301	1355	284	1010	690
Profilassi della IBR	2646	866	2272	414	306	485	1439	488
Profilassi della PARA TBC	856	412	1357	16	822	373	1167	267
Profilassi della Blue Tongue bovina	1712	872	1570	960	1360	297	260	103
Controllo genotipo - SCRAPIE	120	71	219	38	324	55	779	59
Controllo della malattia vescicolare dei suini (MVS)	1287	160	1586	47	1325	277	174	222
Monitoraggio della malattia di Aujeszky negli allevamenti di suini	735	516	740	519	570	610	230	366
Controlli della Varroa e delle Pesti negli apiari denunciati	14	31	0	0	2	1	5	2
Controllo dell'Anemia infettiva degli equini	124	704	434	730	510	872	147	15

Nel corso del 2021, nonostante l'emergenza sanitaria, sono stati completamente attuati i piani di bonifica sanitaria degli allevamenti, nonché i piani di monitoraggio delle malattie infettive e diffuse degli animali da reddito a carattere zoonosico.

Dall'anno 2011 (focolaio di Brucellosi ovi-caprina) non sono stati evidenziati casi di positività alle patologie oggetto di monitoraggio: sono state rilevate alcune non conformità soprattutto nella gestione dei requisiti di biosicurezza degli allevamenti, finalizzate alla prevenzione delle malattie infettive.

Uno strumento indispensabile al fine del controllo delle popolazioni a scopi epidemiologici è il continuo aggiornamento e la verifica della corretta gestione dell' anagrafe zootecnica.

Nella tabella seguente viene riportata la numerosità dei controlli anagrafici effettuati nel corso del 2021 sulle varie specie verificate (comprensivi dei controlli di condizionalità):

Statistica controlli in allevamento

SPECIE	Totale
BOVINI	21
EQUIDI	69
OVICAPRINI	38
SUIDI	3
APICOLTURA	16
CHIOCCIOLE	1
AVICOLI	1
TOTALE	128

Relazione sul piano di controllo integrato in materia di condizionalità sulle aziende zootecniche effettuato nell'ATS della Brianza nell'anno 2021

Nel corso dell'anno 2021 nell'ATS della Brianza è stato attuato il piano di controllo integrato in materia di condizionalità sulle aziende zootecniche beneficiarie di aiuti comunitari verificando il rispetto dei criteri stabiliti dalle norme in materia di condizionalità secondo quanto codificato dalla U.O. Veterinaria:

- CGO 4 sicurezza alimentare
- CGO 5 divieto di utilizzazione di talune sostanze ormoniche nelle produzioni animali
- CGO 6 identificazione e registrazione dei suini
- CGO 7 identificazione e registrazione dei bovini
- CGO 8 identificazione e registrazione degli ovini e dei caprini
- CGO 9 prevenzione , eradicazione e controllo di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili
- CGO 10 immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari
- CGO 11 norme minime per la protezione dei vitelli
- CGO 12 norme minime per la protezione dei suini

- CGO 13 norme minime per la protezione degli animali negli allevamenti

Rischio	Cod/Sottocod Azienda	Distretto	Specie	CGO 4	CGO 6	CGO 7	CGO 8	CGO 9	CGO 9 RUMINANTI	CGO 11	CGO 12	CGO 13
X	003LC011/1	LECCO	Ovini	X				X				X
X	004LC010/1	LECCO	Bovini			X						
X	004LC028/1	LECCO	Bovini			X						
X	004LC067/6	LECCO	Suini		X							
X	007LC067/1	LECCO	Bovini			X						
X	023LC353/7	LECCO	Ovini				X					
X	025LC011/4	LECCO	Bovini			X						
X	040LC003/7	LECCO	Ovini									X
X	040LC007/1	LECCO	Bovini			X						
X	042LC057/1	LECCO	Caprini				X					
X	070LC040/1	LECCO	Caprini	X				X				X
X	083LC131/3	LECCO	Caprini				X					
X	004MB018/1	MONZA	Bovini			X						
X	006MI004/2	MONZA	Suini	X				X				
X	006MI009/1	MONZA	Bovini							X		X
X	008MI007/1	MONZA	Bovini			X						
X	051MB003/4	MONZA	Ovini				X					
X	051MB003/7	MONZA	Bovini			X						
X	051MB003/8	MONZA	Caprini				X					
X	084MI004/11	MONZA	Bovini			X						
X	084MI004/6	MONZA	Ovini				X					
X	084MI004/7	MONZA	Caprini				X					
X	117MI001/4	MONZA	Suini								X	
X	223MI003/1	MONZA	Bovini							X		
X	227MI003/1	MONZA	Bovini	X				X				

Controlli SA

- **ESITO SUPERVISIONE DOCUMENTAZIONE RELATIVA AI CONTROLLI CON ESITO NON FAVOREVOLE**

Tutta la documentazione relativa ai controlli con esito non favorevole è stata registrata e allegata nel controllo inserito in LISPA secondo la periodicità richiesta in accordo alla nota regionale. Tutti i controlli sfavorevoli (pari al 100%) sono stati supervisionati da parte dei Direttori di Servizio.

Di seguito gli allevamenti non conformi:

Elenco Controlli SFAVOREVOLI Allevamenti						
Allevamento	Comune	Distretto	Specie Allevata	N.Capi Controllati	Esito Fav./Sfav.	CONDIZIONALITA'
051MB003/7	BUSNAGO	MONZA	BOVINI	3	S	S
040LC007/	INTROBIO	LECCO	BOVINI	24	S	S
023LC353/7	COLICO	LECCO	OVINI	17	S	S
042LC057/1	LECCO	LECCO	CAPRINI	75	S	S
083LC107/1	VALMADRERA	LECCO	BOVINI	13	S	N
046LC059/2	LECCO	LECCO	CAPRINI	48	S	N
081LC004/1	VALVARRONE	LECCO	CAPRINI	27	S	N

Le supervisioni non hanno riscontrato particolari problemi salvo, in alcuni casi, della mancata apposizione di timbro dell'allevatore.

- **Esito supervisione su documentazione 10% aziende selezionate nel campione condizionalita' su base casuale o a rischio con esito favorevole**

E' stata sottoposta a supervisione la documentazione sul 10% allevamenti che hanno avuto esito favorevole:

083LC131/3
025LC011
007LC067
084MI004/6/7/11
051MB0034

- **Sintesi degli audit interni effettuati su controlli ufficiali con ricaduta in materia di condizionalità**

Nel corso del 2021 è stato effettuato un audit in campo presso l'allevamento di capre da latte Codice Aziendale 042LC057, in data 14/10/2021, per valutare l'equipe dei colleghi coinvolti nel controllo. Nel corso dell'audit è stato comunque coinvolto tutto il personale a che svolge tale attività presso gli allevamenti dell'ATS.

- **Attività formative in materia di controlli ufficiali con ricaduta in materia di condizionalità**

E' stata effettuata attività formativa in materia di condizionalità presso un allevamento ovicaprino di cui al punto precedente.

- **Azioni correttive intraprese**

Come fatto anche negli anni precedenti le attività legate ai controlli di condizionalità sono state eseguite da due équipes particolarmente esperte per le verifiche previste.

Il Campione casuale ha interessato la seguente azienda

Nel 2021 non erano previste aziende da controllare.

Controlli SIAPZ

Alle competenze del SIAPZ dell' ATS della Brianza sono stati assegnati per il 2021:

1. N° 8 controllo di condizionalità a Rischio.

Condizionalita' - Dettaglio									
Rischio	Cod/Sotto	Distretto	Specie	CGO 4	CGO 9	CGO 9 RU	CGO 11	CGO 12	CGO 13
X	003LC011	LECCO	Ovini	X	X				X
X	040LC003	LECCO	Ovini						X
X	070LC040	LECCO	Caprini	X	X				X
X	006MI004	MONZA	Suini	X	X				
X	006MI009	MONZA	Bovini				X		X
X	117MI001	MONZA	Suini					X	
X	223MI003	MONZA	Bovini				X		
X	227MI003	MONZA	Bovini	X	X				

I controlli non hanno rilevato non conformità.

La selezione del campione a rischio è stata effettuata sulla base dei criteri espressi dalla TAB circolare regionale e dalle relative note integrative ministeriali, regionali e dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria

Supervisione

E' stata effettuata la supervisione sul controllo dell'allevamento 070LC040.

Sintesi degli audit interni effettuati su controlli ufficiali con ricaduta in materia di condizionalità

Vista la situazione emergenziale per la pandemia da COVID e la mancanza del responsabile della Struttura coinvolta non sono stati effettuati audit in campo.

Attività formative in materia di controlli ufficiali con ricaduta in materia di condizionalità

Vista la situazione emergenziale per la pandemia da COVID non è stata effettuata attività formativa in materia di condizionalità.

Prevenzione della diffusione della Peste Suina Africana

Nel corso del si è provveduto, come già fatto nell'anno precedente, inoltre a proseguire l'informazione con apposito volantino agli allevatori di suini presenti nel territorio dell'ATS.

In occasione delle visite per la macellazione per autoconsumo si è anche proceduto a verificare i requisiti minimi della biosicurezza con apposita check list semplificata sottoriportata:

VALUTAZIONE DELLA BIOSICUREZZA SUINI

CODICE AZIENDA			
ALLEVAMENTO FAMILIARE			
DATA			
L'azienda dispone di cancelli o sbarre idonee ad evitare l'ingresso diretto e non controllato di automezzi o persone?	Si	No	N/A
Sono presenti e ben visibili all'ingresso cartelli di divieto di accesso alle persone non autorizzate	Si	No	N/A
L'azienda dispone di barriere fisiche o naturali che circoscrivono l'area di stabulazione e di governo degli animali?	Si	No	N/A
L'azienda dispone di servizi igienici dell'abitazione e lavatrice?	Si	No	N/A
L'area di stabulazione e governo degli animali, dispone di muro di cinta o di una recinzione idonee ad impedire l'ingresso di altri animali compresi quelli selvatici?	Si	No	N/A
I locali di stabulazione sono facilmente pulibili e disinfettabili?	Si	No	N/A
Dopo la fine di ogni ciclo produttivo si esegue la pulizia e disinfezione dei ricoveri?	Si	No	N/A
Il personale adetto al governo degli animali ha contatti con altre aziende suinicole?	Si	No	N/A
Sono presenti apparecchiature a pressione per il lavaggio e la disinfezione?	Si	No	N/A
Sono disponibili disinfettanti di provata efficacia nei confronti delle malattie vescicolari del suino e PSA? (VIRCON)	Si	No	N/A
Gli animali morti sono smaltiti in modo idoneo	Si	No	N/A
Il mangime è detenuto in modo idoneo?	Si	No	N/A
Agli animali vengono somministrati rifiuti di ristorazione o avanzi casalinghi?	Si	No	N/A
sono utilizzati per l'alimentazione degli animali prodotti derivate dal latte	Si	No	N/A
In allevamento sono presenti animali domestici/da compagnia che possono avere accesso ai locali dove sono stabulati i suini?	Si	No	N/A
E' presente il registro di carico e scarico degli animali?	Si	No	N/A
in caso di detentori cacciatori si evita il contatto nelle 48 ore successive alla caccia?	Si	No	N/A
sono somministrati alimenti a base di carne di suini o cincighiali	Si	No	N/A
il personale presente lavora in altri allevamenti che allevano suini	Si	No	N/A
Viene eseguito il controllo veterinario per le macellazioni ad uso familiare?	Si	No	N/A
I suini provengono da più di un allevamento?	Si	No	N/A
In allevamento viene applicato il sistema tutto pieno/tutto vuoto?	Si	No	N/A

firma allevatore

timbro e firma veterinario

La peste suina africana

La peste suina africana è una malattia virale dei suini e dei cinghiali, solitamente letale. Non esistono vaccini né cure. È per questo che la malattia ha gravi conseguenze socio-economiche nei Paesi in cui è diffusa. Gli esseri umani non sono sensibili alla malattia. I segni tipici della peste suina africana includono febbre, perdita di appetito, debolezza, aborti spontanei, emorragie interne con emorragie evidenti su orecchie e fianchi. Può verificarsi anche la morte improvvisa.



I ceppi più aggressivi del virus sono generalmente letali (il decesso avviene entro 10 giorni dall'insorgenza dei primi sintomi). Gli animali infettati da ceppi meno aggressivi del virus della peste suina africana possono non mostrare i tipici segni clinici.

Trasmissione e diffusione

Maiali e cinghiali sani di solito vengono infettati tramite:

- contatto con animali infetti, compreso il contatto tra suini che pascolano all'aperto e cinghiali selvatici;
- ingestione di carni o prodotti a base di carni di animali infetti: scarti di cucina, broda a base di rifiuti alimentari e carne di cinghiale selvatico infetta (comprese le frattaglie);
- contatto con qualsiasi oggetto contaminato dal virus, come abbigliamento, veicoli e altre attrezzature;
- morsi di zecche infette.

La circolazione di animali infetti, i prodotti a base di carne di maiale contaminata e lo smaltimento illegale di carcasse sono le modalità più rilevanti di diffusione della malattia.

Dove si trova? Nell'Africa sub-sahariana la peste suina africana è endemica. In Europa è stata endemica in Sardegna per parecchi decenni. Nel 2007 si verificarono focolai infettivi in Georgia, Armenia, Azerbaigian nonché Russia europea, Ucraina e Bielorussia. Dalla Russia e dalla Bielorussia la malattia si è diffusa all'Unione europea. La Lituania ha segnalato casi di peste suina africana nei cinghiali selvatici per la prima volta a gennaio del 2014. La Polonia le ha fatto seguito a febbraio del 2014 e la Lettonia e l'Estonia a giugno e a settembre dello stesso anno. Nel 2017 è stata segnalata in Repubblica Ceca e nel 2018 in Ungheria, Romania, Bulgaria e Belgio. La maggior parte dei focolai si sono verificati in piccole fattorie e in un arco di tempo relativamente breve. La malattia si sta ancora diffondendo a livello locale tra i cinghiali selvatici, dove contenerla è più difficile. Nel 2019 è arrivata anche in Serbia avvicinandoci sempre più all'Italia.

Misure per prevenire la diffusione della malattia

- non portare in Italia, dalle zone infette comunitarie, prodotti a base di carne suina o di cinghiale, quali, ad esempio, carne fresca e carne surgelata, salsicce, prosciutti, lardo, salvo che i prodotti non siano etichettati con bollo sanitario ovale;
- non portare in Italia prodotti a base di carne suina o di cinghiale, freschi o surgelati, salsicce, prosciutti, lardo da Paesi extra-europei;
- smaltire i rifiuti alimentari, di qualunque tipologia, in contenitori idonei e non somministrarli per nessuna ragione ai suini domestici;
- non lasciare rifiuti alimentari in aree accessibili ai cinghiali;
- informare tempestivamente i servizi veterinari il ritrovamento di un cinghiale selvatico morto;
- per i cacciatori: pulire e disinfettare le attrezzature, i vestiti, i veicoli e i trofei prima di lasciare l'area di caccia; eviscerare i cinghiali abbattuti solo nelle strutture designate; evitare i contatti con maiali domestici dopo aver cacciato;
- per gli allevatori: rispettare le norme di biosicurezza, in particolare cambiare abbigliamento e calzature quando si entra o si lascia l'allevamento e scongiurare i contatti anche indiretti con cinghiali o maiali di altri allevamenti; notificare tempestivamente ai servizi veterinari sintomi riferibili alla PSA e episodi di mortalità anomala.

In data la presente informativa è stata consegnata ai sig/ra

presso l'allevamento Cod. Az.
------------------------------------	-------	-------	-------

Firma/timbro veterinario

firma ricevente

Nel corso del 2022 si provvederà ad informare i proprietari degli allevamenti, con massimo di 50 capi, circa la necessità di comunicare ai competenti DV la morte in allevamento di suini, per il successivo

inoltre delle carcasse o di campioni di organi target all'IZSLER, secondo le modalità già indicate nel 2020. Inoltre si garantirà il campionamento di tutti i suini di peso superiore ai 20 Kg morti negli allevamenti di tipo semibrado.

Attività da attuare nel territorio regionale negli allevamenti commerciali ritenuti a rischio

BRIVIO	010LC001	Ingrasso
--------	----------	----------

Attività di vigilanza nel settore apistico 2021

Nell'anno 2021 è proseguita l'attività nell'ambito dei seguenti settori secondo gli obiettivi previsti ad inizio anno e poi rimodulati a seguito del susseguirsi delle emergenze COVID.

1) **ANAGRAFE APISTICA**: (riferimenti normativi: D.M 4/12/2009; DM 11/08/2011; art. 34 Legge 154/2016; Nota MDS 20204 del 31/08/2016 e 7447 del 24/03/2016; NOTA MDS 13750 del 05/06/2018 e Nota MDS 19056 dell'01/08/2018; Legge Regione Lombardia 5/2004 – Legge Regione Lombardia. 21 maggio 2020 n. 11)

a) Implementazione e completamento dell'anagrafe apistica, con particolare riferimento agli spostamenti, alle postazioni di nomadismo e alla razionalizzazione dell'anagrafe del territorio ATS attraverso la chiusura di codici aziendali non attivi da almeno 3 anni.

b) Si è proceduto a 17 visite in apiario (1% degli apiari insistenti sul territorio ATS come da obiettivo regionale e nazionale) per il controllo Anagrafe Apistica, con compilazione della check list Ministeriale, come previsto dalla Nota MDS 7447 del 24/03/2016 e relativa nota Regione Lombardia: La rendicontazione è stata effettuata attraverso la registrazione in BDR/BDN delle CHECK LIST ministeriali di controllo anagrafe.

2) **SORVEGLIANZA AETHINA TUMIDA**: (normativa di riferimento: Nota MDS 200069 del 1/10/2014; nota MDS 2957 del febbraio 2017 e 8591 del 06/03/2017 ripresa da nota Regionale per il 2021)

E' stato attuato il controllo di 4 apiari per un totale di circa 70 alveari nel contesto della profilassi e del monitoraggio specifico di Aethina Tumida (in primavera randomizzato sul territorio regionale e in autunno sugli apiari scelti con criterio di rischio come da note ministeriali e Regionali); rendicontazione dei controlli attraverso la compilazione dei FILE relativi appositamente predisposti da Regione Lombardia.

3) **PIANO CONTROLLO VARROASI**: (nota n.14114 del 09/06/2017 MDS; D.d.s 4149 Regione Lombardia 23/03/2018 " Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia, previsti controlli nell'1% degli allevamenti apistici/codici aziendali)

Sono stati effettuati 14 controlli in azienda con particolare riferimento agli aspetti clinici e di farmacovigilanza. Ad oggi non sono previsti specifici strumenti di rendicontazione e pertanto si è proceduto all'inserimento dei controlli in SIVi sotto la voce " altri controlli".

4) **E' proseguita su tutto il territorio ATS** l'attività di vigilanza con visite cliniche sugli apiari oggetto di spostamento e/o di compravendita, o sulla base di segnalazione degli apicoltori, con riferimento alle principali avversità delle api e in particolare attenzione al controllo di Aethina Tumida.

5) **PIANO di ACCREDITAMENTO VOLONTARIO** delle aziende apistiche ai sensi del D. d.s 23 marzo 2018 n. 4149: nel corso del 2021 si è proseguito con una serie di azioni di formazione e divulgazione del Piano contemporaneamente procedendo agli accreditamenti in ATS Brianza. Ad oggi non sono

previsti specifici strumenti di rendicontazione e pertanto si è proceduto all'inserimento dei controlli in SIVi sotto la voce "altri controlli". In particolare nel corso del 2021 sono stati effettuati:

a) visite di formazione, consulenza e divulgazione ad aziende interessate che hanno fatto richiesta: 15 visite che hanno riguardato 17 aziende

b) raccolta di 1 domanda di accreditamento, istruzione della pratica (valutazione dei campionamenti in autocontrollo, valutazione del quaderno di autocontrollo ecc) e rilascio dell'accreditamento per 1 aziende; per questa azienda e altre 18 aziende accreditate negli anni precedenti sono stati accreditati nel 2021 complessivamente 61 apiari, con relativi adempimenti previsti in BDR.

c) esecuzione di visite cliniche in apiario e/o alla valutazione in ufficio degli esiti dei campionamenti in autocontrollo: complessive 34 aziende interessate .

d) una visita di controllo ufficiale in 1 azienda accreditata per il controllo percentuale (2% sul totale delle aziende accreditate) previsto dal Piano.

6) Progetto di monitoraggio e prevenzione degli avvelenamenti delle api causati da pesticidi e agrofarmaci e contestuale monitoraggio alcaloidi pirrolizidinici nel polline.

INTRODUZIONE:

a) negli ultimi decenni sono crescenti le problematiche di avvelenamenti delle api sia di tipo clinico ma soprattutto subclinico, causati da pesticidi e agro farmaci utilizzati in agricoltura (insetticidi, anticrittogamici, fungicidi), in ambiente urbano (in particolare insetticidi per la lotta alle zanzare e altri insetti nocivi) e nelle aziende florovivaistiche.

b) Gli alcaloidi pirrolizidinici sono tossine di origine vegetale, talora presenti come contaminanti in diversi alimenti tra cui il polline, che possono rappresentare un rischio sanitario per la popolazione esposta. Con l'entrata in vigore del REGOLAMENTO (UE) 2020/2040 DELLA COMMISSIONE dell'11 dicembre 2020, che modifica il regolamento (CE) n. 1881/2006, viene introdotta in Unione Europea una norma di attenzione e salvaguardia della sicurezza alimentare riguardo alla presenza degli alcaloidi pirrolizidinici in determinati alimenti, tra cui il polline. In particolare per il polline e per i preparati a base di polline viene introdotto un tenore massimo ammissibile di 500 microngrammi/kg. Tale limite entrerà in vigore a partire dal 1 luglio 2022.

OBIETTIVI

Per ovviare a queste criticità, è stato avviato nel corso del 2021 il "Progetto di monitoraggio e prevenzione degli avvelenamenti delle api causati da pesticidi e agrofarmaci e contestuale monitoraggio degli alcaloidi pirrolizidinici", attraverso la costituzione di una rete di monitoraggio ordinario e eventualmente straordinario a livello territoriale, finalizzata a monitorare la presenza delle più importanti classi di pesticidi e il conseguente eventuale impatto sulla salute delle api.

FASI OPERATIVE del PROGETTO

E' stata predisposta una rete di monitoraggio del fenomeno a livello:

- Ordinario con la costituzione di 4 stazioni di monitoraggio, dislocate sul territorio dell'ATS, secondo criteri geografici, urbanistici, di utilizzo del suolo a fini agronomici e di presenza di possibili altre fonti di inquinamento.
- Straordinario in caso di segnalazione di sospetto avvelenamento delle api, attraverso il posizionamento di adeguata strumentazione (trappole per il polline e per la raccolta delle api morte) negli apiari oggetto di spopolamento/moria anomali.

Il monitoraggio è effettuato attraverso il campionamento di polline che sarà inviato all' IZSLER (Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia), che effettuerà le analisi richieste da ATS e che riguarderanno diverse classi di pesticidi, agrofarmaci, metalli pesanti e alcaloidi pirrolizidinici nella matrice polline.

Nel corso del 2021 in riferimento al progetto sono state effettuate le seguenti attività:

- a) N. 19 visite nelle stazioni di monitoraggio da parte del Veterinario/ tecnico della prevenzione referenti del progetto
- b) N. 40 campionamenti di polline e relativo invio all'IZS

7) **PROGETTO BEENOMIX** (progetto di ricerca in parternariato con Università Medicina Veterinaria di Milano e 2 aziende apistiche dell'ATS Brianza) : su richiesta di collaborazione con ATS da parte dell'Università di Milano, approvata dal Direttore di Dipartimento, sono stati fatti interventi relativamente agli aspetti di competenza del Servizio di Sanità animale concernenti la sanità apistica e l'anagrafe apistica. In particolare:

a) visite cliniche negli apiari coinvolti nel progetto: complessivamente nel corso del 2021 visite cliniche su 2 apiari per complessivi circa 200 alveari

8) **Nel 2021 è proseguita** la partecipazione di 1 Dirigente Veterinario ATS al gruppo Regionale di aggiornamento tecnico in apicoltura, con compiti di aggiornamento normativo, tecnico scientifico e attività di coordinamento a livello regionale delle misure e dei piani specifici per il settore.

I risultati dei controlli: Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

Nei paragrafi successivi sono riportati i controlli e gli esiti dei seguenti piani di settore:

Benessere degli animali allevati

Farmacosorveglianza veterinaria

Alimentazione degli animali
Sottoprodotti e prodotti derivati di origine animale
Riproduzione animale

L'attività svolta nel 2021 dall'UOC IAPZ, come per tutte le altre UO del DPV, ha risentito pesantemente dalle limitazioni imposte dalle disposizioni emanate in conseguenza dell'emergenza Covid-19.

Benessere degli animali allevati

Nell'ambito della verifica del rispetto del benessere degli animali allevati e durante il trasporto sono stati effettuati nel corso del 2021 tutti i controlli assegnati dalla UO Veterinaria regionale. La scelta degli allevamenti è stata effettuata ove possibile per la numerosità, considerando la graduazione del rischio, alcuni controlli sono stati invece indirizzati da precedenti non conformità.

Il servizio di Sanità Animale ha iniziato ad effettuare alcune verifiche durante l'attività ispettiva con apposito modello utile a dare indicazioni al personale competente in materia sulle condizioni generali:

- di igiene, pulizia animali e ricoveri
- di alimentazione, stoccaggio zimenti e stato di nutrizione
- sugli edifici locali e zone di stabulazione.

Nel corso del 2021 ne sono state effettuate 6.

Distretto di Monza

ATTIVITA' CONTROLLATE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Allevamenti di bovini: latte, carne, riproduzione	17	11	21	16	13	12	6
Vitelli carne bianca e annutoli	-	-	39	38	29	9	3
Allevamenti di suini da ingrasso e da riproduzione	7	6	7	3	9	3	6
Allevamenti di pollame da carne e conigli	2	2	5	3	3	3	3
Allevamenti di galline ovaiole in gabbie modificate	2	2	2	1	2	2	0
Altri allevamenti di animali da reddito compresi gli equidi sportivi e DPA , ovi-caprini	15	9	10	10	2	3	8
Stabilimenti utilizzatori e allevatori fornitori di animali autorizzati ai sensi del DLvo 26/2014	3	4	2	2	3	2	1
Totale controlli:	46	34	86	73	61	34	27

Distretto di Lecco

ATTIVITA' CONTROLLATE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Allevamenti di bovini: latte, carne, riproduzione	21	25	19	11	9	7	9
Vitelli carne bianca e annutoli	-	-	20	42	37	15	4

Allevamenti di suini da ingrasso e da riproduzione	8	6	3	5	2	1	3
Allevamenti di pollame da carne e conigli	3	3	2	2	2	2	1
Allevamenti di galline ovaiole in gabbie modificate	3	3	3	1	0	1	1
Altri allevamenti di animali da reddito compresi gli equidi sportivi e DPA , ovi-caprini	9	3	8	13	6	1	24
Stabilimenti utilizzatori e allevatori fornitori di animali autorizzati ai sensi del DLvo 26/2014	3	3	1	2	3	-	0
Totale controlli:	56	43	60	76	59	27	52

Nel corso del 2021 negli allevamenti di suini, le ispezioni nell'ambito del benessere, hanno considerato in modo rilevante il piano della prevenzione del taglio delle code. Sono state controllate le autovalutazioni effettuate dai veterinari aziendali insieme agli allevatori, con utilizzo del sistema operativo ministeriale Classypharm. I controlli hanno dimostrato per gli allevamenti con un n° di scrofe > 6 e un numero di suini da ingrasso > di 50, applicazione del piano, comprese le risoluzioni delle situazioni giudicate al primo controllo insufficienti. Tutti gli allevamenti con presenza di riproduttori sono stati verificati in ottemperanza al piano della prevenzione del taglio delle code: la totalità, compresi quelli di piccole e piccolissime dimensione, sono risultati conformi. Il dato è stato trasmesso alla UO regionale per aggiornare le qualifiche del rischio nell'applicativo Classyfarm: le aziende più piccole non avendo un veterinario aziendale non potevano inserire l'autovalutazione e il livello di rischio assegnato non rispecchiava la realtà degli allevamenti.

Nell'ambito degli altri controlli elencati nella tabella nel 2021 non sono state rilevate non conformità rispetto al benessere degli animali allevati.

I controlli nell'ambito della sperimentazione con animali, hanno verificato il rispetto dei requisiti richiesti dal D.lgs. 26/2014: strutture, attrezzature, presenza di adeguate procedure, presenza delle registrazioni previste, di personale qualificato, nonché degli organismi richiesti dalla norma a tutela del benessere degli animali stabulati o utilizzati nelle procedure, non rilevando criticità.

Le strutture utilizzatrici attive nel territorio utilizzano ratti, topi e pochi conigli durante le procedure che sono state autorizzate dal Ministero della Salute.

L'impianto allevatore/fornitore alleva esclusivamente topi, ratti e gerbilli.

Si è preso atto che durante le riunioni del Comitato preposto al benessere, degli animali relativamente agli stabilimenti utilizzatori, l'analisi del progetto prevede sempre che la filosofia delle "3 R" venga applicata.

E' dal 2018, che gli stabilimenti utilizzatori presenti nel Distretto di Monza sono in contatto con un'associazione locale, dedita al reinserimento degli animali idonei, come auspicato dalla normativa.

Controlli coordinati con le Forze dell'Ordine lungo le strade e i punti critici:

Relativamente ai controlli lungo le direttrici stradali o nei punti critici, quali fiere o mercati sono stati effettuati nel territorio dell'ATS Brianza i seguenti controlli con la Polizia Stradale:

DISTRETTO	TIPOLOGIA	NUMERO CONTROLLI	TIPO CONTROLLO	ESITO CONTROLLO
LC	AUTORIZ. T1	1	Benessere trasporto	FAV
MB	AUTORIZ. T1	3	Benessere trasporto	Irrogate 2 sanzioni
LC	AUTORIZ. T2	0	Benessere trasporto	-

MB	AUTORIZ. T2	0	Benessere trasporto	-
-----------	-------------	---	---------------------	---

Ulteriori controlli sul trasporto animale:

Secondo quanto indicato nelle linee-guida della programmazione, sono stati eseguiti dei controlli a percentuale sui trasporti di animali presso i macelli: a fronte di circa 2850 trasporti, con tempo di percorrenza inferiore alle otto ore, giunti a destino, sono state effettuate 53 verifiche pari al 2% del totale; erano stati inoltre programmati 10 lunghi viaggi, per i quali era previsto un controllo (pari al 10% del totale), in quanto nel corso del 2020 un macellatore aveva siglato un accordo con uno spediteore della regione Sicilia per l'invio di tale numero di partite di animali, ma l'accordo non è stato confermato nel 2021 e pertanto non è stato effettuato nessun trasporto con percorrenza superiore alle 8 ore.

Per quanta riguarda il controllo a destino si è proceduto anche ad un controllo presso una stalla di sosta dove sono stati rilevati dei vitelli trasportati senza lettiera e la presenza di un animale, proveniente da altro allevamento, non in condizioni di trasportabilità; sono state irrogate le opportune sanzioni amministrative.

Farmacovigilanza veterinaria

Le ispezioni sono state effettuate utilizzando la nuova check list messa a disposizione dalla UO Veterinaria regionale.

Nella tabella sotto riportata viene indicato il numero dei controlli effettuato nel periodo considerato; la rendicontazione è stata effettuata tramite l'ausilio della check list.

FARMACOSORVEGLIANZA	2018 MB	2018 LC	2019 MB	2019 LC	2020 MB	2020 LC	2021 MB-LC
Allevamenti di animali destinati alla produzione di alimenti per l'uomo	102	74	82	85	71	58	126
Scuderie ed altri animali non DPA	13	4	13	1	9	1	4
Grossisti con vendita diretta di medicinali veterinari	2	1	1	-	1	-	-
Grossisti di medicinali veterinari	3	0	3	1	1	-	4
Strutture sanitarie veterinarie	1	14	15	10	10	7	17
Totale	121	93	114	97	92	66	

Le ispezioni sono state indirizzate alla verifica della presenza dei requisiti cogenti, ma non solo, molte ispezioni hanno indagato anche l'uso prudente e consapevole dei farmaci in generale e in particolare degli antibiotici, soprattutto con riguardo all'utilizzo dei CIAs.

Alcuni controlli sono stati effettuati in presenza del veterinario responsabile delle scorte, in particolare sono stati contattati i veterinari che nel territorio gestiscono le scorte in più di un'azienda zootecnica.

Anche per il programma di farmacovigilanza l'attività di ispezione e controllo ha risentito delle restrizioni e delle riprogrammazioni imposte dall'emergenza Covid: le verifiche sono state svolte con il supporto del portale Vetinfo.

Criticità emerse nel corso dei controlli 2021:

Per quanto concerne il 2021 non sono state rilevate NC ai requisiti di Legge.

Nell'ambito delle verifiche interne sono stati controllati a posteriori alcuni verbali ispettivi e relative check list redatte durante i controlli, per la valutazione dei seguenti criteri: Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo / Rendicontazione evidenze / Individuazione delle non conformità / Corretta gestione delle non conformità / Farmacosorveglianza e uso consapevole e prudente del farmaco veterinario.

Per quanto concerne le verifiche i VU non mostrano particolari criticità nell'ispezione tesa a verificare il rispetto dei requisiti di Legge.

Quasi tutte le ispezioni hanno indagato l'uso prudente e consapevole degli antimicrobici; è stato evidenziato che la REV è utilizzata in modo esclusivo.

I veterinari LP sono risultati informati e collaborativi, i V.U. hanno utilizzato la check list predisposta per l'uso prudente e consapevole, hanno documentato le evidenze raccolte durante le ispezioni, hanno evidenziato nel verbale le situazioni che si discostavano da un uso prudente e consapevole in particolare in presenza di trattamenti effettuati con CIAs, raccomandando di rivedere, se possibile, i protocolli terapeutici.

Alimentazione degli Animali

La vigilanza nell'ambito dell'alimentazione degli animali è stata condotta con ispezioni presso gli allevamenti, i produttori e i commercianti di alimenti per animali. I controlli sono stati indirizzati alla verifica dei requisiti di igiene e di sicurezza dei mangimi, della corretta applicazione dei piani di autocontrollo in uso presso gli operatori del settore.

Nel corso del 2021, a causa dell'insorgenza dell'emergenza determinata dall'epidemia di covid-19, e in conseguenza delle disposizioni emanate dal Ministero della Salute e dalla Regione Lombardia, le attività ispettive e di campionamento sono state temporaneamente sospese e rimodulate.

I controlli sono stati effettuati inoltre con campionamenti ufficiali di: premiscele di additivi, mangimi completi, composti, complementari, materie prime per mangimi, acqua di abbeverata per la ricerca di sostanze proibite, indesiderabili quali: PCDD/F PCB DL e PCB NDL, radionuclidi, metalli pesanti, additivi proibiti o usati in modo improprio, germi patogeni, micotossine, inoltre principi attivi consentiti ma non dichiarati, tracce di costituenti di origine animale ai fini della profilassi della BSE, controllo degli OGM autorizzati e non autorizzati.

Distretto Monza

CONTROLLI ALIMENTAZIONE ANIMALE PRESSO	2015	2016	2017	2018	2019	2020
183 Registrati - Coltivazione prodotti destinabili alimentazione zootecnica e somministrazione	70	71	26	14	11	4
183 Registrati - Stoccaggio granaglie essiccazione granaglie	15	22	10	3	8	4
183 Registrati - Commercio all'ingrosso e al dettaglio mangimi	35	29	12	5	6	2
183 Registrati - Fabbricazione mangimi diversi all. IV capo 3)	-	-	1	1	1	0
183 Registrati – produzione additivi per la vendita (aromi)	0	3	1	0	0	0

183 Riconosciuti - Commercio di additivi (a) o premiscele b) possesso fisico o solo giuridico	6	10	16	7	9	3
183 Riconosciuti - Produzione di additivi per vendita (a)	1	1	2	1	1	1
183 Riconosciuti - Produzione di premiscele (b)	2	7	3	2	2	1
183 Riconosciuti - Produzione di mangimi per vendita (c)	2	7	3	2	3	2
183 Laboratori di analisi per autocontrollo mangimi medicati	1	1	1	1		
Produttori di mangimi medicati e Prodotti intermedi per la vendita o per autoconsumo	2	1	1	1	1	0
Utilizzo di prodotti intermedi per autoconsumo	-	-	-	-	1	0
Totale	134	152	76	37	42	17

Distretto Lecco

CONTROLLI ALIMENTAZIONE ANIMALE PRESSO	2015	2016	2017	2018	2019	2020
183 Registrati - Coltivazione prodotti destinabili alimentazione zootecnica e somministrazione	20	23	16	8	6	2
183 Registrati - Stoccaggio granaglie essiccazione granaglie	-	2	1	3	4	2
183 Registrati - Commercio all'ingrosso e al dettaglio mangimi	-	6	2	2	0	0
183 Registrati - Fabbricazione mangimi diversi all. IV capo 3)	2	2	2	3	4	3
183 Registrati - Macinazione e brillatura (mulini)	0	0	1	1	1	0
183 Riconosciuti - Commercio di additivi (a) o premiscele b) possesso fisico o solo giuridico	0	0	0	0	1	0
183 Riconosciuti - Produzione di premiscele (b)	2	2	1	1	1	0
183 Riconosciuti - Produzione di mangimi per vendita (c)	0	0	1	0	0	0
Totale	34	37	24	18	17	7

Campionamenti PNAA:

La programmazione dei controlli è stata effettuata seguendo le indicazioni Regionali. La causalità ove richiesta è stata ottenuta tramite le tabelle di numeri casuali applicata all'anagrafica.

La frequenza dell'attività ispettiva e gli impianti da controllare sono state individuate sulla base delle risorse disponibili, della valutazione del rischio e secondo le indicazioni fornite dal Piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria 2019-2023 tenendo conto delle frequenze minime dettate dal PNAA 2019-2023.

Per l'ATS Brianza erano stati programmati 128 campionamenti, equamente suddivisi tra il distretto di Monza (64 campionamenti) e il distretto di Lecco (64 campionamenti); il 100% di quelli eseguibili (116) è stato attuato.

Sono state comprese nella programmazione le attività inerenti l'essiccazione e lo stoccaggio della granella di mais al fine del controllo delle micotossine in generale e della aflatoxina B1 in particolare. Nello svolgimento dell'attività, sono stati eseguiti anche tre controlli presso altrettanti operatori commercialmente collegati, a seguito di segnalazioni del Ministero della Salute e della UO Regionale, già pervenute nel corso del 2019 e ribadite nel 2020 per la commercializzazione di mangimi con claims ingannevoli; da tali ispezioni e dalle verifiche documentali sono emerse alcune irregolarità che sono state sanzionate.

Nell'ambito del piano annuale di verifiche interne al Servizio:

sono stati verificati a posteriori n° 2 verbali ispettivi, e relative liste di riscontro, redatti in seguito a sopralluoghi effettuati presso allevamenti di animali da reddito con esito conforme; è stato monitorato mensilmente il rispetto della pianificazione dei controlli sia ispettivi che di campionamento con esito favorevole.

Nell'ambito del programma interno di formazione 2020, sono state dedicate due giornate ad argomenti inerenti il ciclo di produzione dei mangimi: una dedicata all'etichettatura degli alimenti destinati agli animali d'affezione ed una all'igiene di produzione dei mangimi in generale.

TIPO DI VERIFICA	Mezzo con il quale l'informazione è fornita*	Numero di non conformità
corretta indicazione del tipo di mangime	etichettatura	0
presenza e completezza delle indicazioni obbligatorie	etichettatura	0
presenza di indicazioni ingannevoli, con particolare riferimento ad allegazioni funzionali impropri, che vantano un effetto farmacologico	etichettatura	0
corretta indicazione degli additivi nei mangimi composti, atta a verificare che sia riportato il nome dell'additivo (regolamento autorizzativo o registro comunitario additivi).	etichettatura	0

Sottoprodotti e prodotti derivati di origine animale

Il settore dei sottoprodotti di origine animale e dei prodotti derivati può presentare la fonte di problematiche sanitarie importanti quali le TSE e la presenza di diossine e PCB nei grassi utilizzati per l'alimentazione degli animali. Gli impianti che trattano tali merci possono inoltre, se non controllati, favorire la diffusione di malattie trasmissibili e problematiche di tipo ambientale; sono stati effettuati nel 2021 i controlli di cui alle tabelle sotto identificate divisi in isp (ispezioni) e aud (audit).

Distretto di Monza

CONTROLLI SOA E PD PRESSO	2017		2018		2019		2020	
	isp	aud	isp	aud	aud	isp	isp	aud
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1) (h)) - Categoria 3	1	-	1	1	-	1	-	-
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a. (art.24(1) (i)) - Categoria 1	1	1	-	1	1	-	-	1
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	2	2	-	2	2	-	-	1
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione - Categoria 1	-	-	-	-	-	-	-	-
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia - Categoria 3	1	1	-	1	1	-	1	-
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	1	-	1	1	-	1	-	1

1069 Registrati - Sezione V - Oleochimica - Categoria 3	1	1	1	1	1	1	-	-
1069 Registrati - Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art.17) - Categoria 2	-	-	-	-	-	-	-	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1	3	-	1	3	-	1	1	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 2	-	-	-	-	-	-	-	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 3	10	-	12	10	-	12	2	-
TOTALI CONTROLLI	20	5	16	20	5	16	4	3

Distretto di Lecco

CONTROLLI SOA E PD PRESSO	2017		2018		2019		2020	
	isp	aud	isp	isp	aud	isp	isp	aud
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1) (h)) - Categoria 3	1	-	1	1	-	1	-	-
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a. (art.24(1) (i)) - Categoria 3	1	-	-	1	-	-	-	-
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	-	-	-	-	-	-	-	-
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione - Categoria 1	1	-	2	1	-	2	-	-
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia - Categoria 3	1	-	2	1	-	2	2	-
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 1	1	-	2	1	-	2	1	-
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	-	-	-	-	-	-	1	-
1069 Registrati - Sezione V - Oleochimica - Categoria 3	-	-	-	-	-	-	-	-
1069 Registrati - Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art.17) - Categoria 2	1	-	1	1	-	1	1	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1-2-3	1	-	4	1	-	4	-	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 2	-	-	-	-	-	-	-	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 3	1	-	5	1	-	5	-	-
TOTALI CONTROLLI	8	-	17	8	-	17	4	-

Le criticità rilevate nel corso dei controlli:

Non sono state rilevate NC durante i controlli.

Riproduzione Animale

Il Piano Regionale Integrato dei controlli nel settore Riproduzione Animale è stato programmato in conformità alle linee guida di cui al Decreto D.G. Sanità n. 446 del 22 gennaio 2009.

I controlli sono stati effettuati in modo congiunto con i tecnici dell'agricoltura. Non sono state evidenziate non conformità.

Controlli effettuati in modo congiunto con l'Ente provincia nel 2021:

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	controlli		controlli	
		2020		2021	
		LC	MB	LC	MB
D.lgs. 633/1996 modificato dal Reg. UE n. 176/2010	Gruppo raccolta embrioni COMUNITARIO	1	-	1	-
	Centro raccolta sperma equino COMUNITARIO	1	-	1	-
	Centro magazzinaggio sperma equino - COMUNITARIO	1	-	1	-
D.M. 403/2000, art. 38 comma 1.	Stazione di monta naturale privata per gli equini NAZIONALE	1	-	-	-
	Stazione di inseminazione artificiale equina – NAZIONALE	1	1	-	-
	Stazione di monta pubblica NAZIONALE	3	1	-	-
	Recapito NAZIONALE	1	-	1	-
	Centro produzione materiale seminale NAZIONALE	1	-	1	-
	Centro produzione embrioni NAZIONALE	1	-	1	-
	Gruppo raccolta embrioni NAZIONALE	-	-	-	-
	Operatori I.A	-	1	-	-
Operatori d'Impianto d'Embrioni	-	-	-	-	

Piano Nazionale Controlli Integrato 2021

Il Piano Nazionale Integrato (PNI) redatto ai sensi del Reg. (CE) 882/04 dal Ministero della Salute descrive il sistema dei controlli ufficiali in materia di alimenti, mangimi, sanità e benessere animale e sanità delle piante ed è finalizzato alla razionalizzazione delle attività, mediante un'opportuna considerazione dei rischi e un adeguato coordinamento di tutti i soggetti istituzionali coinvolti.

Per il 2021 il Servizio Igiene allevamenti è stato coinvolto nelle tipologie di controlli coordinati e congiunti con le Autorità sotto richiamate.

L' emergenza Covid, soprattutto in questo ambito dell'attività, ha determinato l'indisponibilità dell'altra autorità competente o il rinvio della data programmata, motivi per i quali non è stato più possibile concordare ulteriori date di esecuzione.

Nelle tabelle di seguito si rappresentano i controlli effettuati in modo coordinato e congiunto con le altre citate Autorità Competenti:

AMBITO DEI CONTROLLI COORDINATI CONGIUNTI	DISTRETTO INTERESSATO	controlli programmati 2021	Autorità Competenti		controlli eseguiti 2021	esito controlli
Attività di controllo in prodotti caseari a Denominazione di	Lecco	1	CCFF	ATS	1	conforme
	Monza	1	ICQRF	ATS	-	-

Origine Protetta (DOP)						
Attività di controllo di animali e prodotti di origine animale destinati al consumo umano introdotti da paesi comunitari	Lecco	-			-	-
	Monza	-			-	-
Attività di Farmacosorveglianza	Lecco	-			-	-
		-			-	-
	Monza	1	NAS	ATS	1	conforme
Attività di controllo presso gli operatori del settore dei mangimi	Monza	-			-	-
Attività di controllo benessere animale durante il trasporto	Lecco	3	P.S.	ATS	1	Conformi
	Monza	3	PS	ATS	3	1 conforme e 2 sanzioni

Risultati dei controlli: alimenti di origine animale Anno 2021

Controlli alimenti di origine animale escluso latte e derivati

La rendicontazione dei controlli ufficiali viene suddivisa tra i controlli effettuati sulle imprese riconosciute ai sensi del Regolamento 853/2004 e quelli sulle imprese registrate ai sensi del regolamento 852/2004.

In Tabella 6 sono indicati i controlli effettuati nel 2020 suddivisi tra controlli mediante ispezione e controlli mediante audit.

Tabella 6		LECCO	MONZA	TOTALE ATS
Ispezioni in stabilimenti riconosciuti		145	92	237
Ispezioni in stabilimenti registrati		143	144	287
Audit		54	46	100
Controlli congiunti con altri Servizi ASL o altre Autorità competenti		2	6	8

A fronte di tale attività sono state evidenziate varie non conformità, prevalentemente negli impianti registrati, come indicato nelle successive Tabelle 7 e 8.

Tabella 7 - NC IN STABILIMENTI RICONOSCIUTI

Tipologia NC	TOTALE ATS	% ATS
Strutturali	12	6,09
Manutenzione	26	13,20
Altri prerequisiti	32	16,24
Pulizia	36	18,27
Igiene operativa	34	17,26
Applicazione Reg.2073/05	5	2,54
HACCP	34	17,26
Etichettatura/rintracciabilità	18	9,24
TOTALE	197	100,0

Tabella 8 - NC IN STABILIMENTI REGISTRATI		
Tipologia NC	TOTALE ATS	% ATS
Strutturali	3	6,66
Manutenzione	5	11,11
Altri prerequisiti	10	22,23
Pulizia	12	26,67
Igiene operativa	2	4,44
Applicazione Reg.2073/05	0	0
HACCP	1	2,22
Etichettatura/rintracciabilità	12	26,67
TOTALE	45	100,0

Per quanto riguarda gli stabilimenti riconosciuti, si riportano in Tabella 9 le NC rilevate suddivise per tipologia di NC e per tipologia di stabilimento nel quale sono state rilevate.

Tipologia NC	Depositi	Macelli	Lab sezionamento	Lab preparazioni - carni macinate
Strutturali		3	2	7
Manutenzione	1	4	2	19
Altri prerequisiti	1	5	1	25
Pulizia	3	1	4	28
Igiene operativa	2		1	31
Applicazione Reg.2073/05			1	4
HACCP	3			31

Etichettatura/rintracciabilità	1			17
TOTALE	11	13	11	162

L'analisi delle NC rilevate sia negli impianti riconosciuti sia in quelli registrati ci permette di affermare che la prevalenza delle NC si riscontra per carenze relative alla manutenzione, alla pulizia e all'igiene operativa.

Per quanto riguarda il controllo sugli animali macellati, nel corso del 2020 negli impianti di macellazione dell'ATS della Brianza sono stati introdotti i capi indicati nella Tabella 10.

SPECIE/CATEGORIA	2019	2020	2021
bovini	20201	21.831	21679
solipedi	232	147	183
ovini	2.333	2.537	2.814
caprini	2.027	2.175	2283
suini	16.368	14.392	14.154
volatili	0	257	0
conigli	1.226.183	1.171.987	1.153779
suini a domicilio	302	290	290
ovi-caprini a domicilio	27	3	3
TOTALE	1.267.673	1.213.619	1.195.185

A seguito dell'attività di controllo svolta presso gli impianti di macellazione sono stati adottati i provvedimenti di esclusione dal consumo umano (all'ispezione *ante* o *post* mortem) dei capi indicati nella Tabella 11 e non sono stati rilevati i casi di malattie trasmissibili all'uomo indicati nella stessa Tabella.

Tabella 11- CAPI ESCLUSI DAL CONSUMO		LECCO	MONZA	TOTALE ATS
bovini				
	vacche		24	24
	vitelloni/manze	2	6	8
suini		1		1
equini		0		0
conigli		2.297		2.297
TOTALE		2.300	30	2.330
casi zoonosi al macello		Bovini	suini	
TBC		0		
Cisticercosi		0		
Malrossino			0	

Si fa notare che il numero rilevante di bovine escluse dal consumo è da attribuire alla presenza di un impianto destinato esclusivamente alla macellazione di vacche a fine carriera dove normalmente è maggiore il riscontro di patologie .

Sono, inoltre, state effettuate le macellazioni speciali d'urgenza (MSU) indicate in Tabella 12.

Tabella 12 - animali sottoposti a macellazione speciale d'urgenza	LECCO	MONZA	TOTALE ATS
In allevamento bovini	0	48	48
In macello bovini	33	48	81

L'attività di prelievo e analisi nel settore degli alimenti di origine animale è proseguita come indicato nella Tabella 13.

Tipologia analisi	Numero campioni		
	LECCO	MONZA	TOTALE ATS
BSE	13	34	47
Scrapie	241	1	242
Esami trichinoscopici	13112	1629	14741
Radioattività	7	0	7
Additivi	5	8	13
Alimenti trattati con radiazioni	2	1	3
Arsenico/Nichel	2	2	4
Controlli UVAC	4	3	7
Resistenza antibiotici	8	6	14
Export Paesi Terzi	8	105	113

Oltre a questi campioni, su indicazione di Regione Lombardia, è stato svolto un piano di campionamento di alimenti sia a livello di produzione che di distribuzione secondo quanto stabilito dalla Linee guida sul controllo ufficiale approvate con Intesa Stato-Regioni del 10/11/2016.

Matrice da campionare	Numero determinazioni	LC	MB
carni fresche - produzione	57	33	24
carni fresche - distribuzione	56	19	37
carni mac e preparazioni - produzione	19	8	11
carni mac e preparazioni - distribuzione	32	12	20
prodotti base carne - produzione	23	14	9
prodotti base carne - distribuzione	33	11	22
MBV e prodotti pesce - produzione	19	9	10

MBV e prodotti pesce - distribuzione	120	57	63
piatti pronti cotti - produzione	35	14	21
piatti pronti cotti - distribuzione	27	9	18
cosce di rana - distribuzione	0	0	0
Ovoprodotti e prodotti contenenti uova crude - distribuzione	6	2	4
Miele - distribuzione	7	3	4
gelatine e collagene - distribuzione	3	1	2
grassi fusi di OA - distribuzione	4	2	2

A seguito dell'attività di campionamento sono state rilevate non conformità che hanno dato origine a 9 comunicazioni di Notizia di reato alla Procura della Repubblica competente e relativi 2 sequestri sanitari (campionamenti in seguito a sospetto), 6 avvii di sistema di allerta, 14 provvedimenti prescrittivi.

Nel corso del 2021 nell'ambito del sistema di allerta sono stati gestiti i casi indicati nella Tabella 14; i sistemi di allerta attivati direttamente sono descritti in Tabella 15.

Tabella 14	ALLERTE 2019		
	Pervenute	Attivate	Totale
TOTALE ATS	49	6	55

Tabella 15 N. REGISTRO REGIONALE	TIPOLOGIA NON CONFORMITA'	DATA	REGIONALE/CE
190/2021	MANCANZA DI TRACCIABILITA' CARNI	28/07/2021	BELGIO
466492/2021	E.COLI IN MOLLUSCHI	18/02/2021	VENETO
304/2021	ADDITIVO NON CONSENTITO IN PESCE ESSICATO	08/10/2021	LOMBARDIA
375/2021	SOLFITI IN GAMBERETTI	25/11/2021	LOMBARDIA
375/2021	SOLFITI IN GAMBERETTI	30/11/2021	LIGURIA

Per quanto riguarda le tipologie di allerta si riportano il dettaglio in Tabella 16 le motivazioni dell'allerta e i prodotti coinvolti

TABELLA 16 NON CONFORMITA'	ALTRO	CARNE DI POLLAME E PRODOTTI A BASE DI CARNE AVICOLA	CARNE E PRODOTTI DI CARNE (ESCLUSO IL POLLAME)	CEFALOPODI E PRODOTTI DERIVATI	CROSTACEI E PRODOTTI DERIVATI	MOLLUSCHI BIVALVI E PRODOTTI DERIVATI	PESCE E PRODOTTI DERIVATI	Totale complessivo	% sul TOTALE
	ADDITIVI PER ALIMENTI					6		2	8
ADULTERAZIONI/FRODI							2	2	3,92
ALLERGENI		3	2					5	9,81
BIOTOSSINE (ALTRO)							2	2	3,92
CONTAMINAZIONE CHIMICA (ALTRO)							5	5	9,81
CORPI ESTRANEI		3						3	5,88
ETICHETTATURA			1				1	2	3,92
METALLI PESANTI				3			1	4	7,84
MICRORGANISMI NON PATOGENI			1					1	1,96
MICRORGANISMI PATOGENI			13			1	3	17	33,33
RESIDUI DI FARMACI VETERINARI	1		1					2	3,92
Totale complessivo	1	6	18	3	6	1	16	51	
% sul TOTALE	1,96	1,77	35,29	5,88	11,77	1,96	31,37		

Relativamente ai 6 sistemi di Allerta attivati nel corso del 2020 la tabella 15 dettaglia il numero del procedimento attribuito dal Sistema Informativo Regionale/CE, la descrizione del procedimento (matrice coinvolta e tipologia della non conformità rilevata), la data di notifica del procedimento e se l'attivazione riguarda solo il sistema Regionale o anche il sistema Comunitario

Nella Tabella 17 sono, invece, indicati il numero di certificati e dichiarazioni rilasciate dal SIAOA per l'esportazione diretta o indiretta di prodotti di origine animale verso Paesi Terzi e il quantitativo di prodotti certificati

Tabella 17	NUMERO		
	LECCO	MONZA	TOT ATS
ATTESTAZIONI	1578	120	1.598
CERTIFICATI	1084	1256	2.340
Totale	2.662	1.376	3.938

A seguito dell'attività di controllo ufficiale sono stati adottati provvedimenti che sono indicati nella Tabella 18 (numero e tipologia dei provvedimenti), Tabella 19 (motivazione dei provvedimenti)

Tabella 18 - NUMERO E TIPOLOGIA DEI PROVVEDIMENTI	
	TOTALE ATS
Sanzioni amministrative	64
Sospensioni attività	2
Notizie di reato	9

Motivo sanzione	TOT ATS	% sanzioni
Requisiti Reg. 852/04 (mancanza requisiti, pulizia e manutenzione attrezzature)	22	34,38
Mancata applicazione Procedure autocontrollo	3	4,69
Benessere animale	5	7,81
Anagrafe bovina - identificazione capi al macello	1	1,56
Trasporto carni prive di identificazione	1	1,56
Requisiti Reg. 852/04 (mancanza SCIA) e Reg.853/04 (mancato o non aggiornato riconoscimento)	3	4,69
Rintracciabilità - ritiro - richiamo Reg. 178/2002	7	10,94
Etichettatura alimenti	17	26,56
Assenza manuale autocontrollo HACCP	2	3,13
Altro	2	3,13
Annulato	1	1,56
TOTALE SANZIONI	64	100

Motivo segnalazione Autorità giudiziaria	TOT ATS	% segnalazioni
Presenza cariche microbiche superiori ai limiti	3	33,33
Presenza additivi non consentiti in carni macinate	3	33,33
Alimenti in cattivo stato di conservazione	2	22,22
Violazione art.650 CP	1	11,11
TOTALE SEGNALAZIONI	9	100

Controlli prodotti a base di latte

L'industria alimentare lattiero casearia territoriale è caratterizzata da aziende di media e piccola dimensione, micro caseifici con vendita diretta ai consumatori, e presenza nella zona montana di Lecco, di caseifici in alpeggio dei quali alcuni con riconoscimento comunitario.

Sono presenti nel territorio cinque stabilimenti con dimensioni di rilevanza Nazionale.

Nel territorio di Monza sono presenti 32 allevamenti di bovine da latte e 3 allevamenti di caprini da latte.

Nel territorio di Lecco sono presenti 116 allevamenti di bovine da latte e 9 allevamenti di caprini da latte

Alcune di queste aziende agricole, hanno diversificato la propria attività **dotandosi di piccoli caseifici aziendali** dove parte del latte prodotto è **direttamente trasformato** in formaggi venduti poi direttamente ai consumatori negli annessi spacci nel luogo di produzione. Ulteriore realtà del settore è la **produzione e vendita di latte crudo** a mezzo di **distributori automatici**, collocati in parte all'interno delle stesse aziende agricole ed in parte presso le vie e le piazze dei Comuni del territorio della nuova ATS.

L'attività di controllo nel settore è stata organizzata in modo da attuare interventi **efficaci e proporzionati** alla rilevanza dei problemi igienico sanitari che ogni struttura ed attività produttiva potrebbe manifestare, problematiche che sono state valutate stabilendo opportuni livelli di rischio ed **operando in campo** attraverso **appropriate linee guida**, stilate in accordo con le procedure e i criteri stabiliti dal manuale operativo delle Autorità competenti locali della Regione Lombardia, redatto ai sensi del Regolamento CE 882/2004.

Controlli aggiuntivi alla programmazione derivante dall'applicazione dei criteri derivanti dall'analisi del rischio, sono stati attuati presso gli stabilimenti che esportano i loro prodotti nei Paesi Terzi. Tali controlli

Sono stati indirizzati alla verifica del mantenimento da parte dell'OSA dei requisiti generali di igiene previsti dalla Normativa Comunitaria ma in particolare alla verifica del mantenimento dei requisiti dettati dagli stessi Paesi Terzi al fine di permettere l'esportazione delle nostre produzioni.

TIPOLOGIA IMPIANTO E CONTROLLI DISTRETTO LECCO	L R	N. impia nti	N. impiant i control lati	N. aud it	N. ispezi oni
852 Registrati -Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	4	75	20	-	24
852 Registrati - Distributore automatico di latte crudo	1	13	-	-	-
853 Riconosciuti - Sezione 0 – Centro di riconfezionamento	3	4	4	1	4
853 Riconosciuti - Sezione 0 – Centro di riconfezionamento	4	3	3	1	2
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Deposito frigorifero	4	6	6	2	4
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Deposito frigorifero	3	1	2	1	0
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di raccolta	3	1	1	-	1

853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di raccolta	4	1	1	-	1
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trattamento termico	3	1	1	-	1
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura	3	1	1	1	3
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura	4	8	8	2	8
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	1	1	1	1	1
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	3	11	11	22	36
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	4	51	27	4	26
TOTALI				35	111

TIPOLOGIA IMPIANTO E CONTROLLI DISTRETTO MONZA	L R	N. impia nti	N. impian ti control lati	N. audi t	N. ispezio ni
852 Registrati Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	2	1	-	-	-
852 Registrati Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	3	4	4	2	9
852 Registrati Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	4	10	6	-	6
852 Registrati Distributore automatico di latte crudo	3	10	9	-	10
852 Registrati Distributore automatico di latte crudo	4	1	1	-	1
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Centro di riconfezionamento	3	2	2	2	4
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Centro di riconfezionamento	4	6	6	3	9
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	2	1	1	1	1
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	3	5	5	8	32
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	4	3	3	2	6
				18	78

L'attività di controllo negli impianti riconosciuti è stata effettuata attraverso ispezioni programmate e di verifica per un totale di 55 ispezioni e 25 audit; sempre a seguito dell'emergenza Covid, risultano effettuati rispettivamente l'88% e il 76% delle ispezioni e degli audit programmati.

Le frequenze dei controlli sono state correlate alla graduazione del rischio assegnata al singolo impianto attraverso le SCORECARD con controlli aggiuntivi individuati presso e a sostegno degli stabilimenti che esportano latte e prodotti a base latte nei Paesi Terzi.

Presso gli impianti registrati del settore lattiero caseario, trasformazione con vendita diretta di formaggi e produzione e vendita di latte crudo a mezzo distributori, sono state effettuate 50 ispezioni.

Per quanto concerne il piano di campionamento di latte e alimenti a base di latte ai sensi del Reg. 2073/05 e ALL 7 Intesa Stato Regioni 212/CSR del 10/11/2016, risultano effettuate tutte le ricerche assegnate per ogni matrice individuata nella fase o nel luogo indicato per i campionamenti di latte e prodotti a base latte.

In particolare:

- nel distretto di Monza sono stati effettuati n 42 campioni per la ricerca dei 75 analiti assegnati , quindi 4 campioni per la ricerca di arsenico e nichel e 1 campione per la ricerca di fitofarmaci.
- nel distretto di Lecco sono stati effettuati n 43 campioni per la ricerca dei 71 analiti assegnati , quindi 2 campioni per la ricerca di aflatossina M1 in formaggi

ANALITI	Latte trattato termicamente	latte e siero di latte in polvere	Latti coagulati	altri prodotti a base di latte	non conformi	Presenza tossina stafilococcica
Stabilità microbiologica	2				0	
L. monocytogenes	2	1	6	37	0	
Salmonella spp		1	6	37	0	
Enterobatteriacee			3		1	
Stafilococchi coag + eventuale enterotox staf			6	16	2	0
Escherichia Coli				16	3	
E. Coli VTEC				10	1	
Diossine e PCB				1	0	
Metalli pesanti				1	0	
TOTALI	4	2	21	118	7	0

Le ricerche di laboratorio sul latte e prodotti a base di latte hanno interessato sia criteri di sicurezza alimentare che criteri di igiene di processo.

Il piano di sorveglianza dell'aflatossina M1 nel latte

Nel 2021 il piano non ha evidenziato problematiche particolari, sono stati effettuati n.75 controlli sul latte di altrettante aziende zootecniche.

Tutte le aziende da latte campionate si pongono al di sotto sia del valore di attenzione 0.040 µg/kg. Solo 1 campione, in un allevamento di capre da latte alla fine del periodo di produzione, è risultato oltre il limite di legge; tale esito ha determinato: il blocco sanitario dei prodotti a base di latte derivanti dal latte contaminato, il blocco sanitario della produzione a partire dalla positività, il cambio di alimentazione e un campionamento sul latte come PNR su sospetto ed un campionamento sul mangime come PNAA su sospetto; entrambi hanno dato esito favorevole.

Per quanto concerne il latte conferito agli stabilimenti di trasformazione nel corso del 2021 sono state controllate 8 cisterne di latte.

Piano latte controllo parametri igienico sanitari (cellule somatiche, carica batterica e inibenti)

Nell'ambito della produzione primaria del latte, sono stati oggetto di supervisione dell'autocontrollo effettuato dagli allevatori o dai primi acquirenti e finalizzato al rispetto dei parametri igienici del latte in ottemperanza al Regolamento CE 853/2004, allegato 3° sezione IX, n° 44 allevamenti di bovini da latte scelti in modo casuale. Il piano che ha l'obiettivo di confrontare i dati ottenuti dai nostri campioni per i parametri: cellule somatiche, carica batterica totale e sostanze inibenti con quelli ottenuti dall'OSA nello stesso periodo, al fine di verificarne la congruenza e quindi veridicità.

I dati ottenuti hanno dimostrato un sostanziale allineamento tra gli esiti del campione ufficiale e quelli dell'autocontrollo.

Piano vendita diretta latte crudo

Nel territorio della ATS della Brianza sono presenti allevamenti di bovini da latte autorizzati alla vendita del latte crudo prodotto, tramite distributori automatici che possono essere installati presso la stessa azienda, ma preferibilmente collocati nelle pubbliche Vie o nelle Piazze del territorio.

Nel 2021 sono stati attivi n 24 distributori automatici di latte crudo 14 nel distretto di Lecco e 10 nel distretto di Monza

I controlli presso tali attività sono stati effettuati con campionamenti di latte crudo direttamente prelevato dagli erogatori nel I° e nel II° semestre dell'anno, e hanno coinvolto tutti i distributori attivi. Le ricerche sono state indirizzate verso criteri di sicurezza alimentare:

- *Listeria m*, *Salmonella spp*, *Campylobacter termotollerante*, *E. Coli VTEC* , *Streptococcus agalactiae*, *Enterotossina stafilococcica* , sostanze inibenti, Aflatossina M1 e criteri di igiene di processo :
- Enterobatteriacee, *Escherichia coli*, *Staphylococcus aureus* coagulasi positivo.

Dall'esame degli esiti dei 48 campioni di latte effettuati nel corso dell'anno si osserva che per tutto l'anno, uno dei due distributori di latte presente in un'azienda agricola è risultato guasto, mentre nell'altro caso, l'unico distributore presente in un'altra azienda agricola era chiuso, in quanto la media geometrica della carica batterica non rispettava la media geometrica di 25.000 ufc/ml.

Piano Latte autocontrollo produzione primaria

La programmazione delle ispezioni, basata sui livelli di rischio per le attività riconosciute e registrate, ha compreso i controlli della mungitura presso gli allevamenti di bovini con la vendita diretta di latte crudo, come da piano regionale; è stato previsto un controllo annuale presso i distributori presenti sul territorio.

L'attività ispettiva è stata svolta al 91%, in linea con quanto previsto dal piano latte regionale.

La programmazione delle attività di campionamento del piano regionale dei controlli è stata impostata sulle ricerche e numerosità previste dal piano e calata nella realtà territoriale; in questo caso non tutti i campionamenti previsti sono stati effettuati, in quanto l'attività è stata riprogrammata in modo sostanziale perché i TdP e, in minor misura i VV.UU., su espressa richiesta della DG, sono stati coinvolti nell'attività di contact tracing per l'emergenza Covid.

Patogeni della mammella negli allevamenti di bovini da latte:

Anche nel 2021 sono stati effettuati campionamenti di latte per verificare lo stato sanitario degli allevamenti bovini, nei confronti della mastite contagiosa, sostenuta da *Streptococcus agalactiae*, piano di eradicazione su base volontaria.

Nella tabella seguente è rappresentato in sintesi la situazione attuale:

REPORT PIANI MASTITI DALL'ANNO 2012						
PROVINCIA	ALL. PRESEN	ALL. CONTROLLATI	N° INGRESSI	ALL. NEGATIVI	ALL. POSITIVI	%
LC	135	139	771	90	49	35.25
MB	42	45	337	42	3	6.67
TOTALE	177	184	1108	132	52	28.26

Attività di sostegno alle aziende che esportano nei Paesi Terzi

Nel corso del 2021 a sostegno delle aziende che esportano i loro prodotti o forniscono i loro prodotti alla filiera degli alimenti latte e prodotti a base latte, ma anche mangimi, additivi per mangimi o premiscele, alimenti per animali d'affezione, pellame, sono stati programmati ed effettuati controlli aggiuntivi e attività di supervisione sul controllo ufficiale, in particolare presso gli stabilimenti iscritti in una o più liste di Paesi terzi al fine di, verificare e garantire il mantenimento di criteri necessari all'esportazione richiesti dai singoli Paesi Terzi.

Sono state inoltre rilasciate ai fini dell'esportazione le necessarie certificazioni sanitarie di scorta ai prodotti o le dichiarazioni sanitarie per la filiera qualora richieste.

Per determinate esportazioni verso i Paesi Terzi le partire in esportazione sono state gestite in applicazioni alle norme Nazionali e dei Paesi Terzi con particolari modalità di spedizione, per esempio con apposizione di sigilli e in vincolo sanitario.

ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE/DICHIARAZIONI SANITARIE A SOSTEGNO DELLE AZIENDE CHE ESPORTANO NEI PAESI TERZI	numero	
	MB	LC
Certificazioni/attestazioni sanitarie per prodotti a base di latte destinati all'export , inserite in indagine Eupolis.	197	1087
Altre attestazioni sanitarie per prodotti a base di latte destinati all'export	39	1118
Certificazioni/attestazioni sanitarie per i mangimi destinati all'export	6	25
Certificazioni/attestazioni sanitarie per pellame destinato all'export	18	-
Vincolo sanitario per esportazione verso P.T. mangimi N.C. per etichettatura nella UE	55	-

Attività su richiesta dei Cittadini, di altri Enti e degli Operatori commerciali non programmabile

Sono le attività che impegnano il Servizio nell'anno, al di fuori delle certificazioni /attestazioni sanitarie di cui alla precedente tabella, su espressa richiesta dei cittadini , quali esposti dovuti a presunti inconvenienti igienico sanitari o maltrattamenti di animali, richieste di autorizzazioni sanitarie ove ancora previsto, comunicazioni inizio attività e verifiche SCIA, Riconoscimenti comunitari, emergenze

e allerte sanitarie, parerei di competenza su manifestazioni con presenza di animali, altri provvedimenti amministrativi conseguenti o inerenti all'attività del Servizio.

Nel corso del 2019 sono state effettuate le seguenti prestazioni:

Tipologia prestazione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	q.tà
n. Riconoscimenti	2	2	2	0	1	1	1	0	2	1	0	0	12
n. Nulla osta	3	0	0	0	1	0	0	0	0	3	0	1	8
n. RegISTRAZIONI	5	6	3	5	5	6	4	1	2	1	0	1	39
n. Autorizzazioni	32	21	18	36	29	24	30	15	13	24	32	20	294
n. Emergenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
n. Allerte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	2
Pratiche gestite	54	38	34	52	48	39	44	30	28	47	37	31	482

Piano Alpeggi 2021

Nell'ambito del piano alpeggi 2021 a causa dell'emergenza Covid non è stato possibile convocare apposita riunione informativa con gli alpeggiatori.

Nel 2021 sono stati sottoposti ad ispezione n 7 caseifici in alpeggio, parte Riconosciuti ai sensi del Reg. 853/04 e parte registrati ai sensi del Reg. 852/04, rispettando il vincolo di completare le ispezioni di tutte le strutture di lavorazione nell'arco di un triennio.

In ogni controllo è stato accertato il rispetto delle seguenti procedure operative: Manutenzione impianti/attrezzature, potabilità acqua, sanificazione non SSOP, Igiene del personale.

Oltre alle ispezioni sono stati effettuati i seguenti campionamenti:

- Controllo della potabilità dell'acqua n.7 campioni ufficiali conoscitivi, dai quali non sono emerse non conformità.
- Si è preso inoltre atto di n. 12 referti di campioni d'acqua effettuati in autocontrollo prima di monticare, con evidenze di conformità.

Sui formaggi e sui prodotti a base latte fabbricati in alpeggio sono stati inoltre effettuate indagini di laboratorio n.12 campioni per la ricerca di criteri di sicurezza alimentare e di processo.

I campioni sono stati effettuati secondo le indicazioni della UO Veterinaria regionale.

Piano Nazionale Residui

Relazione 2021

Il Piano Nazionale Residui è stato programmato per l'anno 2021 in base alle indicazioni fornite dal Ministero della Salute e dalla Unità Organizzativa Veterinaria della Regione Lombardia. Dopo un'iniziale sospensione delle attività nelle prime due settimane del mese di gennaio, come da indicazioni della U.O. Veterinaria della Regione, a causa delle misure adottate per fronteggiare l'emergenza da SARS CoV-2 garantendo solo le attività indifferibili, lo svolgimento dei campionamenti programmati è stato distribuito nel corso dell'intero anno.

All'ATS della Brianza sono stati assegnati 452 campioni in ambito PNR Mirato, di cui 114 in allevamento, 335 in macello e 3 campioni di uova da prelevare in stabilimento. Inoltre, 12 campioni sono stati assegnati in ambito EXTRA-PNR ai fini della ricerca di aflatoxina M1 nel latte delle cisterne che pervengono ai centri e stabilimento di trattamento e trasformazione latte e per la ricerca di fitofarmaci e antibatterici nel miele prelevato in apiario o presso i laboratori di smielatura. Inoltre,

nell'ambito delle attività EXTRA-PNR, in occasione di eventuali macellazioni di ovini provenienti da greggi vaganti non ancora sottoposti a specifico controllo, è stata prevista la ricerca di diossine e PCB sulla matrice muscolo. Per il piano di monitoraggio mediante test istologico sono stati assegnati 6 campioni per la rilevazione di sospetti trattamenti illeciti con sostanze farmacologicamente attive. Con comunicazione del 3 agosto 2021, la programmazione del PNR è stata rimodulata con eliminazione di due campioni assegnati in allevamento di tacchini, in virtù della chiusura delle attività da parte dell'ultima unità zootecnica sul territorio per la specie in questione.

La programmazione annuale dei controlli per l'attività nei macelli e negli allevamenti è stata pianificata tenendo conto del numero dei capi macellati e del numero di capi presenti in azienda, ottenuti dai dati registrati nel Sistema Informativo Veterinario della Regione Lombardia, e sulla base degli opportuni criteri di valutazione del livello di rischio derivante dalle non conformità rilevate nei diversi piani di controllo nei cinque anni precedenti. La programmazione è stata condivisa con i Responsabili di Servizio e disseminata a tutto il personale coinvolto nelle attività di campionamento. Al 31 dicembre 2020 sono risultati effettuati 450 campioni PNR MIRATO, 15 campioni EXTRA-PNR, 3 campioni di latte e 1 di fegato per sospetto clinico anamnestico, 3 campioni per sospetto isto-patologico per la ricerca di anabolizzanti e 7 campionamenti in ambito PNR Istologico.

L'invio dei campioni è stata gestita normalmente tramite preaccettazione, salvo un numero limitato di casi registrati per problemi di accesso informatico. Il personale che effettua i campionamenti è stato dotato di dispositivi mobili con connessioni di rete per procedere, dove possibile, alla gestione completa, presso l'OSA, dell'invio del campione stesso al laboratorio, compresa la preaccettazione.

I campioni inviati sono stati processati tutti, escluso un campione per esame istologico respinto in quanto ritenuto inidoneo dal laboratorio per la mancanza di quantità sufficiente di tessuto in uno dei campioni prelevati; il campionamento è stato successivamente ripetuto.

Le pratiche generate da esiti di laboratorio che hanno rilevato valori soggetti a segnalazione sono di seguito elencate:

Contaminanti

- 1 campione di urina prelevato in allevamento da bovino adulto è risultato positivo per micotossine.
- 1 campione di urina di suino prelevato al macello è risultato positivo per micotossine.

In entrambi i casi, si è proceduto alla segnalazione al Servizio Veterinario di competenza per l'allevamento per fare accertamenti sui mangimi e alla registrazione dei dettagli pertinenti nell'applicativo informatico Gestione NC PNR.

Riscontro di presenza di residui a livelli inferiori agli LMR, in assenza di dichiarazione del trattamento

- In 1 campione di fegato di suino prelevato al macello è stato identificato levamisolo in concentrazioni inferiori al LMR. Tramite la U.O. Veterinaria della Regione, eseguita notifica del riscontro al Servizio Veterinario territorialmente competente per l'allevamento (altra Regione).

Non Conformità per riscontro di residui a livelli superiori agli LMR

- 1 campione di fegato di suino prelevato al macello è risultato non conforme per la presenza di levamisolo a livelli superiori al LMR. Eseguita segnalazione al Servizio Veterinario territorialmente competente per l'allevamento di origine. In macello, eseguito campionamento per sospetto clinico-anamnestico su capo proveniente dallo stesso allevamento.

Nei casi di riscontro di residui di sostanze farmacologiche regolarmente autorizzate, ma non dichiarate, si è proceduto alla registrazione delle pertinenti informazioni e documentazioni nell'applicativo informatico Gestione NC PNR.

Piano Monitoraggio test istologico

Nell'ambito del Piano di Monitoraggio mediante test istologico gli esami hanno evidenziato:

- 4 campioni di ghiandole bulbouretrali prelevati da vitelli al macello sono risultati sospetti per steroidi sessuali. L'esito è stato comunicato al Servizio Veterinario dell'ATS competente per le indagini del caso e all'U.O Veterinaria della Regione Lombardia;
- 4 campioni di timo prelevati da vitelli e 1 campione di timo prelevato da vitellone al macello sono risultati sospetti per cortisonici. Gli esiti sono stati comunicati ai Servizi Veterinari delle ATS competenti per le indagini del caso e all'U.O Veterinaria della Regione Lombardia.

PNR	2019	2020	2021
Totale ATS Positivi	8	1	2
Positivi non illeciti	9	9	11*
Totale campioni Extra-PNR	21	10	15
Totale campioni istologico	8	6	7
Totale ATS campioni PNR	500	395	450
Percentuale positività	1,8	2,43	2,88
11* - 9 sospetti istologici + 2 contaminazioni da micotossine			

Controlli interni – audit interni per verifica attività di controllo anno 2021

Come previsto dalla D.G.R. n° 1046 del 17/12/2018, il DPV dell'ATS della Brianza ha programmato ed attuato un Piano di audit interno che ha coinvolto più strutture del Dipartimento di Prevenzione Veterinario; il Piano è stato predisposto in modo differenziato dai Servizi nei due Distretti, al fine di dare evidenza della nuova organizzazione. Tuttavia va segnalato che l'emergenza COVID, ma soprattutto la mancata copertura di alcune figure apicali per quasi tutto il 2021 non hanno consentito uno svolgimento completo degli audit previsti

Il Piano ha voluto valutare l'efficacia, l'efficienza e l'appropriatezza dell'attività di controllo ufficiale, realizzata ai sensi del Reg. 625/17 e del Manuale dell'Autorità Competente Locale, verificare il raggiungimento di obiettivi su specifiche tematiche, nonché verificare la correttezza di aspetti organizzativo gestionali.

Il piano è in continuità con quanto realizzato nel corso degli anni precedenti.

Il Piano di audit interno ha previsto l'esecuzione di:

• **VERIFICHE A PRIORI** Le verifiche a priori hanno previsto la revisione e la modifica di modulistica, procedure e istruzioni operative; in particolare sono state revisionate le procedure relative a:

- ID 04313 Avvio attività nei settori di competenza del Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale;
- ID 02270 Controllo ufficiale mediante audit;
- ID 02934 Campionamento;
- ID 03341 Bonifica sanitaria allevamenti

Sono stati inoltre verificati, revisionati, modificati o annullati n° 66 modelli utilizzati nelle varie strutture del Dipartimento

Oggetto della verifica	Area funzionale	Data esecuzione	di	n. verbale
Mod. approvvigionamento idrico	SIAOA	15/07/2021		00774
Mod. ritiro/richiamo	SIAOA	15/07/2021		00775
Mod. controllo temperature	SIAOA	15/07/2021		00776
Mod. pulizia e sanificazione non ssop	SIAOA	15/07/2021		00777
Mod. gestione NC	SIAOA	15/07/2021		00778
Mod. igiene macellazione (macelli ex c.l.)	SIAOA	15/07/2021		00779
Mod. SSOP	SIAOA	15/07/2021		00780
Mod. check - list anagrafe al macello	SIAOA	29/12/2021		00781
Mod HACCP	SIAOA	15/07/2021		00782
Mod. check - list lotta animali infestanti	SIAOA	15/07/2021		00783
Mod. check - list correttezza rapporto di prova analisi in autocontrollo	SIAOA	15/07/2021		00784
Mod. check - list applicazione reg. 2073/2005 al macello	SIAOA	15/07/2021		00785
Mod. check - list gestione rifiuti e SOA	SIAOA	15/07/2021		00786
Mod. invio campioni IZS	SIAOA	29/12/2021		00788
Mod. dissequestro BSE	SIAOA	29/12/2021		00813
Mod. scheda accompagnamento campioni scrapie	SIAOA	30/09/2020		00814
Mod. verbale dissequestro scrapie	SIAOA	29/12/2021		00815
Mod. invio campioni tbc	SIAOA	29/12/2021		00816
Mod. invio campioni IZS trichinoscopici	SIAOA	29/12/2021		00823
Mod. distinta consegnati campioni IZS	SIAOA	29/12/2021		00824
Mod. invio campioni trichinoscopici lab sp	SIAOA	29/12/2021		00826
Mod. macellazione d'urgenza	SIAOA	29/12/2021		00829
Mod. Destinazione Diversa	SIAOA	29/12/2021		00830
Mod. assegnazione visceri	SIAOA	29/12/2021		00836

Mod. 10 33	SIAOA	29/12/2021	00843
Mod. Attestazione trasporto animale con lesioni	SIAOA	29/12/2021	00844
Mod. check list utilizzo additivi	SIAOA	15/07/2021	02158
Mod. check list attrezzature e costruzioni	SIAOA	15/07/2021	02159
Mod. check list etichettatura	SIAOA	15/07/2021	02160
Mod. check list selezione fornitori	SIAOA	15/07/2021	02161
Mod. check list personale	SIAOA	15/07/2021	02162
Mod. check list campionamento	SIAOA	15/07/2021	02163
Mod. check list pulizia	SIAOA	15/07/2021	02164
Mod. check list taratura	SIAOA	15/07/2021	02165
Mod. comunicazione esiti controlli	SIAOA	29/12/2021	03182
Mod. Comunicazione all'azienda di provenienza dei riscontri effettuati al macello	SIAOA	29/12/2021	03215
Mod. Comunicazione Malattia DVSA	SIAOA	29/12/2021	03216
Mod. comunicazione Malattia PCF	SIAOA	29/12/2021	03217
Mod. comunicazione Malattia UVAC	SIAOA	29/12/2021	03218
Mod. registro macellazione	SIAOA	29/12/2021	03219

• **VERIFICHE IN TEMPO REALE (Supervisioni, Audit in campo/di sistema):** gli audit per la verifica delle modalità di attuazione di almeno una procedura di Servizio e dell'adeguatezza di realizzazione del controllo da parte del personale di vigilanza coinvolto, compatibilmente con l'emergenza COVID, sono stati svolti "in campo" durante l'esecuzione della routinaria attività di vigilanza del personale Veterinario, tecnico della Prevenzione e amministrativo, utilizzando liste di riscontro predisposte allo scopo.

Gli Audit sono stati condotti da un team composto dal Direttore del Servizio auditato o suo delegato, e da eventuale altro personale qualificato individuato dallo stesso Direttore.

Le procedure sottoposte a verifica erano state individuate da ciascun Direttore considerando le criticità emerse nei rispettivi Servizi nel corso degli Audit e delle verifiche interne condotti nell'anno 2021 e la complessità dell'attività di vigilanza specifica.

VERIFICHE IN TEMPO REALE SA : SUPERVISIONI

DATI RIASSUNTIVI SUPERVISIONI (IN TEMPO REALE) ANNO 2021 allegare i verbali di supervisione			
Oggetto della verifica	Area funzionale	Data esecuzione	di Struttura auditata
Controllo anagrafe condizionalità	SA	07/10/2021	SS SA/IUV Lecco Equipe condizionalità

VERIFICHE IN TEMPO REALE SIAOA : SUPERVISIONI

Oggetto della supervisione	Area funzionale	Data di esecuzione	n.verbale
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SIAOA	03.03.2021	01-supervisionerovagnatiBiassono-2021
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SIAOA	2.11.2021	02-supervisionerovagnatiBiassono-2021
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SIAOA	19.02.2021	01-supervisionerovagnatiVillasanta-2021
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SIAOA	21.07.2021	02-supervisionerovagnatiVillasanta-2021
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SIAOA	23.03.2021	01-supervisionerovagnatiArcore-2021
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SIAOA	27.10.2021	02-supervisionerovagnatiArcore-2021
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SIAOA	17.02.2021	01-supervisioneVismara-2021
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SIAOA	25.10.2021	02-supervisioneVismara-2021
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SIAOA	21.05.2021	01-supervisioneBrianteo-2021
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SIAOA	24.09.2021	2-supervisioneBrianteo-2021
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SIAOA	25.02.2021	01-supervisione-Beretta..2021
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SIAOA	13.10.2021	02-supervisione-Beretta..2021
CU in stabilimento che ha fatto domanda export USA	SIAOA	22.10.2021	01-supervisione-Salmilano.2021
Controllo ufficiale presso stabilimento export PT	SIAOA	10.09.2021	01-supervisionerigamonti-2021
Controllo ufficiale presso stabilimento export PT	SIAOA	21.10.2021	01-supervisione-alimentariradice.2021
Controllo ufficiale presso stabilimento export PT	SIAOA	30.07.2021	01-supervisionedelicatesse-2021
Controllo ufficiale presso stabilimento export PT	SIAOA	30.11.2021	01-supervisionestar-2021
Controllo ufficiale presso stabilimento export PT	SIAOA	30.09.2021	01-supervisioneMottasrl-2021
Controllo ufficiale presso stabilimento export PT	SIAOA	16.09.2021	01-supervisioneF.I.R.M.A Italia-2021
Controllo ufficiale presso stabilimento export PT	SIAOA	31.08.2021	01-supervisionepaganiindustriaalimentare-2021
Controllo ufficiale presso stabilimento export PT	SIAOA	10.09.2021	01-supervisioneBrianzasalumi-2021
Controllo ufficiale presso stabilimento export PT	SIAOA	22.09.2021	01-supervisioneCasiraghi srl-2021
Controllo ufficiale presso stabilimento export PT	SIAOA	08.10.2021	01-supervisionef.lilRiva-2021
Controllo ufficiale presso stabilimento riconosciuto 853	SIAOA	15.07.2021	01-supervisionePertus-2021
Controllo ufficiale presso stabilimento riconosciuto 853	SIAOA	26.08.2021	01-supervisioneAli-Big-2021

Controllo ufficiale presso stabilimento riconosciuto 853	SIAOA	05.11.2021	01-supervisioneBriviosalumificio srl-2021
Controllo ufficiale presso stabilimento macellazione	SIAOA	08.06.2021	01-supervisioneNavaservice-2021
Controllo ufficiale presso stabilimento macellazione	SIAOA	5.05.2021	01-supervisionef.IliColombo-2021

Nel corso del 2021 sono state condotte 28 supervisioni sui veterinari di cui:

12 (2v/anno) relative ai controlli effettuati presso i 6 stabilimenti che esportano verso gli USA

1 relativa al controllo effettuato presso 1 stabilimento che ha fatto domanda per l'inserimento in lista export verso gli USA

10(1v/a) relative ai controlli effettuati presso gli stabilimenti che esportano verso Paesi terzi

5 (1v/a) relative ai controlli effettuati presso altri stabilimenti; di questi 2 sono macelli.

Le supervisioni sono state condotte in campo valutando l'attività del veterinario e documentalmente controllando i verbali del controllo ufficiale.

Nel corso delle supervisioni, rendicontate con modulo ministeriale, sono state valutate le modalità di conduzione dell'attività ispettiva e la relativa rendicontazione, il rispetto della frequenza dei controlli assegnati e delle procedure da verificare, la gestione delle eventuali NC rilevate, l'eventuale rilascio di certificazioni.

Dall'analisi dei dati delle 28 supervisioni si possono fare le seguenti considerazioni:

1. Evitare ispezioni non previste dalla normativa USA se non c'è manipolazione del prodotto
2. Quando si esamina una procedura verificarne anche l'applicazione in campo e le relative registrazioni
3. Verificare ogni volta un CCP
4. Evitare l'utilizzo di raccomandazioni al posto di NC
5. Rispettare la frequenza dei controlli
6. Migliorare la rendicontazione in SIVI
7. Collegi che controllano impianti che esportano verso Paesi terzi: migliorare la rendicontazione delle evidenze
8. Approfondire le tematiche dell'HACCP e la gestione del pericolo L.m
9. Migliorare le evidenze su HACCP e il monitoraggio della gestione dei CCP
10. Nella rendicontazione delle evidenze non fare rimando a check list

A seguito delle criticità emerse è stata fatta formazione mirata con crediti ECM (26/02, 5/03 e 12/03) rivolta in particolare ai colleghi che controllano impianti che esportano e/o che hanno fatto richiesta di esportazione negli USA, in cui essendoci alcuni colleghi assunti non da molto sono state spiegate le modalità operative del controllo ufficiale negli stabilimenti che esportano negli USA e i prerequisiti ,le procedure SSOP preoperative, SSOP operative e l'HACCP secondo Reg 9 CFR 416 e 417. Una giornata della formazione è stata interamente dedicata alla modalità di supervisione e alla verifica di verbali di ispezione.

VERIFICHE IN TEMPO REALE IUUV : SUPERVISIONI

DATI RIASSUNTIVI SUPERVISIONI (IN TEMPO REALE) ANNO 2021 ***allegare i verbali di supervisione			
Oggetto della verifica	Area funzionale	Data esecuzione	di n. verbale

Applicazione vigilanza sanitario Monza	Procedura presso canile	Igiene Veterinaria	Urbana	07/06/2021	01/2021
Applicazione vigilanza sanitario Lissone	Procedura presso canile	Igiene Veterinaria	Urbana	08/09/2021	02/2021
Procedura randagismo Besana Brianza	prevenzione presso ufficio di	Igiene Veterinaria	Urbana	21/10/2021	A-13

Questi audit non hanno rilevato non conformità ma unicamente delle raccomandazioni al fine del miglioramento dei processi.

VERIFICHE IN TEMPO REALE SIAPZ : SUPERVISIONI

DATI RIASSUNTIVI SUPERVISIONI (IN TEMPO REALE) ANNO 2021 ***allegare i verbali di supervisione			
Oggetto della verifica	Area funzionale	Data di esecuzione	n. verbale
Valutazione veterinario su controllo ufficiale presso Granarolo	SIAPZ	02/12/2021	LF-Granarolo 2021-2
Valutazione veterinario su controllo ufficiale presso Carozzi	SIAPZ	25/08/2021	Al-Carozzi 2021-2
Valutazione veterinario su controllo ufficiale presso Mazzoleni	SIAPZ	14/05/2021	Al-Mazzoleni 2021

VERIFICHE A POSTERIORI (Verifiche interne documentali): attraverso la valutazione dei verbali di controllo (Audit, Ispezione, Campionamento, Certificazioni, check list), redatti nel corso dell'espletamento dell'attività programmata, si è proceduto a verificare l'adeguatezza dell'attività di vigilanza realizzata dal personale Veterinario e Tecnico della Prevenzione, il rispetto delle procedure di sistema e speciali di riferimento e la correttezza formale di realizzazione del verbale e dei tempi di inserimento nei sistemi informatici disponibili.

SANITA' ANIMALE VERIFICHE A POSTERIORI ANNO 2021			
Oggetto della verifica	Area funzionale	Data di esecuzione	Totale SV
Check list condizionalità	SA	varie	12
Check list anagrafe	SA	varie	10
Verifica applicazione sanzioni	SA	varie	51

Le verifiche sono state condotte sui seguenti parametri:

- Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo: n. di verbale – data e orari – motivo del controllo – presenzianti – individuazione evidenza – completezza check list-dichiarazioni della parte – eventuali provvedimenti – conclusioni.
- Rendicontazione evidenze / modalità di esecuzione del controllo in conformità alle indicazioni degli linee guida regionali e procedure/I.O. aziendali
- Corretta individuazione del requisito normativo disatteso per ogni non conformità individuata.
- Corretta gestione delle non conformità nell’ambito del controllo ufficiale o prescrizioni e successiva verifica

VERIFICHE A POSTERIORI SIAOA

Oggetto della supervisione	Area funzionale	Data di esecuzione	n.verbale
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	25/08/2021	NL/1
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	25/08/2021	NL/2
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	2/11/2021	NL/3
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	06/04/2021	NL/4
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	30/04/2021	NL/5
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	25/08/2021	NL/6
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	28/10/2021	NL/7
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	23/11/2021	NL/8
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	13/05/2021	dd/1
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	28/07/2021	dd/2
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	31/03/2021	dd/3
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	17/06/2021	dd/4
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	13/05/2021	dd/5
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	31/03/2021	dd/6
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	20/07/2021	dd/7
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	31/03/2021	dd/8
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	13/05/2021	dd/9
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	18/05/2021	dd/10
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	13/05/2021	dd/11
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	28/07/2021	dd/12

Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	19/08/2021	dd/13
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	18/05/2021	dd/14
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	27/08/2021	dd/15
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	21/07/2021	dd/16
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	07/10/2021	MA/1
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	17/06/2021	MA/2
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	02/11/2021	MA/3
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	07/10/2021	MA/4
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	18/12/2021	MA/5
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	19/10/2021	MA/6
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	27/08/2021	MA/7
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	18/12/2021	MA/8
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	18/12/2021	MA/9
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	04/11/2021	MA/10
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	18/12/2021	MA/11

FASE CONTROLLATA	C	M	N.V.
1. Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo: n. di verbale – data e orari - motivo del controllo – presenzianti - dichiarazioni della parte – eventuali provvedimenti – conclusioni.	28	6	0
2. corretto inserimento evidenza (procedura-modalità -tipologia controllo)	29	5	0
3. Individuazione e Rendicontazione evidenze / modalità di esecuzione del controllo in conformità alle indicazioni degli standard regionali e procedure/l.O. aziendali	32	2	0
4. Corretta individuazione del requisito normativo disatteso per ogni non conformità individuata.	13	1	20

5. Corretta gestione delle non conformità nell'ambito del controllo ufficiale.	16		18
6. rispetto frequenza controlli e procedure	32		2

Su 35 verifiche documentali interne:

punto 1 : Quasi l'80% dei controlli verificati era conforme, il restante 20 % presentava degli errori nella modalità di inserimento del tempo del controllo o del tempo complessivo, in quanto a volte non erano moltiplicati i tempi per le 2 persone (errore principalmente fatto dai tecnici della prevenzione) oppure non era stato inserito correttamente la data d'inizio o fine controllo. Questi errori sono stati tutti corretti in SIVI, altrimenti sarebbero falsati i dati dei temi di controllo e di conseguenza anche il benchmarking distrettuale verrebbe vanificato.

Punto 2: l'80% dei controlli era conforme mentre il restante 20% dei controlli non è stata individuata la procedura corretta.

Punto 3: Più del 90% dei verbali esaminati presentava evidenze ben descritte, il restante 10% riportava o evidenze generiche o troppo sintetiche e/o veniva utilizzata con copia incolla la domanda di una check list trasformandola in testo (togliendo il ?). Su questo aspetto si è più volte discusso in corso di riunioni di servizio, sono state inviate a tutti i colleghi veterinari le DGSAN su ispezione e audit e le LLGG sull'autocontrollo in modo da ricordare a tutti come devono essere scritte le evidenze.

Punto 4: Nel 49% dei verificati è stato individuato correttamente il requisito normativo disatteso; in un verbale si è visto che non era stato indicato il requisito normativo disatteso.

Punto 5: Tutte le NC dei verbali controllati sono state chiuse in modo completo, descrivendo i 4 step previsti (trattamento, analisi delle cause, verifica di efficacia, azioni preventive).

Punto 6: Il 90% dei verificati ha rispettato la frequenza dei controlli assegnati e le procedure da verificare, il restante 10% è stato sollecitato a completarle nei tempi dovuti e soprattutto per l'anno a venire a distribuire meglio nel corso dell'anno i controlli da effettuare.

Nel corso di una giornata di formazione relativa al Journal of food protection si era parlato in modo specifico dell'utilizzo del nuovo SIVI e del tempo complessivo dei controlli.

IGIENE URBANA VETERINARIA			
DATI RIASSUNTIVI VERIFICHE A POSTERIORI ANNO 2021			
Oggetto della verifica	Area funzionale	Data esecuzione	di n. verbale
Conformità controllo programmato	Igiene urbana Veterinaria	15/01/2021	07/Fiosiuv2021
Conformità controllo programmato	Igiene urbana Veterinaria	21/05/2021	26/Fiosiuv2021
Conformità controllo programmato	Igiene urbana Veterinaria	20/08/2021	AF/2021/37

Conformità controllo programmato	Igiene urbana Veterinaria	29/09/2021	AF/2021/44
Conformità controllo programmato	Igiene urbana Veterinaria	19/11/2021	CAV-1/2021
Conformità controllo programmato	Igiene urbana Veterinaria	15/12/2021	10.CAV/2021

VERIFICHE A POSTERIORI SIAPZ

Oggetto della supervisione	Area funzionale	Data di esecuzione	n.verbale
FARMACOSORVEGLIANZA ALL. BOVINI (VITELLI CARNE BIANCA)	SIAPZ	23-03-21 VG/2021/1 farm- (Az.Agr.F.lli Pirovano)	1
FARMACOSORVEGLIANZA ALL. BOVINI (RIPR. LATTE CRUDO)	SIAPZ	19-04-21 VG/2021/1 farm- (Az.Agr. Maggioni Virginio)	2
PBL RICONOSCIUTI (AUDIT)	SIAPZ	14-05-21 AL.MAZZOLENILUCIO.2021 (Mazzoleni Lucio Srl)	3
LATTE ALL. BOVINI (RIPR: LATTE CRUDO)	SIAPZ	21-05-21 VG/2021/1 L-(Az.Agr. Redaelli Vincenzo)	4
PBL RICONOSCIUTI	SIAPZ	11-06-21 AL-GANASSA-2021 (Ganassa Formaggi srl)	5
BENESSERE ANIMALE ALL. BOVINI (RIPR. LATTE)	SIAPZ	29-06-21 VG/2021/1 Ben.An.- (Az.Agr. Dassogno)	6
PBL RICONOSCIUTI	SIAPZ	01-09-21 AL-VIBARNORD (Vibar Nord spa)	7
ALIMENTAZIONE ANIMALE (PROD. MANGIMI)	SIAPZ	02-09-21 VG/2021/1 Al.An.- (Biorama sas)	8
FARMACOSORVEGLIANZA ALL. CAPRE DA LATTE)	SIAPZ	22-09-21 -070LC079 DLLV (Az.Agr.Bergamini Liliana)	9
BENESSERE ANIMALE (ALL. CAPRE DA LATTE)	SIAPZ	22-09-21 -070LC079 DLLV (Az.Agr.Bergamini Liliana)	10
LATTE (ALL. CAPRE DA LATTE)	SIAPZ	22-09-21 -070LC079 DLLV (Az.Agr.Bergamini Liliana)	11
FARMACOSORVEGLIANZA (ALL. VAGANTE OVINI DA CARNE)	SIAPZ	29-10-21 -070LC008 DLLV (Az.Agr.Selva Franco)	12
BENESSERE ANIMALE (ALL. VAGANTE OVINI DA CARNE)	SIAPZ	29-10-21 -070LC008 DLLV (Az.Agr.Selva Franco)	13
BENESSERE ANIMALE (PISCICOLTURA)	SIAPZ	29-10-21 -070LC158 DLLV (Piscicoltura Valsassinese)	14
LATTE (ALL. CAPRE DA LATTE)	SIAPZ	18-11-21 -085LC004 DLLV (Az.Agr.La Madonnina di Corti R.)	15
FARMACOSORVEGLIANZA (ALL. CAPRE DA LATTE)	SIAPZ	18-11-21 -085LC004 DLLV (Az.Agr.La Madonnina di Corti R.)	16
FARMACOSORVEGLIANZA (ALL. BOVINI RIPR. LATTE)	SIAPZ	10-12-21 -009LC010 LDLVPB (Az.Agr.Appiani.)	17
BENESSERE ANIMALE (ALL. BOVINI RIPR. LATTE)	SIAPZ	10-12-21 -009LC010 LDLVPB (Az.Agr.Appiani.)	18
LATTE ALL. BOVINI (RIPR: LATTE)	SIAPZ	20-12-21 VG/2021/6 L-(Az.Agr. Manzoni M.Assunta)	19

Le verifiche sono state condotte sui seguenti parametri:

1-Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo: n. di verbale – data e orari - motivo del controllo – presenzianti – individuazione evidenza – completezza check list- dichiarazioni della parte – eventuali provvedimenti – conclusioni.

2-Rendicontazione evidenze / modalità di esecuzione del controllo in conformità alle indicazioni degli standard regionali e procedure/I.O. aziendali

3- Corretta individuazione del requisito normativo disatteso per ogni non conformità individuata.

4- Corretta gestione delle non conformità nell'ambito del controllo ufficiale

CRITICITA' AZIONI CORRETTIVE, PREVENTIVE E DI MIGLIORAMENTO.

Nel corso degli Audit e delle verifiche interne, sono emersi rilievi che hanno dato luogo al riscontro di:

- **Non Conformità** (mancato soddisfacimento di un requisito applicabile normativo e/o cogente);
- **Osservazioni/Raccomandazioni**(Decisione 2006/677/CE) carente soddisfacimento di un requisito applicabile normativo e/o cogente
- **Suggerimenti per il miglioramento** (individuazione di un ambito/area conforme, ma suscettibile di ulteriore miglioramento).

Relativamente agli audit/verifiche interne descritte, in caso di rilevazione di non conformità e di raccomandazioni, sono state previste le seguenti azioni nei confronti del personale del Dipartimento Veterinario sottoposto a verifica:

- **analisi delle cause** che hanno portato al comportamento non conforme
- **azioni correttive a breve termine:** immediato confronto e discussione con l'operatore verificato (Veterinario, TdP o Equipe)

azioni correttive a lungo termine volte ad eliminare le cause del comportamento verificato attraverso la realizzazione di azioni prolungate nel tempo, finalizzate a migliorare l'attività di ispezione e controllo in uno specifico ambito. L'azione può essere espletata anche attraverso la programmazione e realizzazione di corsi di formazione ad hoc, con la successiva verifica dell'efficacia dell'attività formativa condotta.

Dipartimento Veterinario: formazione del personale anno 2021

Le risorse umane rappresentano uno dei principali, se non il principale, indicatore di contesto da considerare nella programmazione delle attività e devono essere calibrate in funzione delle esigenze dei numerosi ambiti di competenza afferenti alla vigilanza in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria. Le attività di rilevanza sanitaria vanno attribuite a personale con specifica formazione e qualificazione, tenuto alla frequenza di eventi formativi periodici.

La **formazione del personale** e il continuo aggiornamento delle competenze rappresentano un elemento chiave nelle politiche aziendali, in funzione del raggiungimento degli obiettivi strategici.

Gli interventi del piano formativo aziendale, rivolto al personale afferente ai Servizi di questo DV hanno riguardato:

- formazione per disposizioni normative – area di riferimento: 1) sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e/o patologie correlate; 2) management sanitario: innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali;
- formazione trasversale – area di riferimento: sicurezza alimentare e/o patologie correlate.

Nella tabella successiva sono riportate le iniziative formative realizzate, specificano per ognuna: il titolo del corso, edizioni e partecipanti.

L'emergenza della pandemia non ha consentito lo svolgimento di alcuni percorsi di formazione previsti in campo riducendo il numero dei corsi eseguiti rispetto ai programmati.

TITOLO DEL CORSO	TIPOLOGIA	ID REGIONALE	DATE	CREDITI	ORE FORMAZIONE	EDIZIONI
Aggiornamento nuovi sistemi informatici e ottimizzazione dei controlli ufficiali	FORMAZIONE SUL CAMPO	ID161386.1	Dal 17/03 al 14/10/2021	26	20	1
Il caso del mese	FORMAZIONE SUL CAMPO	ID158220.1.2	1° Ed.: dal 03/02 al 5/05/2021 2° Ed.: dal 04/02 al 6/05/2021	16	16	2
Aggiornamento SIV (sistema informativo veterinario) e discussione articoli scientifici su tematiche microbiologiche, antimicrobico resistenza , tossicologiche tratti dal Journal of Food Protection	FORMAZIONE SUL CAMPO	ID157140.1.2	1 °Ed.: dal 13/01 al 21/04/2021 2° Ed.: dal 14/01 al 22/04/2021	16	16	2
Aggiornamenti sul procedimento sanzionatorio e la fattispecie penale che può interessare la vigilanza veterinaria	EVENTO RESIDENZIALE	ID159987.1	16-23/11/2021	8	8	1
FSC in Igiene Urbana Veterinaria	FORMAZIONE SUL CAMPO	ID160673.1	Dal 20/03 al 14/12/2021	20	20	1
Il controllo ufficiale in impianti abilitati all'export di prodotti a base di carne negli USA	FORMAZIONE SUL CAMPO	ID159241.1	Dal 26/02 al 12/03/2021	9	9	1

La linea strategica del Piano integrato della prevenzione veterinaria 2019/2023 è stata definita attraverso una analisi di tipo SWOT. Questo approccio è partito da una analisi dell'ambiente interno (Strength e Weakness) per poi valutare l'ambiente esterno (Opportunity and Threat). Questa analisi è funzionale per la definizione degli obiettivi strategici, che è poi avvenuta tramite l'impiego di score card generali.

Tra i fattori interni, riconosciuti come punti di forza (Strength) si trovano: l'elevata professionalità degli operatori della Prevenzione Veterinaria basata su un approccio di tipo olistico, con conseguente capacità di inquadrare le attività istituzionali e risolvere le problematiche con una visione ampia; l'attenta programmazione regionale, garantita dalla riforma del sistema socio sanitario.

Tra i fattori interni riconoscibili come debolezze (Weakness) emergono: l'assenza di una specifica formazione manageriale, l'organizzazione in Servizi/Distretti, spesso non ben definita da un punto di vista organizzativo e gestionale, la numerosità delle autorità deputate al controllo ufficiale, che determina una non piena visibilità delle competenze dei Servizi Veterinari.

Passando ai fattori esterni, vi sono opportunità (Opportunity) legate alla prossima entrata in vigore di due Regolamenti Comunitari (Reg. UE 429/2016, legato alla Sanità Animale, e Reg. UE 625/2017, che interviene nel campo dei controlli ufficiali). Entrambi i regolamenti richiedono lo sviluppo di un nuovo approccio integrato e coordinato tra le Autorità Competenti e gli operatori del Settore per lo svolgimento delle attività istituzionali, con conseguente beneficio dettato dal maggior coinvolgimento e dalle innovazioni tecnologiche di prossima introduzione.

Sulla base di questi elementi, Regione Lombardia ha elaborato una score card, visibile nell'allegato III al PRISPV 2019/2023 in seguito alla quale ha elaborato i seguenti obiettivi.

Obiettivi Strategici

Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625; D.L.gs 07/03/2005 n. 82
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Ogni Dipartimento dovrà dotarsi di un proprio sistema per la produzione dei documenti afferenti all'attività di controllo ufficiale in forma digitalizzata conforme alla normativa vigente
Indicatore di risultato	Produzione di verbali di controllo ufficiale riferiti ad attività programmate in area A, B, C
Indicatore di impatto	Rispetto dei requisiti previsti dal Reg. (UE) 2017/625 e adeguamento ai dettami dell'Agenda Digitale
Destinatari	ATS, OSA
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.A.
Rendicontazione	Relazione sullo stato di avanzamento del progetto al 31/01/2023

Benchmarking inter-distrettuale per la razionalizzazione delle prestazioni sanitarie in materia veterinaria

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Ogni Dipartimento dovrà collaborare allo sviluppo del cruscotto nel DWH veterinario regionale per l'impiego degli indicatori di performance sui vari Piani. Tale cruscotto potrà essere impiegato in un sistema di benchmarking inter-distrettuale secondo

	le indicazioni che verranno impartite dalla U.O. Veterinaria
Indicatore di risultato	Implementazione del cruscotto sviluppato nel DWH con indicatori di performance da impiegare nell'ambito distrettuale dei DVSAOA
Indicatore di impatto	Rispetto dei requisiti previsti dal Reg. (UE) 2017/625
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.A.
Rendicontazione	Relazione sullo sviluppo e sulla applicazione del cruscotto di benchmarking inter-distrettuale al 31/01/2023

Piano di Audit interno

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625 art. 6
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Salute animale e igiene urbana veterinaria (D) - Sicurezza alimentare, Tutela della salute dei consumatori (E)
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Audit sulle strutture aziendali afferenti al DVSAOA finalizzato a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'appropriatezza delle attività ufficiali condotte anche con riferimento ai LEA
Indicatore di risultato	N° Audit attuati / N° Audit programmati = 1
Indicatore di impatto	Erogazione dei LEA
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	Unità Organizzativa Sistema dei controlli, Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy; Agenzia di Controllo del Sistema Sociosanitario Lombardo (ACSS); Comitato LEA (Ministero della Salute)
Rendicontazione	

	<ul style="list-style-type: none"> - Trasmissione del “Piano di audit interno” entro il 31/03/2022 - Trasmissione della “Relazione finale” entro il 31/01/2023
--	--

Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2023

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) n. 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Intesa sulle linee guida in materia di controlli ai sensi dell'art 14, comma 5, del DL 09 febbraio 2012 n 5; legge regionale 33/2009, Piano Regionale Integrato AC Programmazione 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza consumatori alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Reg. (UE) n. 2017/625
Altri Programmi/Attività coinvolti	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E2 Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
Componenti del programma	Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi - Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	CU, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	-----
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS, OSA, tutte le Autorità competenti
Altri soggetti coinvolti	Ministero della Salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Rendicontazione annuale attività svolta

4.1.5 Adempimenti in materia di “PAC/PSR/Condizionalità”

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DM n.2588 del 10/03/2020 e nota prot. n. 91426 del 24/02/2021 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali; Circolare AGEA prot. n.48173 del 06/07/2021; DGR 14 febbraio 2022 - n. XI/5958; Decreto OPR n.17170 del 10/12/2021 “Approvazione del Manuale Operativo dei Controlli di Condizionalità 2021”; DG Welfare - Circolare Regionale n.5 del 22/09/2021.
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 - D3 – D4 – D5 - D6 – D8 – D11
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	I documenti relativi al sopralluogo (verbali, check list, provvedimenti) vengono resi disponibili all’Organismo Pagatore Regionale Lombardo (OPRL), in accordo a quanto previsto nel Protocollo d’Intesa e in attuazione di quanto disposto dalle norme Comunitarie.
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli effettuati/controlli programmati =1 (100%) • Supervisione documentazione dei CU: ✓il 100% delle aziende con controlli con esito non favorevole, le cui risultanze hanno rilevanza ai fini dell’erogazione dei contributi comunitari almeno il 10% delle aziende selezionate nel campione di condizionalità su base casuale o a rischio i cui controlli hanno dato esito favorevole
Indicatore di impatto	I verbali dei CU con esito favorevole consentiranno agli OSA, che quindi operano nel rispetto di una buona gestione delle aziende, del benessere degli animali allevati e della sicurezza degli alimenti prodotti, di non avere decurtazioni sugli importi degli aiuti comunitari richiesti.
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	Organismo Pagatore Regionale della Lombardia
Rendicontazione	Inserimento negli applicativi informatici dedicati delle CL (CGO4/9-CGO5-CGO6-CGO7-CGO8-CGO11-CGO12-CGO13) relative ai controlli ufficiali e della relativa documentazione pertinente, compresi i provvedimenti conseguenti; Predisposizione e invio, entro il 31 gennaio dell’anno successivo a quello oggetto di controllo, alla U.O. Veterinaria di una relazione sull’attività di supervisione effettuata.

Obiettivi operativi anno 2022

In data 15/03/2022 con Circolare n. 1/2022 sono state pubblicate le Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625.. Di seguito sono riportati gli obiettivi operativi; per alcuni indicatori o obiettivi si fa riferimento al Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019/2023.

PIANIFICAZIONE ATTIVITA' ANNO 2022

Governance della sanità pubblica veterinaria

Entro il 15 aprile 2022 sarà predisposto e approvato il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) dove saranno indicati gli obiettivi vincolanti e strategici previsti dal PRISPV, secondo le modalità codificate dal Manuale e dall'U.O. Veterinaria. Nel piano ci sarà un apposito paragrafo dedicato all'attuazione del Piano di Coordinamento dei controlli con le altre autorità competenti e del piano di controllo integrato in materia di condizionalità sulle aziende zootecniche beneficiarie di aiuti comunitari, in attuazione del protocollo sottoscritto in data 01/08/2013 e DGR1105/2013.

Sempre all'interno dello stesso documento sarà predisposto il piano di audit interno per la valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza delle attività di controllo ufficiale e per la verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati.

Tutte le procedure aziendali sono state uniformate nel corso del 2020, nel corso del 2021 si procederà all'aggiornamento delle stesse recependo le nuove normative di natura regolamentare europea di prossima applicazione.

Il piano di Audit interno è stato predisposto con la finalità di valutare l'efficacia e l'appropriatezza delle attività di controllo ufficiale.

Controlli area Sanità Animale

Gran parte dell'attività di sanità animale è previsto da obblighi normativi, quali Piani nazionali, comunitari e regionali, o ad attività istituzionalmente dovute, svolte su richiesta di terzi e quindi, non programmabili (certificazioni, accertamenti diagnostici, sopralluoghi, ecc.).

Il mantenimento dell'attuale stato di indennità del territorio nei confronti delle principali malattie degli animali e la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica è garantito dalle attività di controllo ufficiale dei Dipartimenti Veterinari delle ATS.

Tale attività pianificata e disciplinata in un'ottica olistica e secondo il principio di Salute Unica è prioritariamente finalizzata a tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità.

Anche la tempestiva adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e limitarne la diffusione agli altri allevamenti, risulta essere un fattore vitale per la tenuta del Sistema, sia da un punto di vista sanitario, zootecnico ed economico.

L'entrata in vigore del Regolamento (UE) 429/2016, in campo della sanità animale, così come nel settore della I&R, è ancora in attesa dei rispettivi D.lgs. di attuazione, di prossima emanazione.

Nelle more, sono da ritenersi applicabili le attuali disposizioni normative, fatto salvo specifiche situazioni che verranno di volta in volta concordate con la U.O. Veterinaria, in accordo con il MdS.

La disponibilità di una banca dati aggiornata degli allevamenti, delle consistenze e delle movimentazioni degli animali risulta indispensabile per tali attività e per garantire la tracciabilità di animali e loro prodotti. A tal proposito si sottolinea che il 2021 è stato caratterizzato dal progressivo passaggio dallo storico nodo regionale (BDR) a quello nazionale (BDN).

Tale passaggio, sicuramente non privo di difficoltà e criticità è stato reso possibile grazie all'impegno e professionalità messe a disposizione da colleghi ed operatori che costantemente hanno monitorato le varie fasi, garantendo al contempo una puntuale assistenza a tutti gli operatori, anche tramite specifiche attività formative ed informative.

Tale passaggio informatico e culturale, permetterà in futuro di avere sempre banche dati allineate alle informazioni presenti a livello centrale e di disporre di informazioni uniformi con le altre Regioni pur mantenendo attive le funzioni necessarie al governo dell'attività in ambito regionale.

PROGRAMMAZIONE 2022
SERVIZIO SANITA' ANIMALE - IGIENE URBANA VETERINARIA
ATS DELLA BRIANZA – DISTRETTI DI LECCO e MONZA

PROGRAMMAZIONE 2022
SERVIZIO SANITA' ANIMALE
ATS DELLA BRIANZA – DISTRETTI DI LECCO e MONZA

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
<p>Assicurare il mantenimento dell'attuale stato di indennità del Territorio nei confronti delle principali malattie degli animali, garantire la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica, al fine di tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità.</p>	<p style="text-align: center;"><u>MANTENIMENTO LIVELLO SANITARIO</u></p> <p>a valenza regionale, definito da norme a valenza nazionale</p>	<p>Rapida adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale: attività non programmabile in relazione all'insorgenza di focolai di malattie infettive;</p> <p>Costante aggiornamento della Banca dati regionale degli animali da reddito: consistenze allevamenti, movimentazioni, qualifiche sanitarie, in relazione all'attività programmata.</p>	<p>Rapida adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale: attività non programmabile in relazione all'insorgenza di focolai di malattie infettive;</p> <p>Costante aggiornamento della Banca dati regionale degli animali da reddito: consistenze allevamenti, movimentazioni, qualifiche sanitarie, in relazione all'attività programmata.</p>
<p>Allevamenti bovini Anagrafe bovina informatizzata Sicurezza alimentare</p> <p>Condizionalità – Controlli nel sistema di identificazione e registrazione negli allevamenti bovini.</p>	<p style="text-align: center;"><u>CONTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEI BOVINI</u></p> <p>definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Reg (CE) 1760/2000 e s.m.i., Reg (CE) 1082/2003 e s.m.i., D.P.R. 19 ottobre 2000, n. 437 e s.m.i. D.M. 31 gennaio 2002 e s.m.i., Provvedimento 26 maggio 2005, D. lgs 58/2004, Nota DGSAF 3317 del 12.02.2020, Nota RL G1.2020.0022151 del 05.06.2020, Nota RL G1.2020.0030421 del 04.09.2020, capitolo 5.3.5 della presente Circolare.</p>	<p style="text-align: center;"><u>Vetinfo 21 per ATS</u></p> <p>Allevamenti attivi di bovini registrati in BDR/BDN n. 551 Controlli previsti su n. 17 allevamenti.</p> <p>Controlli sul sistema di identificazione e registrazione degli animali: - Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe</p>	<p style="text-align: center;"><u>Vetinfo 21 per ATS</u></p> <p>Allevamenti attivi di bovini registrati in BDR/BDN n. 140 Controlli previsti su n. 5 allevamenti.</p> <p>Controlli sul sistema di identificazione e registrazione degli animali: - Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe</p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	<p>Controllo su almeno il 3% degli allevamenti registrati in Banca Dati Nazionale al 31 dicembre, presenti sul territorio di competenza, ai fini della verifica, mediante ceck list ministeriale, della corretta gestione dell'anagrafe bovina (lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo, non deve essere superiore all'85% del totale dei motivi di selezione).</p> <p>Attuazione del protocollo d'intesa con OPR Lombardia al fine di gestire gli adempimenti di competenza in materia di "condizionalità": controlli sulle aziende zootecniche aderenti al regime di pagamento unico ai sensi del Reg. (CE) 73/2009, alle misure previste dai programmi di sviluppo rurale di cui al Reg. (CE) 1698/2005 e al Reg. (CE) 1243/2007. DDUO 8444/2014, Protocollo H1.2014.0018788 23 maggio 2014.</p>	<p>stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito).</p> <p>Controlli effettuati applicando le procedure descritte nella nota G1.2020.0022151 del 05/06/2020.</p>	<p>stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito).</p> <p>Controlli effettuati applicando le procedure descritte nella nota G1.2020.0022151 del 05/06/2020.</p>
<p>Allevamenti ovini e caprini Anagrafe caprina informatizzata</p> <p>Condizionalità – Controlli nel sistema di identificazione e registrazione negli allevamenti ovicaprini.</p>	<p><u>CONTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI OVI-CAPRINI</u></p> <p>definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Controlli previsti Reg (CE) 21 del 2004 e s.m.i., Reg (CE) 1505 del 2006 e s.m.i., Nota DGVA 6097 del 14/02/2007, Nota DGSAF 3317 del 12.02.2020, Nota RL G1.2020.0022151 del 05.06.2020, Nota RL G1.2020.0030421 del 04.09.2020, capitolo 5.3.5. della presente Circolare. Controllo su almeno il 3% degli allevamenti registrati in Banca Dati Nazionale e almeno il 5% dei capi, presenti sul territorio di competenza, ai fini della verifica, mediante ceck list ministeriale, della corretta applicazione del sistema di identificazione e registrazione degli animali della specie ovina e caprina (lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo, non deve essere superiore all'85% del totale dei motivi di selezione).</p>	<p>Vetinfo Da controllare 37 per ATS</p> <p>Controlli effettuati applicando le procedure descritte nella nota G1.2020.0022151 del 05/06/2020.</p> <p>Allevamenti stanziali di ovi-caprini registrati in BDN n. 971</p> <p>Capi n° 13300</p> <p>Controlli previsti su n. 30 allevamenti.</p> <p>Controlli previsti su 670 animali</p> <p>- Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito).</p>	<p>Vetinfo Da controllare 37 per ATS</p> <p>Controlli effettuati applicando le procedure descritte nella nota G1.2020.0022151 del 05/06/2020.</p> <p>Allevamenti stanziali di ovi-caprini registrati in BDN n. 256</p> <p>Capi n° 1643</p> <p>Controlli previsti su n. 8 allevamenti.</p> <p>Controlli previsti su 83 animali</p> <p>- Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito).</p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	attuazione del protocollo d'intesa con OPR Lombardia al fine di gestire gli adempimenti di competenza in materia di "condizionalità": controlli sulle aziende zootecniche aderenti al regime di pagamento unico ai sensi del Reg. (CE) 73/2009, alle misure previste dai programmi di sviluppo rurale di cui al Reg. (CE) 1698/2005 e al Reg. (CE) 1243/2007, DDUO 8444/2014, Protocollo H1.2014.0018788 23 maggio 2014.		
<p>Allevamenti suini Controllo anagrafe suina informatizzata</p> <p>Condizionalità – Controlli nel sistema di identificazione e registrazione negli allevamenti suini.</p>	<p align="center"><u>CONTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEI SUIDI</u></p> <p>definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Dir (CE) 2008/71 del 15/07/2008; D.lvo 200/2010, Nota DGSAF 3317 del 12.02.2020, Nota RL G1.2020.0022151 del 05.06.2020, Nota RL G1.2020.0030421 del 04.09.2020, capitolo 5.3.5. della presente Circolare. Controllo su almeno l'1% degli allevamenti registrati in Banca Dati Nazionale, presenti sul territorio di competenza, ai fini della verifica, mediante check list ministeriale, della corretta applicazione del sistema di identificazione e registrazione degli animali della specie suina (lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo, non deve essere superiore all'85% del totale dei motivi di selezione); Nota Min. Sal. DGSAF 10087/2018; Nota Regionale prot. G1.2018.0023675/2018 (Istruzioni operative).</p> <p>attuazione del protocollo d'intesa con OPR Lombardia al fine di gestire gli adempimenti di competenza in materia di "condizionalità": controlli sulle aziende zootecniche aderenti al regime di pagamento unico ai sensi del Reg. (CE) 73/2009, alle misure previste dai programmi di sviluppo rurale di cui al Reg. (CE) 1698/2005 e al Reg. (CE) 1243/2007, DDUO 8444/2014, Protocollo H1.2014.0018788 23 maggio 2014.</p>	<p>Vetinfo 3 per ATS</p> <p>Allevamenti suini attivi registrati in BDR/BDN n. 249</p> <p>Controlli previsti su n. 3 allevamenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Campione casuale: identificato dalla U.O. Veterinaria - Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito). 	<p>Vetinfo 3 per ATS</p> <p>Allevamenti suini attivi registrati in BDR/BDN n. 93</p> <p>Controlli previsti su n. 1 allevamenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Campione casuale: identificato dalla U.O. Veterinaria - Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito).

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
<p>Allevamenti equidi. Controlli nel sistema di identificazione e registrazione negli allevamenti equini</p>	<p><u>CONTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI EQUIDI</u></p> <p>definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:</p> <p>D.M. 29/12/2009, art. 14. – circ. DGSA.II 14396 del 23/11/2007</p> <p>Controllo su <u>almeno il 5%</u> degli allevamenti registrati in Banca Dati Nazionale, presenti sul territorio di competenza, ai fini della verifica, mediante ceck list ministeriale, della corretta applicazione del sistema di identificazione e registrazione degli animali della specie equina (lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo, non deve essere superiore all'85% del totale dei motivi di selezione).</p>	<p>Vetinfo 68 per ATS</p> <p>Controlli previsti su 5% degli allevamenti censiti in BDR/BDN, esclusi gli allevamenti famigliari/amatoriali.</p> <p>Allevamenti equini registrati in BDR/BDN n. 931 TOTALI (a) n.345 AMATORIALI SENZA FATTRICI n. 586 DIFFERENZA</p> <p>Controlli previsti 34</p>	<p>Vetinfo 68 per ATS</p> <p>Controlli previsti su 5% degli allevamenti censiti in BDR/BDN, esclusi gli allevamenti famigliari/amatoriali.</p> <p>Allevamenti equini registrati in BDR/BDN n. 461 TOTALI</p> <p>Controlli previsti 34</p>
<p>Api Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici</p>	<p><u>CONTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI APISTICI</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: :</p> <p>controlli definiti dal Decreto 04/12/2009; Circolare 8; D.M. 11/08/14; nota MdS n. 20204 del 31/08/2016; nota mds 19769-180719; nota MdS 20204 31agosto2016; nota 7447 del 24/03/2016 <i>Ceck List</i> ministeriali; PIANO INTEGRATO PER IL CONTROLLO DELLE MALATTIE INFETTIVE E INFESTIVE DELLE API IN LOMBARDIA - allegati al D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149; l.r. 5/2004 - l.r. 21 maggio 2020 n.11</p> <p>effettuazione del controllo annuale dell'1% degli apiari situati nel proprio territorio di competenza.</p>	<p>Apiari registrati in BDR/BDN in ATS BRIANZA al 31/12/2021 n. 1865</p> <p>Controlli previsti su n. 19 apiari.</p>	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
<p>Avicoli</p> <p>Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli avicoli</p>	<p><u>CONTROLLI IN MATERIA DI ANAGRAFE DELLE AZIENDE AVICOLE</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:</p> <p>controlli definiti dal Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 9, DM 13/11/2013, capitolo 5.3.5. della presente Circolare e Allegato.</p>	<p>Controlli previsti su 1% degli allevamenti censiti in BDR/BDN,</p> <p>Allevamenti avicoli registrati in BDR/BDN n. 101</p> <p>Controlli previsti su n. allevamento 1</p>	<p>Controlli previsti su 1% degli allevamenti censiti in BDR/BDN,</p> <p>Allevamenti avicoli registrati in BDR/BDN n. 64</p> <p>Controlli previsti su n. allevamento 1</p>
<p>LAGOMORFI</p> <p>CAMELIDI E ALTRI UNGULATI</p> <p>ELICOLTURA</p>	<p><u>CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DELLE SPECIE ELENCAE NEL DM 02/03/2018</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:</p> <p>Decreto Ministero della Salute 02 marzo 2018, Nota DGSAF 28310 del 14/11/2018, Nota DGSAF 10803 del 17/04/2019, Nota RL 24727 del 04/07/2019, Nota DGSAF 11625 del 29/04/2019, Nota RL 1386 del 14/01/2020, Nota DGSAF 15103 del 06/06/2019, Nota RL 33768 del 09/10/2019, capitolo 5.3.5. della presente Circolare. Il servizio veterinario effettua verifiche sull'applicazione del sistema e interviene con provvedimenti appropriati per assicurare che gli operatori soddisfino i requisiti normativi.</p> <p>I controlli annuali devono riguardare almeno l'1% delle attività suddivise per specie, presenti sul territorio, scelte secondo la valutazione del rischio e tutte quelle che non comunicano i dati richiesti dalla norma.</p>	<p>In base alla valutazione del rischio con criticità nell'ultimo triennio</p> <p>Allevamenti LAGOMORFI, a carattere non familiare, registrati in BDR/BDN n. 37 Controlli previsti su n. 1 + 1 LEPRI allevamento.</p> <p>Allevamenti CAMELIDI E ALTRI UNGULATI, registrati in BDR/BDN n. 15 + 26 Controlli previsti su n. 1 (camelidi) + 1 (altri ungulati) allevamento.</p> <p>Allevamenti ELICOLTURA, registrati in BDR/BDN n. 10 Controlli previsti su n. 1 allevamento.</p>	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
<p>Allevamenti bovini – Piani di bonifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della Tubercolosi, Brucellosi e Leucosi Enzootica bovina.</p>	<p align="center"><u>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DI TUBERCOLOSI BOVINA, BRUCELLOSI BOVINA, LEUCOSI BOVINA ENZOOTICA</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Esecuzione dei controlli previsti dal D.D.U.O. 97/2011, mod. da D.D.S n. 12274/2012 e D.D.S. n.7112/2013; D.D.S. n. 4793/2015; OM 28/05/2015; Nota Regione Lombardia G1.2016.10971 del 30/03/2016 Nota Regione Lombardia G1.2018.0038581 del 11/12/2018; Nota Regione Lombardia G1.2019.0004127 de 01/02/2019; Nota Regione Lombardia G1.2019.0010420 del 06/03/2019; Nota Regione Lombardia G1.2019.0021148 del 07/06/2019; Nota Regione Lombardia G1.2020.0002478 del 22/01/2020; Capitolo 5.2.I della presente Circolare decreto D.G. Sanità n. 97 e n. 101 del 12/01/2011 ai fini della tutela della salute pubblica e tutela del patrimonio bovino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controllo annuale di almeno il 20% degli allevamenti da riproduzione latte trasformazione e linea vacca vitello; • Allevamenti che praticano alpeggio (frequenza biennale); • Controllo annuale del 100% degli allevamenti da riproduzione latte crudo solo per TBC e BRC; • Allevamenti che introducono capi da Stalle di Sosta (frequenza biennale); 	<p>Tot all. riproduzione 281</p> <p>ALPEGGIO da fare: 59 (98/2)</p> <p>NUOVA INTRODUZIONE: 150 capi – 49 ALLEVAMENTI (16 fanno già controlli per alpeggio)</p> <p>ALTRO:35</p> <p>Totale allevamenti da riproduzione latte crudo, latte trasformazione, linea vacca vitello (compresi gli allevamenti che praticano l'Alpeggio): tot da fare 138 bov di cui Totale allevamenti da <u>riproduzione latte crudo</u>: 11</p> <p align="center"><u>TBC</u></p> <p>Controlli previsti su n. N.° 138</p> <p>allevamenti bovini da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello.</p> <p align="center"><u>BRC</u></p> <p>Controlli previsti su n. N.° 57 allevamenti bovini da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello.</p> <p align="center"><u>LBE</u></p> <p>Controlli previsti su n. N.° 57 allevamenti bovini da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello.</p>	<p>Tot all. riproduzione 56 di cui: Latte crudo: 6; Riproduzione che hanno introdotto da St. di Sosta: 5; Allevamenti che praticano alpeggio: 2; Altri Allevamenti riproduzione: 43.</p> <p align="center"><u>TBC</u></p> <p>Controlli previsti su n. N.° 19 allevamenti bovini da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello (compresi alpeggio e acquisto St. di Sosta).</p> <p align="center"><u>BRC</u></p> <p>Controlli previsti su n. N.° 16 allevamenti bovini da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello (compresi alpeggio)</p> <p align="center"><u>LBE</u></p> <p>Controlli previsti su n. N.° 11 allevamenti bovini da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello.</p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
Allevamenti bovini – Piano di sorveglianza per BSE (encefalopatia spongiforme bovina)	<p><u>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA BSE d.D.U.O. 5 luglio 2019 n.9928</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Controlli previsti Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Dec (CE) 719/2009 e s.m. e i., D.M. 7 gennaio 2000 e s.m. e i., Nota DGSAF 11885 del 12.06.2013, Nota DGSAF 17094 del 6.09.2013, Nota DGSAF 4660 del 26.02.2020, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928, su tutti i bovini deceduti in allevamento di età > 48 mesi se nati nei Paesi compresi nell'allegato alla Dec. UE sopra indicata e su tutti i bovini deceduti in allevamento di età > 24 mesi se nati nei Paesi non compresi nell'allegato alla Dec. UE sopra indicata.</p>	<p>Allevamenti bovini – Piano di sorveglianza per BSE (encefalopatia spongiforme bovina)</p> <p><u>Attività indifferibile:</u></p> <p>Non programmabile, in quanto in relazione al numero di decessi di bovini in allevamento notificati all'ATS della Brianza.</p>	
Allevamenti bovini profilassi relative alla Blue Tongue	<p><u>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA BLUE TONGUE</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Controlli previsti Reg (CE) 1266/2007 e s.m. e i., Piano di sorveglianza entomologica 2012 e s. m. e i., Dispositivo dirigenziale 17522 del 2019 e s.m.e i., Legge 21 maggio 2019 n. 44, Dispositivo dirigenziale 15075 del 2019 e s.m.i, Nota DGSAF 17083 del 28.07.2020, Nota DGSAF 24826 del 18.11.2020, Nota RL G1.2020.007579 del 13.02.2020</p>	Controlli previsti in n. 12 allevamenti e su n. 384 bovini	Controlli previsti in n. 4 allevamenti e su n. 116 bovini
Allevamenti ovi-caprini – Piani di bonifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della Brucellosi (controllo zoonosi)	<p><u>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA BRC OVI-CAPRINA</u></p>	914 aziende 108 aziende alpeggio Controllo n. 5 allevamenti produzione latte crudo;	257 Aziende Controllo n. 5 allevamenti produzione latte crudo;

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	<p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:</p> <p>Controlli previsti dal D.D.U.O. n.99/2011; OM 28/05/2015; nota G1.2016.0003824 del 01/02/2016; Capitolo 5.2.1 della presente Circolare; D.L.vo 193/2005 (All A Cap 1 punto II comma 2, lettera i) ai fini della tutela della salute pubblica, tutela patrimonio ovi-caprini:</p> <p>Allevamenti ovi-caprini con produzione latte ad uso alimentare: controllo annuale</p> <p>controllo del 10% del restante patrimonio zootecnico, in base ad analisi del rischio, con i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - produzione latte (# dal punto precedente), - pascolo vagante (comunque biennale), - pratica alpeggio (comunque biennale), - promiscuità con bovini, - elevata movimentazione, - altri fattori individuati da ATS. <p>Controllo di una quota di allevamenti, a parte, sulla base di un'analisi del rischio, non controllati negli ultimi 2 anni.</p>	<p>Controllo 54 aziende per alpeggio. Da sottoporre a controllo almeno 1300 capi totale + aziende mai sottoposte a controllo</p> <p>Controllo su almeno il 10 % dei capi con più di 6 mesi di età, presenti negli allevamenti scelti secondo un criterio di rischio</p>	<p>Controllo n. 6 allevamenti alpeggio;</p> <p>Controllo su almeno il 10 % dei capi con più di 6 mesi di età, presenti negli allevamenti scelti secondo il criterio di rischio (stima 1740 animali): 180 capi.</p>
<p>Allevamenti ovi-caprini – Piani di bonifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della Tubercolosi (controllo zoonosi)</p>	<p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:</p> <p>Esecuzione dei controlli previsti dal Regolamento (CE) n. 853 del 29/04/2004, Allegato III, Capitolo I, punto 2, lettera c), ai fini della tutela della salute pubblica, tutela del patrimonio bovino ed ovi-caprino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presenza di caprini in allevamenti bovini con produzione latte ad uso alimentare; • allevamenti caprini da latte, con produzione latte ad uso alimentare. 	<p>N.° 2 (stima) allevamenti caprini presenti in allevamenti bovini con produzione latte ad uso alimentare e allevamenti caprini di tipologia latte.</p>	<p>N.° 7 (stima) allevamenti caprini presenti in allevamenti bovini con produzione latte ad uso alimentare e allevamenti caprini di tipologia latte.</p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
<p>Allevamenti ovi-caprini – Piano di sorveglianza per EST (encefalopatie spongiformi trasmissibili) ovicaprine</p>	<p><u>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO est OVICAPRINE D.D.U.O. 5 luglio 2019 n.9928</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:</p> <p>Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Nota DGSAF 4660 del 26.02.2020, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928, Nota DGSAF 0002279 del 29.01.2021, capitolo 5.3.6 della presente Circolare.</p>	<p>Allevamenti ovi-caprini – Piano di sorveglianza per EST (encefalopatie spongiformi trasmissibili) ovicaprine</p> <p>ATTIVITA' INDIFFERIBILI</p> <p>NON programmabile, in quanto in relazione al numero di decessi di ovicaprini di età superiore a 18 mesi in allevamento, notificati all'ATS della Brianza.</p>	
<p>Allevamenti ovini - Piano Regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla SCRAPIE</p>	<p><u>PIANO REGIONALE DI SELEZIONE GENETICA PER LA RESISTENZA ALLA SCRAPIE</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:</p> <p>Reg (CE) 999/2001, DM 25 Novembre 2015, D.d.s. 26 luglio 2016 - n. 7310, Nota RL G1.2017.0017577 del 01.06.2017, Nota DGSAF 12995 del 2017, Nota DGSAF 32406 del 2018, Nota DGSAF 19770 del 2019, Nota RL G1.2020.0010878 del 09.03.2020, Nota RL G1.2020.0025099 del 03.07.2020</p> <p>Piano obbligatorio per tutte le aziende di elevato merito genetico e per tutte le aziende commerciali: prove di genotipizzazione su tutti i maschi, agnelli ed agnelloni, destinati alla riproduzione e femmine dove è stato attivato il gruppo di monta.</p>	<p>Allevamenti da sottoporre a controllo, secondo il presente Piano: 77 (stima)</p>	<p>Allevamenti da sottoporre a controllo, secondo il presente Piano: 25 (stima)</p>
<p>Allevamenti di capre – tipologia produzione latte. Piani di monitoraggio nei confronti dell'Agalassia contagiosa</p>	<p><u>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELL'AGALASSIA CONTAGIOSA OVI-CAPRINA</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:</p> <p>Controlli sierologici previsti dal Piano di monitoraggio D.D.U.O. n° 10971/2010 con Allegati ed applicazione dei</p>	<p>Allevamenti di capre – tipologia produzione latte in anagrafe 41 (stima 20 da fare)</p>	<p>Allevamenti di capre – tipologia produzione latte in anagrafe 5 (stima 4 da fare)</p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	<p>provvedimenti di Polizia Veterinaria in caso di eventuale sospetto o denuncia di focolaio per agalassia contagiosa degli ovicaprini:</p> <p>controlli sierologici in Allevamenti di capre – tipologia produzione latte ad uso alimentare.</p>		
<p>Allevamenti suini Controllo ed eradicazione della malattia vescicolare e Peste suina classica dei suini (MVS + PSC)</p>	<p>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO</p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: a valenza regionale, definito da norme a valenza nazionale: Attuazione del piano di sorveglianza della malattia vescicolare del suino e della peste suina classica, previsto dal D.D.U.O. n. 5923/2009; H1.2015.0024169 dell'11/08/2015; G1.2017.1595 del 19/01/2017 e nota DGSAF MdS n.1663 del 24/01/2020 Nota 0006401-12/03/2021-DGSAF-MDS. Piano annuale di monitoraggio sierologico per il controllo e l'eradicazione della Malattia Vescicolare dei Suini negli allevamenti di suini da riproduzione e ingrasso</p>		<p>Non previsti controlli per l'anno in corso come da nota DGSAF MdS n.0006401 del 12/03/2021. Solo biosicurezza contestuale a PSA- Mal. Aujeszky</p>
<p>Allevamenti suini Controllo sierologico malattia di Aujeszky</p>	<p><u>PIANO DI CONTROLLO ED ERADICAZIONE NEI CONFRONTI DELLA MALATTIA DI AUJESZKY</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Attuazione del piano di sorveglianza della malattia di Aujeszky come previsto dal D.M. 1° aprile 1997; DM 30/12/2010 e s.m.i.; nota G1.2016.0033703 del 26/10/2016; DDS 6206 del 29/05/2017; nota regione Veneto 102191 del 16/03/2018; nota G1.2018.0018981 del 08/06/2018; nota G1.2020.31390 e</p>	<p>Mantenimento qualifica : in relazione alla tipologia di allevamento</p> <p>Controllo sierologico in allevamenti da riproduzione, ingrasso ciclo continuo (con consistenza media > 30 capi): - 2 controlli annuali</p> <p>Controllo sierologico in allevamenti da ingrasso tutto pieno/tutto vuoto (con consistenza media > 30 capi): - 1 controllo annuale</p> <p>Controllo sierologico in allevamenti da ingrasso (con consistenza media < 30 capi): - 1 controllo annuale in allevamenti indicati, nel corso dell'anno, da Regione Lombardia;</p> <p>Piano di monitoraggio in allevamenti autoconsumo, in concomitanza con macellazione uso famiglia. Attività non programmabile</p>	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	G1.2020.31395 del 16/09/2020; G1.2021.0010581 del 17/02/2021. Attuazione del Piano Regionale di eradicazione degli allevamenti suini nei confronti della malattia di Aujeszky, in accordo con Regioni Piemonte e Emilia Romagna.		
Allevamenti suini. Controllo dei requisiti di biosicurezza per la prevenzione ed eradicazione della Malattia Vescicolare.	<u>VERIFICA DEI REQUISITI DI BIOSICUREZZA NEGLI ALLEVAMENTI SUINI</u> obiettivo vincolante , definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: DDUO n. 5923/2009 e DDUO n.16473/2018; punto 5.3.3 della presente Circolare Controlli di biosicurezza negli allevamenti ritenuti più a rischio: <ul style="list-style-type: none"> - Allevamenti non controllati nei 2 anni precedenti (2018-2019); - Allev. non conformi o con raccomandazioni nei 2 anni precedenti (2019-2020); - Allev. Familiari nel corso di visite ispettive per macellazioni uso famiglia. 		Vedi Piano P.S.A. n. 5.2.19
Allevamenti suini. Piano di controllo regionale nei confronti della PSA (Peste Suina Africana). Attività Indifferibile	<u>PIANO DI CONTROLLO REGIONALE NEI CONFRONTI DELLA P.S.A. (Peste Suina Africana)</u> obiettivo vincolante , definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Attuazione dei controlli ai sensi del DDUO n. 16743 del 16-11-2018; Nota MdS 10694_19; Nota G1.2019.0016539 del 08/05/2019; Accordo Stato – Regione del 25/07/2019; Piano di sorveglianza nazionale; punto 5.3.2 della presente Circolare <ul style="list-style-type: none"> - Sorveglianza passiva nelle popolazioni di cinghiali e negli allevamenti di suini, con n. capi < 50; 		Sorveglianza passiva: invio di carcasse suidi a IZS; Attività non programmabile. Verifica in materia di biosicurezza negli allevamenti intensivi di suini, individuati da analisi del rischio di OEVR (utilizzo ceck list Classyfarm): Verifica in materia di biosicurezza negli allevamenti intensivi di suini con n. capi > 20 (utilizzo ceck list Classyfarm riferita <u>solo ai requisiti cogenti</u>)

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo numerico della popolazione di cinghiali; - Verifica dei livelli di applicazione delle misure di biosicurezza negli allevamenti suini; - Campagna di formazione ed Informazione degli Stakeholders. 		
Allevamenti suini - Accreditamento degli allevamenti nei confronti della Trichinella .	<p style="text-align: center;"><u>ACCREDITAMENTO DEGLI ALLEVAMENTI SUINI NEI CONFRONTI DELLA TRICHINELLA</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: DDGS n. 14049/2007 "linee guida per l'applicazione del regolamento (ce) n. 2075/2005". - nota regionale 1164/2014 Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1375 della Commissione del 10 Agosto 2015</p>	<p style="text-align: center;">Attività non programmabile, in quanto in relazione al numero di allevamenti suidi aderenti al Piano.</p>	<p style="text-align: center;">Allevamenti suini - Accreditamento degli allevamenti nei confronti della Trichinella.</p>
Allevamenti avicoli Piano di monitoraggio sierologico per la prevenzione ed eradicazione dell'influenza aviaria .	<p style="text-align: center;"><u>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELL'INFLUENZA AVIARIA</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Attuazione dei controlli ai sensi del D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; DDUO 15906 del 05/11/2018; DGR XI/345 del 16/07/2018; DDUO 18115 del 11/12/2019; OM 10/12/2019; nota G1.2021.80 del 04/01/2021; note DGSFA 23882; 25509; 33192; note G1.2020.39277 del 17/11/2020; G1.2020.40557 del 27/11/2020; G1.2020.40598 del 30/11/2020; PN 2021. Dal 21 aprile 2021 viene abrogata la Dir. 2005/94 CE ed entra in vigore il Reg (CE) 2016/429.</p>	<p>Allevamenti di galline ovaiole presenti n. 2 Allevamenti di svezamento presenti n. 3</p> <p>ATS BRIANZA Area a basso rischio: analisi di tutti i campioni provenienti da volatili selvatici trovati morti o sintomatici</p> <p>indagine precoce di qualsivoglia segno clinico dell'influenza aviaria ad alta patogenicità</p>	<p>Allevamenti di galline ovaiole n. 2 controlli/anno (con cadenza semestrale) n. 2 allevamenti totale 6 controlli</p> <p>Allevamenti svezamento n. 4 controlli/anno (con cadenza trimestrale) n. 2 allevamenti totale 8 controlli</p> <p>Allevamenti rurali n. 1 controllo/anno scelti sulla base di un analisi del rischio (stima 1 allevamento)</p> <p>ATS BRIANZA Area a basso rischio: analisi di tutti i campioni provenienti da volatili selvatici trovati morti o sintomatici</p> <p>Indagine precoce di qualsivoglia segno clinico dell'influenza aviaria ad alta patogenicità</p>
	<p style="text-align: center;"><u>PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO DELLE</u></p>	Allevamenti di galline ovaiole presenti e attivi n. 2,	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
Allevamenti avicoli Profilassi salmonellosi negli allevamenti tacchini, di galline ovaiole e di polli da carne	<p align="center"><u>SALMONELLOSI NEGLI AVICOLI</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Reg. (UE) 652/2014; Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli 2019-2021, trasmessi con Nota del Ministero della Salute DGSAF i.1.a.e./2019/18: allevamenti di galline ovaiole, di polli da carne e di tacchini, ai fini della tutela della salute pubblica e della prevenzione delle zoonosi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Monitoraggio tramite tamponi ambientali 2. Verifica requisiti di biosicurezza tramite check list 	da sottoporre a controllo nell'anno n. 2 ; Altri allevamenti da sottoporre a controllo nell'anno n. 1 .	Allevamenti di galline ovaiole presenti e attivi n. 2 + 1 rurale vendita uova, da sottoporre a controllo nell'anno n. 3 ;
Allevamenti avicoli Controllo dei requisiti di biosicurezza per la prevenzione ed eradicazione dell'influenza aviaria.	<p align="center"><u>VERIFICA DEI REQUISITI DI BIOSICUREZZA ALLEVAMENTI AVICOLI</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Controlli dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti di tacchini, negli allevamenti a lunga vita (riproduttori e ovaiole), negli allevamenti di svezzamento e presso i commercianti avicoli. ai sensi del D.G.R. X/5586 del 19/09/2016, OM 26/08/2005 prorogata con DGSAF MDS n. 316 del 09/01/2020, con cadenza: -tacchini: controllo prima di ogni accasamento; -lunga vita (riproduttori, ovaiole): se tutto pieno/vuoto, almeno 1 controllo a fine di ogni ciclo; negli altri casi 1 volta/anno; -svezzeatori: 2 controlli/anno; -allevamenti all'aperto: 2 controlli/anno; -commercianti:1 controllo/anno</p>	<p>Verifica norme di biosicurezza nei seguenti allevamenti:</p> Allevamenti di galline ovaiole presenti n. 2 Allevamenti di svezzamento presenti n. 1 Commercianti avicoli presenti n. 1 . <p>Controlli per biosicurezza da effettuarsi n. 6</p> <p>Controlli biosicurezza prima dell'accasamento/invio al macello, in allevamenti di tacchini: attività non programmabile</p> <p align="center">NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI, VERIFICA NORME DI BIOSICUREZZA (CECK LIST MODIFICATA integrata con quella veneta) IN EQUIPE</p>	<p>Verifica norme di biosicurezza nei seguenti allevamenti:</p> Allevamenti di galline ovaiole presenti n. 2 Allevamenti di svezzamento presenti n. 2 Commercianti avicoli presenti n. 4 . <p>Controlli per biosicurezza da effettuarsi n. 8</p> <p align="center">NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI, VERIFICA NORME DI BIOSICUREZZA (CECK LIST MODIFICATA integrata con quella veneta) IN EQUIPE</p>
Controlli nei confronti della West Nile Disease	<p align="center"><u>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA WEST NILE DISEASE</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:</p> <p>Sorveglianza prevista DDUO 18138/2018, Circolare MDS n. 10381 del 05/04/2019 Allegato A:</p>	- sorveglianza sindromica sugli equidi: segnalazioni di casi sospetti da parte di allevatori, veterinari lp; -sorveglianza su avifauna sin antropica: collegato al Piano di Fauna selvatica sui volatili; -sorveglianza entomologica (1 trappola Lecco) da aprile a novembre ogni 15 gg	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	- sorveglianza sindromica sugli equidi; - sorveglianza su avifauna sinantropica (gazza, cornacchia, ghiandaia, tortora dal collare orientale): in accordo con Provincia e Sezioni di Caccia, conferimento all'IZS delle predette carcasse recuperate o cacciate, per diagnosi WND;		
Allevamenti di equidi. Controllo sierologico per l'Anemia Infettiva Equina	<u>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI DELL'ANEMIA INFETTIVA DEGLI EQUIDI</u> obiettivo vincolante , definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Controlli previsti dal D.M. 2 febbraio 2016, Nota MDS n. 19423 del 11/08/2016.	N° 200 prelievi: stima sulla base dei campionamenti effettuati nell'anno 2020.	N° 600 prelievi: stima sulla base dei campionamenti effettuati nell'anno 2020.
Allevamenti di equidi. Controlli per Arterite virale equina sugli stalloni , per l'approvazione alla stagione di monta	<u>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELL'ARTERITE VIRALE EQUINA</u> obiettivo vincolante , definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Controlli previsti dall'Ordinanza Ministeriale 13/01/1994 e <i>s.m.i.</i> per l'Arterite virale, su tutti gli stalloni adibiti alla monta naturale o artificiale.	Allevamenti di equidi. Controlli per Arterite virale equina sugli stalloni , per l'approvazione alla stagione di monta Attività non programmabile , in quanto in relazione al numero di richieste di esecuzione delle prove, che pervengono al Servizio Sanità animale.	
Fauna selvatica Piano Regionale di monitoraggio e controllo sanitario della FAUNA SELVATICA.	<u>PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO E CONTROLLO SANITARIO DELLA FAUNA SELVATICA E LINEE DI INDIRIZZO PER IL SOCCORSO, RECUPERO E SMALTIMENTO DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA SUL TERRITORIO REGIONALE</u> obiettivo vincolante , definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Controlli previsti dal Decreto 11358 del 05/12/2012 e nota G1.2016.0024787	Monitoraggio passivo: -controllo anatomo patologico e sierologico sugli animali recuperati morti sul territorio; -controllo anatomo patologico e sierologico sugli animali deceduti presso i C.R.A.S. (Centri di Recupero Animali Selvatici). NUMEROSITA' CAMPIONARIA: <u>attività non programmabile, in quanto in relazione al numero di animali morti recuperati.</u> Monitoraggio attivo: -controllo anatomo patologico e sierologico sugli animali abbattuti nel	Fauna selvatica Piano Regionale di monitoraggio e controllo sanitario della FAUNA SELVATICA.

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	<p>del 20/07/2016, nota G1.2016.0025813 del 10/11/2016, Nota MDS n. 24007 del 10/10/2016, Deliberazione n. XI/1389 del 18/03/2019 nei confronti degli animali selvatici presenti sul territorio dell'ATS Brianza, per il monitoraggio di malattie infettive rilevanti per la tutela della salute pubblica, dello stato sanitario del patrimonio zootecnico e della conservazione della specie, in collaborazione con gli Enti preposti (Provincia, Carabinieri-Corpo Forestale dello Stato, Operatori faunistici, Associazione cacciatori). Attivata convenzione per PD 24 ore recupero selvatici</p> <p>Interventi per soccorso animali selvatici, su richiesta della Polizia Provinciale</p>	<p>corso di attività venatoria o nell'ambito di piani provinciali di controllo numerico di specie autoctone o alloctone. NUMEROSITA' CAMPIONARIA: <u>cinghiali</u>: tutti i soggetti abbattuti per motivi di caccia e/o contenimento della popolazione; <u>volpi</u>: tutti i soggetti abbattuti sul territorio; <u>lepri</u>: 10% dei soggetti catturati a scopo di ripopolamento in ZRC o abbattuti che presentano lesioni sospette di mal. Infettive; volatili: 70 individui per Provincia.</p> <p>Interventi di soccorso fauna selvatica su richiesta Polizia Provinciale e forze dell'ordine</p>	
<p>Pascolo Vagante Piano di sorveglianza per lo spostamento di animali (bovini, ovicaprini, equidi, cani) per ragioni di pascolo.</p>	<p><u>SPOSTAMENTO ANIMALI PER RAGIONI DI PASCOLO</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Controlli previsti dal decreto D.G. Sanità n. 101 del 12/01/2011, D.D.U.O. 4108/2013 e nota H1.2015.0024758 del 25/08/2015 ai fini della tutela della salute pubblica e tutela del patrimonio zootecnico, su greggi vaganti eventualmente transittanti sul territorio dell'ATS della Brianza, sede territoriale di Monza.</p>	<p>Greggi vaganti eventualmente transittanti sul territorio dell'ATS della Brianza, sede territoriale di Lecco, nei 120 giorni precedenti la partenza per gli alpeggi e, se previsto, al rientro dall'alpeggio, n° 4 (stima).</p>	<p>Greggi vaganti eventualmente transittanti sul territorio dell'ATS della Brianza, sede territoriale di Lecco, nei 120 giorni precedenti la partenza per gli alpeggi e, se previsto, al rientro dall'alpeggio, n° 5 (stima).</p>
<p>Api Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida</p>	<p><u>PIANO DI SORVEGLIANZA PER RICERCA AETHINA TUMIDA</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Nota MdS 20069 del 01/10/2014; nota MdS 2957 del 06/02/2017 AT sorveglianza 2017, Protocollo G1.2017.0008591 del 06/03/2017, Nota MDS n. 7416 del 15/03/2019, Decreto 10/09/2019, nota MDS n. 19769 del 18/07/2019.</p>	<p>Numero minimo di apiari da controllare, indicato da U.O. Veterinaria regionale: previsti 8 controlli in ATS Brianza</p>	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	<p>Sorveglianza definita sulla base di note ministeriali e regionali per il 2021 non ancora emanate.</p> <p>Nelle more di comunicazione da parte di MDS, si conferma l'attività di controllo secondo i tempi e le modalità del 2021.</p>		
<p>Api Piano di controllo per la ricerca di Varroasi</p>	<p><u>PIANO CONTROLLO VARROASI</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Linee guida per il controllo dell'infestazione da Varroa destructor – 2020 D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 s.m.i. Nelle more della comunicazione ufficiale da parte di MDS, si conferma l'attività di controllo riportata in applicazione al DDS n. 4149, punto 3.2 del 23/03/2018: 1% degli allevamenti apistici attivi sul territorio ATS Brianza al 31/12/2020. Effettuazione del controllo annuale dell'1% degli allevamenti situati nel proprio territorio di competenza.</p>	<p>Allevamenti apistici registrati (codici aziendali attivi) in BDR/BDN in ATS BRIANZA al 31/12/2021 n.1377</p> <p>Controlli previsti su n. 14 Allevamenti.</p>	
<p>Riproduzione animale</p>	<p><u>RIPRODUZIONE ANIMALE</u></p>	<p>Si rimanda alla tabella programmazione SIAPZ</p>	
<p>Allevamenti bovini Piano volontario di controllo della Rinotracheite infettiva bovina</p>	<p><u>PIANO REGIONALE DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE DELLA RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA (IBR)</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Esecuzione dei controlli previsti dal DDS 1013 del 17/02/2016 e Nota regionale n. 11597 del 15/03/2019, sugli allevamenti aderenti al Piano per l'accreditamento/mantenimento della qualifica per IBR.</p>	<p>Attività che può essere svolta da Veterinari Ip. o Veterinari ufficiali in concomitanza con Risanamento</p> <p>N° 40 allevamenti bovini aderenti al Piano IBR indenni (controllo sierologico >24 mesi)</p>	<p>Attività che può essere svolta da Veterinari Ip. o Veterinari ufficiali in concomitanza con Risanamento</p> <p>N° 10 allevamenti bovini da latte, linea vacca vitello aderenti al Piano IBR</p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	<p>Controllo annuale del 100% degli allevamenti che effettuano alpeggio</p> <p>Monitoraggio semestrale IBR in allevamenti bovini da latte, su latte di massa negli allevamenti aderenti al piano;</p> <p>Monitoraggio annuale IBR in allevamenti bovini da latte, su latte di massa negli allevamenti NON aderenti al piano;</p> <p>Monitoraggio sierologico su sangue, negli allevamenti da riproduzione non aderenti, in concomitanza con prelievi per brucellosi, leucosi.</p>	<p>N° 58 allevamenti bovini da latte sieronegativi (2 controlli/anno < 50 capi in lattazione)</p> <p>N°43 allevamenti linea v.v sieronegativi (controllo sierologico >24 mesi)</p>	<p>indenni (controllo sierologico>bovini 24 mesi)</p> <p>N° 12 allevamenti bovini da latte/linea vacca vitello NON aderenti al Piano IBR sieronegativi (controllo per monitoraggio in concomitanza con bonifica sanitaria)</p> <p>Mantenimento indennità/Monitoraggio in allevamenti riproduzione latte, su latte di massa per IBR:</p> <p>N° 7 allevamenti indenni aderenti al Piano IBR: 2 controlli/anno (con cadenza semestrale);</p> <p>N° 21 allevamenti NON aderenti al Piano IBR: 1 controllo/anno.</p>
<p>Allevamenti bovini – Piano Regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina</p>	<p><u>PIANO REGIONALE DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE NEI CONFRONTI DELLA PARATUBERCOLOSI BOVINA</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:</p> <p>Piano Regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina, ai sensi del D.D.G.S. 6845 del 18/07/2013 e Nota Regionale H1.2013.31886 del 18/11/2013, finalizzato a:</p> <p>-rendere obbligatoria la segnalazione dei casi clinici nei bovini per l'adozione dei provvedimenti conseguenti:</p>	<p>Attività che può essere svolta da Veterinari Ip. o Veterinari ufficiali in concomitanza con Risanamento</p> <p>-Gestione dei casi clinici della malattia segnalati a questo servizio, secondo quanto previsto dal piano regionale: attività non programmabile, sulla base delle segnalazioni di sospetto notificate all'ATS.</p> <p>- Visita clinica degli allevamenti con qualifica</p>	<p>Attività che può essere svolta da Veterinari Ip. o Veterinari ufficiali in concomitanza con Risanamento</p> <p>-Gestione dei casi clinici della malattia segnalati a questo servizio, secondo quanto previsto dal piano regionale: attività non programmabile, sulla base delle segnalazioni di sospetto notificate all'ATS.</p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	<p>fornire agli allevatori idonei strumenti per prevenire e limitare la diffusione dell'infezione</p> <p>-definire i criteri per rilasciare le certificazioni degli allevamenti ai fini del commercio del latte e dei prodotti derivati;</p> <p>-monitorare la diffusione dell'infezione nel patrimonio bovino dell'ASL MB.</p>	<p>sanitaria PTEX1 (1 controllo con cadenza annuale): n. 11 allevamenti aderenti Possibilità di svolgere tale attività da remoto.</p> <p>- Visita clinica e controlli sierologici degli allevamenti con qualifica sanitaria superiore a PTEX1 (1 controllo con cadenza annuale): n. 17 allevamenti aderenti</p> <p>- ulteriori allevamenti che dovessero aderire al Piano regionale nel corso dell'anno (attività non programmabile, sulla base delle adesioni pervenute).</p>	<p>- Visita clinica degli allevamenti con qualifica sanitaria PTEX1 (1 controllo con cadenza annuale): n. 22 allevamenti aderenti Possibilità di svolgere tale attività da remoto.</p> <p>- Visita clinica e controlli sierologici degli allevamenti con qualifica sanitaria superiore a PTEX1 (1 controllo con cadenza annuale): n. 9 allevamenti aderenti</p> <p>- ulteriori allevamenti che dovessero aderire al Piano regionale nel corso dell'anno (attività non programmabile, sulla base delle adesioni pervenute).</p>
Piano Regionale di controllo ed eradicazione della nutria	<p align="center"><u>PIANO REGIONALE DI CONTROLLO ED ERADICAZIONE DELLA NUTRIA</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: attività definita da DGR n. X/3818 del 14/07/15 "approvazione del Piano regionale di contenimento ed eradicazione della nutria 2015/2017 e linee guida di attuazione".</p>	<p>Attività non programmabile.</p> <p>Conferimento carcase di nutrie all'IZS territoriale, consegnate da Polizia Locale, Provinciale, Corpo Forestale.</p>	
Piano Nazionale Residui (PNR)	<p align="center"><u>P.N.R.</u></p> <p>Obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Attuazione Piano Nazionale e Regionale Residui (PNR) dei prelievi in animali vivi in allevamento assegnati al Servizio di Sanità Animale, al fine della tutela della salute pubblica, della sicurezza alimentare e della verifica del corretto utilizzo del farmaco sugli animali. Trattasi di attività integrata con i Servizi SIAOA e SIAPZ del Dipartimento Veterinario.</p>	<p align="center">TABELLA PROGRAMMAZIONE PNR 2022</p> <p>N° 477 campioni PNR (di cui 353 al macello, 121 in allevamento, 3 in stabilimento)</p> <p>N° campioni PNR attività Extra-Piano (in attesa di comunicazione da parte della Regione)</p> <p align="center">N°6 campioni Piano Istologico</p>	

BENESSERE ANIMALE • COLLABORAZIONE TRA LE AREE FUNZIONALI

Il personale di Sanità Animale provvederà ad effettuare verifiche presso gli allevamenti al fine di monitorare ed evidenziare al servizio competente eventuali criticità. Per l'effettuazione di tale attività utilizzerà il modello seguente:

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brianza

DIPARTIMENTO VETERINARIO
E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE
Servizio Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche
Area Distrettuale Lecco
Via Papa Giovanni XXIII, 15 – 23822 Bellano
Area Distrettuale Monza
Viale Elvezia, 2 – 22900 Monza
Tel. 0341/822118 - email uo.iapz@ats-brianza.it
Pec: protocollo@pec.ats-brianza.it

Al servizio IAPZ
Distretto di Lecco
 Monza

A seguito di attività ispettiva, si trasmettono le seguenti note per una valutazione da parte di codesto Spett.le Servizio

CODICE STALLA

SPECIE ALLEVATA

COMUNE

CONDIZIONI IGIENICHE, PULIZIA ANIMALI e RICOVERI (nel caso di criticità indicare quali)

Nessuna criticità

Presenza criticità

ALIMENTAZIONE, STOCCAGGIO ALIMENTI, STATO DI NUTRIZIONE (nel caso di criticità indicare quali)

Nessuna criticità

Presenza criticità

EDIFICI, LOCALI, ZONE DI STABILAZIONE (nel caso di criticità indicare quali)

Nessuna criticità

Presenza criticità

Il Veterinario Ufficiale

MODULO AD USO INTERNO

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA
Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969
Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco

L'ambito di intervento delle attività correlate all'igiene urbana veterinaria si inserisce nel grande capitolo di tutte quelle azioni finalizzate a gestire, soprattutto in ambito urbano, un corretto rapporto uomo-animale, al fine di gestire una ottimale convivenza e prevenire tutti i possibili rischi correlati. In particolare le attività che saranno attuate sono:

1. interventi per la corretta convivenza dell'uomo con gli animali domestici, sinantropici e selvatici in ambito urbano, anche con attività informative;
2. interventi a tutela degli animali di affezione e di prevenzione del randagismo previsti dalla normativa statale e regionale; organizzazione del servizio di cattura degli animali sul territorio; gestione dei canili sanitari e delle attività correlate;
3. gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione, lotta al randagismo, prevenzione delle aggressioni provocate da animali e il controllo delle colonie feline presenti sul territorio.
4. iniziative di formazione e informazione alla cittadinanza anche da svolgere anche in ambito scolastico;
5. vigilanza sull'impiego degli animali utilizzati negli interventi assistiti con animali (pet-therapy).
6. prevenzione delle aggressioni provocate da animali, problemi sanitari e di pubblica sicurezza correlati, rapporti con le autorità di Polizia;
7. controllo delle colonie feline presenti sul territorio, organizzazione delle attività di sterilizzazione, rapporti con le Associazioni di volontariato nell'ambito protezionistico;
8. attività di controllo negli inconvenienti igienico-sanitari causati da animali d'affezione;
9. attività di promozione del corretto rapporto uomo-animale, ai fini della prevenzione di fatti indesiderabili, anche in collaborazione con gli Enti locali;
10. vigilanza delle strutture di ricovero degli animali d'affezione e delle strutture veterinarie.

Controlli 2022: con questo termine si indicano tutti i controlli che vengono programmati annualmente su indicazione della UO. Veterinaria regione Lombardia in relazione alle strutture e alle attività presenti sul territorio, anche in relazione al livello di rischio valutato sulle stesse:

1. Piano di controllo sull'Anagrafe degli animali d'Affezione presso le strutture sanitarie veterinarie
2. Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione
3. Piano di controllo sulle strutture di detenzione degli animali d'affezione
4. Controlli sulla leishmaniosi canina
5. Monitoraggio sulla Leishmaniosi canina

Nella valutazione e scelta delle tipologie di strutture su cui concentrare i controlli, è particolarmente importante valutare l'esito delle attività 2021, dove si evidenzia che le strutture più critiche sono i rifugi, le pensioni, le strutture commerciali e gli asili..

CONTROLLI STRUTTURE DI RICOVERO AA 2021

TIPO STRUTTURA	NUMERO STRUTTURE PRESENTI	NUMERO STRUTTURE CONTROLLATE	NUMERO CONTROLLI	N. NON CONFORMITA' RISCOstrate	N. SANZIONI ASL
RIFUGIO COMUNALE gestione diretta	0	0	0	0	0
RIFUGIO COMUNALE gestito in convenzione	2	2	4	2	0
RIFUGIO DI ASSOCIAZIONI O PRIVATI	2	2	3	1	0
PENSIONE	25	11	12	4	1
ALLEVAMENTO	15	4	6	1	1
ZOOFILE	7	2	5	1	0
AMATORIALE	2	0	0	0	0
COMMERCIALE	36	22	24	7	2
ASILI	14	2	2	1	0

1.1.1 IGIENE URBANA VETERINARIA - Piano controlli 2022

Prevenzione del randagismo, tutela animali da compagnia e interventi assistiti con animali		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area controllo	del Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
Piano controllo degli animali d'Affezione presso strutture sanitarie veterinarie.	di le Attività prevista dal DGS n. 15742 del 29/12/2008. <u>Controllo su almeno il 10% delle strutture sanitarie veterinarie presenti sul territorio dell'ATS Brianza,</u> selezionate anche sulla base del numero di forzature (iscrizione di cani con microchip e non presenti in banca dati a priori) effettuate dai veterinari llpp accreditati. Obiettivo: riduzione delle non conformità connesse alle attività svolte dai Veterinari Liberi	Strutture sanitarie veterinarie (con LLPP accreditati) controlli previsti su n. 10 strutture	Strutture sanitarie veterinarie (con LLPP accreditati) presenti n. 130 circa controlli previsti su n. 13 strutture

Prevenzione del randagismo, tutela animali da compagnia e interventi assistiti con animali		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area controllo	del Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	Professionisti accreditati nell'impiego dell'Anagrafe Animali d'Affezione		
Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione	Attuazioni delle azioni previste per l'anno 2022 del Piano Locale dell'ATS Brianza 2021/2023 Relazione entro il 10/11/2022 su quanto realizzato in rapporto a quanto programmato come da "Piano regionale triennale degli interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione"		
Piano di controllo sulle strutture di detenzione degli animali d'affezione: Controlli presso i canili e strutture private	<p>Controllo sui canili censiti nell'ATS Brianza registrati ai sensi della Legge Regionale 33/2009, modificata dall'art. 2 della L.R. 15/2016, dalla L.R. n. 34/2016 e dal Regolamento Regionale n° 2 del 13/04/2017, secondo quanto previsto dalla Nota Regione Lombardia n. H1.2011.001149 del 14/01/2011.</p> <ul style="list-style-type: none"> <u>almeno un controllo annuale su tutti i canili sanitari condotto tramite audit;</u> <u>almeno due controlli annuali su tutti i rifugi;</u> <u>almeno un controllo annuale presso le strutture destinate alla commercializzazione di cani/gatti;</u> <u>almeno il 30% delle altre strutture autorizzate alla commercializzazione e alla detenzione di animali d'affezione.</u> <p>Nella programmazione dell'attività si deve considerare una modulazione dei controlli anche in base alle risultanze delle verifiche</p>	<p><u>Canile sanitario:</u> <u>Nessuna struttura presente</u></p> <p><u>Canile rifugio:</u> almeno 2 controlli annuali per canile. Totale 2 controlli.</p> <p>Controlli previsti su n. 2 strutture commerciali da controllare</p> <p>Strutture private destinate alla detenzione e commercializzazione: controllo su almeno il 30% delle strutture presenti (15+9= 24)</p>	<p><u>Canile sanitario:</u> <u>almeno 1 audit annuale per canile.</u> Totale 2 audit.</p> <p><u>Canile rifugio:</u> almeno 2 controlli annuali per canile. Totale 6 controlli.</p> <p>Controlli previsti su n. 13 strutture commerciali da controllare</p> <p><u>Strutture private destinate alla detenzione e commercializzazione:</u> controllo su almeno il 30% delle strutture presenti (48+12= 60)</p>

Prevenzione del randagismo, tutela animali da compagnia e interventi assistiti con animali		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area controllo	del Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	effettuate precedentemente, prevedendone un aumento in particolare sulle strutture autorizzate con non conformità pregresse.	Totale 8 strutture private da controllare	Totale 20 strutture private da controllare
<p>Controlli sulla leishmaniosi canina D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 Regolamento di Polizia Veterinaria, Direttiva 92/65/CEE del Consiglio del 13 luglio 1992, Direttiva 2003/99/Ce Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione.</p>		<p>Trasmissione dei dati a UO Veterinaria, reportistica annuale sui dati pervenuti, valutazioni dei risultati ed eventuali azioni espletate nelle situazioni a rischio.</p> <p>Sorveglianza epidemiologica Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, in particolare: Trasmissione alla UO Veterinaria, relativamente all'anno 2022, della seguente documentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • segnalazioni di cui all'art. 5 del RPV relativamente a Leishmaniosi; • Modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi • notifiche di certificazioni TRACES con positività per Leishmaniosi; • schede anagrafiche/cliniche di cani transitati in canili sanitari risultati positivi/malati di Leishmaniosi 	
<p>Monitoraggio sulla Leishmaniosi canina D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 Regolamento di Polizia Veterinaria, Direttiva 92/65/CEE del Consiglio del 13 luglio 1992, Direttiva 2003/99/Ce Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione. DDUO 16625 del 22/12/2020</p>		<p>Monitoraggio dei casi di Leishmaniosi su cani pubblici, su gatti di colonia e monitoraggio entomologico presso i canili rifugio per accertare la presenza e distribuzione del flebotomo.</p> <p>Dal 01/05/2022 accertamenti sierologici su cani non identificati in ingresso nei canili sanitari di età stimata maggiore di 6 mesi</p> <p>Accertamenti sierologici su un campione di gatti di colonia (n. 26 soggetti adulti), 50% maschi 50% femmine, prelievi effettuati durante gli interventi di sterilizzazione</p>	

Prevenzione del randagismo, tutela animali da compagnia e interventi assistiti con animali		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area controllo	del	Obiettivo	Attività prevista
			Monitoraggio entomologico tramite posizionamento di trappole effettuato presso tre canili rifugio, con catture almeno ogni 21gg tra il 15 giugno e il 15 settembre.

Igiene Alimenti di Origine Animale – Controlli anno 2022

Dalla valutazione dell'analisi di contesto emergono alcune considerazioni utilizzate nella programmazione:

il numero di attività soggette a controllo si mantiene sostanzialmente invariato rispetto agli anni precedenti

il numero di capi macellati rimane nel complesso invariato soprattutto grazie all'attività dei tre impianti di macellazione più importanti presenti nell'ATS della Brianza (uno di vacche a fine carriera, uno di bovini e uno di conigli)

rimane di rilievo l'attività di controllo e di rilascio delle certificazioni negli stabilimenti che esportano carni, prodotti a base di carne verso Paesi Terzi.

Si è tenuto conto nella programmazione dell'attività del 2021 dei seguenti fattori:

suddivisione dei numeri dei controlli programmati per i territori dei due Distretti veterinari previsti dal POAS

riduzione del numero di personale disponibile per l'attività di controllo

utilizzo nella suddivisione dei livelli di rischio, attraverso le score card, dei range di punteggi assegnati da regione Lombardia

necessità di garantire l'applicazione delle Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625, Linee Guida ancora valide, approvate con Intesa Stato Regioni del 10/11/2016 (di seguito "LLGG") che ha determinato un rilevante numero di controlli sia mediante campionamento, sia mediante ispezione e audit che hanno molto vincolato le possibilità di programmazione autonoma a livello locale

la necessità di garantire l'esecuzione di una percentuale predefinita di audit rispetto al totale dei controlli come disposto dalle indicazioni regionali

necessità di garantire comunque un elevato livello di controllo sugli stabilimenti che esportano prodotti di origine animale verso Paesi Terzi (obiettivo strategico"supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare").

In questo senso restano confermati i seguenti principi di programmazione:

- esecuzione di almeno un controllo ufficiale in tutti gli stabilimenti riconosciuti con l'esclusione dei depositi per i quali le LLGG prevedono una frequenza minore
- esecuzione dei controlli ufficiali negli stabilimenti riconosciuti da parte dei Veterinari Ufficiali e negli stabilimenti registrati da parte dei Tecnici della Prevenzione.
- suddivisione numerica delle varie tipologie di controllo ufficiale prevedendo il controllo mediante audit in base alle percentuali minime previste dalle LLGG rispetto al totale dei controlli programmati
- previsione di una quota di controlli al di fuori della normale programmazione destinata agli impianti autorizzati all'esportazione verso Paesi Terzi in ottemperanza all'obiettivo regionale "Supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare"
- mantenimento della "Supervisione" in tutti gli stabilimenti inseriti negli elenchi per l'esportazione di carni e prodotti a base di carne verso Paesi Terzi
- programmazione dell'attività di campionamento tenendo conto dei vincoli imposti dalla programmazione regionale.

Nella programmazione dell'attività di controllo del 2021 si è, inoltre, tenuto conto degli Obiettivi operativi regionali ed in particolare dei seguenti Piani di controllo "vincolanti":

Piano regionale di monitoraggio dell'arsenico e nichel negli alimenti di o.a. (Raccomandazione (UE) 2015/1381) - anno 2021

Piano regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi alimentari nei prodotti alimentari – anno 2021

Piano di Monitoraggio Armonizzato sulla Resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (decisione 2013/652/UE) – anno 2021

Piano Regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con Radiazioni Ionizzanti - anno 2021

Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale – anno 2021

Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari – anno 2021

Piano controlli ufficiali presso stabilimenti alimentari ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale

Piano di sorveglianza EST ovi-caprine

Piano Integrato Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare (comprensivo dei controlli definiti dall'UVAC su alimenti di o.a. provenienti da altri Stati membri della UE)

Piano di sorveglianza ufficiale per *Listeria monocytogenes* e *Salmonella* spp. (export USA) – anno 2021

Obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare" :

In considerazione di quanto sopra descritto e come oggettivamente verificato attraverso l'utilizzo della score card locale risulta essere rilevante per l'ATS della Brianza l'obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare". A seguito dei calcoli derivanti dall'assegnazione di ore per gli obiettivi vincolanti, per l'attività ispettiva in macellazione, per le ore assegnate ai controlli effettuati in base al livello di rischio con l'utilizzo delle score card regionali, al netto delle ore per le macro attività, possono essere destinate a questo obiettivo risorse per l'esecuzione di un numero di ispezioni aggiuntive nei vari impianti variabile in base alla graduazione del rischio.

Graduazione del rischio

La graduazione del rischio degli impianti soggetti a controllo è stata attuata secondo le modalità indicate nel PRISPV 2019 – 2023 e, in particolare, mediante l'utilizzo delle score card previste dal Programma stesso. Nel 2021 è stata utilizzato nella suddivisione dei livelli di rischio, attraverso le score card, il range di punteggi assegnati da Regione Lombardia.

A seguito di tale attività agli stabilimenti riconosciuti e registrati è stato attribuito un "livello di rischio" in base al quale è stata stabilita la frequenza dei controlli secondo le frequenze minime previste dalle LLGG come indicato nelle due tabelle riassuntive riportate più avanti.

Piano Controlli 2022

Dalla valutazione dell'analisi di contesto emergono alcune considerazioni utilizzate nella programmazione:

- il numero di attività soggette a controllo si mantiene sostanzialmente invariato rispetto agli anni precedenti
- il numero di capi macellati rimane nel complesso invariato soprattutto grazie all'attività dei tre impianti di macellazione più importanti presenti nell'ATS della Brianza (uno di vacche a fine carriera, uno di bovini e uno di conigli)
- rimane di rilievo l'attività di controllo e di rilascio delle certificazioni negli stabilimenti che esportano carni, prodotti a base di carne verso Paesi Terzi.

Si è tenuto conto nella programmazione dell'attività del 2022 dei seguenti fattori:

- suddivisione dei numeri dei controlli programmati per i territori dei due Distretti veterinari previsti dal POAS
- riduzione del numero di personale disponibile per l'attività di controllo
- necessità di garantire l'applicazione delle Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004 approvate con Intesa Stato Regioni del 10/11/2016 (di seguito "LLGG" ancora in vigore) che ha determinato un rilevante numero di controlli sia mediante campionamento, sia mediante ispezione e audit che hanno molto vincolato le possibilità di programmazione autonoma a livello locale
- la necessità di garantire l'esecuzione di una percentuale predefinita di audit rispetto al totale dei controlli come disposto dalle indicazioni regionali
- necessità di garantire comunque un elevato livello di controllo sugli stabilimenti che esportano prodotti di origine animale verso Paesi Terzi (obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare").

In questo senso restano confermati i seguenti principi di programmazione:

- esecuzione di almeno un controllo ufficiale in tutti gli stabilimenti riconosciuti con l'esclusione dei depositi per i quali le LLGG prevedono una frequenza minore
- esecuzione dei controlli ufficiali negli stabilimenti riconosciuti da parte dei Veterinari Ufficiali e negli stabilimenti registrati da parte dei Tecnici della Prevenzione.

- suddivisione numerica delle varie tipologie di controllo ufficiale prevedendo il controllo mediante audit in base alle percentuali minime previste dalle LLGG rispetto al totale dei controlli programmati
- previsione di una quota di controlli al di fuori della normale programmazione destinata agli impianti autorizzati all'esportazione verso Paesi Terzi in ottemperanza all'obiettivo regionale "Supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare"
- mantenimento della "Supervisione" in tutti gli stabilimenti inseriti negli elenchi per l'esportazione di carni e prodotti a base di carne verso Paesi Terzi
- programmazione dell'attività di campionamento tenendo conto dei vincoli imposti dalla programmazione regionale.

Nella programmazione dell'attività di controllo del 2022 si è, inoltre, tenuto conto degli Obiettivi operativi regionali ed in particolare dei seguenti Piani di controllo "vincolanti":

- Piano regionale di monitoraggio dell'arsenico e nichel negli alimenti di o.a. (Raccomandazione (UE) 2015/1381) - anno 2022
- Piano regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi alimentari nei prodotti alimentari – anno 2022
- Piano di Monitoraggio Armonizzato sulla Resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (decisione 2013/652/UE) – 2022
- Piano Regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con Radiazioni Ionizzanti - anno 2022
- Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale – anno 2022
- Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari – anno 2022
- Piano controlli ufficiali presso stabilimenti alimentari ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale
- Piano di sorveglianza EST ovi-caprine 2022
- Piano Integrato Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare (comprensivo dei controlli definiti dall'UVAC su alimenti di o.a. provenienti da altri Stati membri della UE)
- Piano di sorveglianza ufficiale per *Listeria monocytogenes* e *Salmonella* spp. (export USA) – anno 2022

Obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare": in considerazione di quanto sopra descritto e come oggettivamente verificato attraverso l'utilizzo della score card locale risulta essere rilevante per l'ATS della Brianza l'obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare". A seguito dei calcoli derivanti dall'assegnazione di ore per gli obiettivi vincolanti, per l'attività ispettiva in macellazione, per le ore assegnate ai controlli effettuati in base al livello di rischio con l'utilizzo delle score card regionali, al netto delle ore per le macro attività, possono essere destinate a questo obiettivo risorse per l'esecuzione di un numero di ispezioni aggiuntive nei vari impianti variabile in base alla graduazione del rischio

Determinazione delle tecniche di controllo ufficiale

Secondo le indicazioni regionali, l'attività di controllo ufficiale si svolgerà mediante:

audit: verrà svolto in modo da garantire l'esecuzione di un audit nel 35% delle attività riconosciute soggette a controllo e nel 3% delle attività registrate; come previsto nelle linee guida regionali, saranno considerati "audit" tutti i controlli di una procedura quando sono svolti per le finalità previste dalla definizione di audit

ispezione: verranno effettuate ispezioni secondo le seguenti modalità:

ispezioni presso impianti registrati e riconosciuti determinate in base alle frequenze stabilite dalle LLGG

ispezioni nell'ambito dell'obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare" per la verifica del rispetto delle procedure e degli specifici requisiti previsti da alcuni Paesi terzi negli impianti autorizzati all'esportazione

supervisioni: da svolgere presso gli impianti di cui al punto precedente da un Veterinario diverso dal Veterinario Ufficiale per la valutazione dell'attività di controllo ufficiale svolta da quest'ultimo

campionamento: l'attività di prelievo di campioni sarà finalizzata ai seguenti ambiti:

verifica del rispetto dei criteri microbiologici e chimici dei prodotti alimentari di origine animale sia negli impianti di produzione/trasformazione che in fase di commercializzazione al dettaglio in applicazione dei Piani regionali

esecuzione di test per BSE e scrapie mediante prelievi al macello

esecuzione dei controlli analitici previsti da specifici piani per l'esportazione verso alcuni Paesi Terzi (USA – Canada- Federazione Russa)

esecuzione degli esami trichinoscopici sui suini e gli equini macellati.

Per le modalità di esecuzione dei controlli ufficiali si rimanda alle seguenti procedure:

“Procedura programmazione ed attuazione dell'attività di controllo” (Codice 02269)

“Procedura controlli ufficiali mediante audit” (Codice 02270)

“Procedura controlli ufficiali mediante ispezione” (Codice 02271)

“Procedura campionamento” (Codice 02934).

Programmazione controlli

La programmazione prevede, quindi, l'esecuzione del controllo con la frequenza stabilita per categoria di rischio attribuita agli impianti secondo le indicazioni regionali sulla base delle compilazioni delle score card regionali

Nel dettaglio l'attività di audit e ispezione verrà svolta come indicato nelle tabelle sotto riportate.

Per quanto riguarda gli stabilimenti riconosciuti nell'attività di controllo sono previsti (nell'ambito dell'Obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare") controlli aggiuntivi presso gli impianti inseriti negli elenchi per l'esportazione di carni e prodotti a base di carne verso alcuni Paesi Terzi a cui saranno aggiunti i controlli previsti per la Daily inspection presso i 6 stabilimenti abilitati all'esportazione verso gli USA..

STABILIMENTI RICONOSCIUTI ANNO 2022

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	LIVELLO RISCHIO	N. IMPIANTI PER LIVELLO DI RISCHIO		TOTALE ISPEZIONI	TOTALE AUDIT	TOTALE ISPEZIONI INTERNAZ	TOTALE
		MB	LC				
Sezione 0	1						0
	2	2	3	7	2		9

	3		4	4	4		8
	4	1	1		2		2
Sezione I Sezionamento	1						0
	2						0
	3	3	8	23	2	2	27
	4	2		3	8		11
Sezione I Macelli	1						0
	2	1					0
	3	4	15				0
	4	16	13				0
Sezione II	1						0
	2						0
	3						0
	4	1	1	4			4
Sezione V	1		1	5	1		6
	2						0
	3						0
	4	2		4	2		6
Sezione VI	1						0
	2						0
	3	8	9	49	15	2	66
	4	18	12	60	30	20	110
Sezione VIII	1						0
	2		1	4	1		5
	3	1	3	11	4		15
	4	1		2	1		3
Sezione X	1						0
	2						0
	3	3	2	10			10
	4	1		2			2
Sezione XIV	1						0
	2						0
	3	3		1	1		2
	4						0
Totale		64	73	188	72	24	284

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	LIVELLO DI RISCHIO	N. IMPIANTI		N. ISPEZIONI		N. AUDIT	
		MB	LC	MB	LC	MB	LC
Pesca professionale	3	0	9	0	2		
Laboratorio produzione e vendita prodotti a base di carne	4	14	8	5	3		
Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	3	10	12	4	4		
Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	4	25	14	7	3		
Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	2	5	6	2	2		
Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	4	53	33	11	7		
Piattaforma di distribuzione alimenti	2	1	1	1	0		
Ipermercato	1	23	10	8	3	8	5
Superette o supermercato	1	174	64	54	21		
Negozi commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	4	31	26	6	5		
Negozi commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari	3	62	85	15	21		
Macelleria e/o polleria	3	150	82	37	21		
Pescheria	3	12	5	3	1		
Laboratorio di produzione di prodotti gastronomici/rosticceria	3	56	48	17	16		
Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	4	33	44	9	15		
Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	3	7	35	2	12		
Banco temporaneo per vendita ambulante - Negozi mobile per vendita ambulante	10%	531	222	52	22		
TOTALE		1186	704	236	158	16	7

Per quanto riguarda l'attività di campionamento è prevista l'esecuzione di 227 campioni per i test Scrapie e 14.000 campioni circa per la ricerca di Trichinella nei suini e negli equini macellati.

Per quanto invece i campionamenti su alimenti, il numero e la tipologia dei campionamenti sono definiti in base alle LLGG e sono riportati nella tabella seguente.

Obiettivi operativi regionali vincolanti

MATRICE DA CAMPIONARE	NUMERO TOTALE DETERMINAZIONI	DETERMINAZIONI	
		LC	MB
carni fresche -produzione	57	33	24
carni fresche - distribuzione	56	19	37
carni mac e preparazioni - produzione	19	8	11
carni mac e preparazioni - distribuzione	32	12	20
prodotti base carne - produzione	23	14	9
prodotti base carne - distribuzione	33	11	22
MBV e prodotti pesce – produzione ⁵	19	9	10
MBV e prodotti pesce - distribuzione	120	57	63
piatti pronti cotti - produzione	35	16	19
piatti pronti cotti - distribuzione	27	9	18
cosce di rana - distribuzione	1		1
Ovoprodotti e prodotti contenenti uova crude - distribuzione	6	2	4
Miele - distribuzione	7	3	4
gelatine e collagene - distribuzione	3	1	2
grassi fusi di OA - distribuzione	4	2	2

La programmazione degli obiettivi operativi regionali è già stata inserita nella programmazione sopra illustrata e in particolare:

Piano Filiere: prelievi programmati da giugno 2021 e da completare per maggio 2022, 33 campionamenti di varie matrici in macello (19 campioni a Lecco e 14 campioni a Monza).

Piano di sorveglianza e controllo della Scrapie: prelievo su **209 caprini regolarmente macellati > 18 mesi** e su un campione di **18 ovini regolarmente macellati > 18 mesi**

Piano Regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi alimentari nei prodotti alimentari – anno 2022:

14 campionamenti di varie matrici alimentari (5 campioni a Lecco e 9 campioni a Monza)

Piano Fitosanitari 2022 : 2 campione (Lecco)

Piano di Monitoraggio Armonizzato sulla Resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (decisione 2013/652/UE) – Regione Lombardia - anno 2022:

6 campionamenti di carne di pollo e 6 di carne di tacchino (6 campioni a Lecco e 6 campioni a Monza)

Piano Regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con Radiazioni Ionizzanti - anno 2022:

2 campionamenti di cosce di rana con ossa (a Monza) e 1 campione di vongole/cozze, ecc. (a Lecco)

Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari – anno 2022:

9 campionamenti di varie matrici alimentari (4 campioni a Lecco e 5 campioni a Monza)

Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale – anno 2022: programmati

7 campionamenti, di cui 2 di pesce di lago e 5 di ungulati selvatici

Controlli programmati UVAC anno 2022:

7 campionamenti di carni e prodotti ittici (4 campioni a Lecco e 3 campioni a Monza).

Tutte le attività di controllo devono essere uniformemente distribuite nel corso dell'anno; pertanto è previsto che per tutte le tipologie di controllo venga garantito il rispetto della seguente tempistica, salvo problematiche relative a situazione locale COVID

entro 31 marzo 2022	15% dei controlli programmati
entro 30 giugno 2022	50% dei controlli programmati
entro 30 settembre 2022	75% dei controlli programmati
entro 31 dicembre 2022	100% dei controlli programmati

Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche - controlli anno 2022

La programmazione dell'UOC IAPZ per il corrente anno è stata predisposta secondo quanto indicato dagli Enti superiori (Ministero della Salute e UO Veterinaria Regionale) e sulla base delle evidenze e risultanze delle attività svolte negli anni precedenti. Risentirà delle limitazioni imposte dall'assunzione di nuovo personale conseguente al pensionamento di due colleghi e al trasferimento ad altro Servizio di un altro veterinario; ulteriore criticità sarà dovuta all'entrata in vigore della nuova normativa sul farmaco veterinario e dall'obbligo di utilizzo del registro informatizzato per i trattamenti nel portale VETINFO. L'utilizzo dei nuovi applicativi (SIV, SINSVA), iniziato nel 2021, presenta ancora delle criticità che sono state segnalate agli Enti competenti. Per tutti questi fattori i dati sotto riportati potranno essere rivisti anche in modo importante sia in termini ispettivi che di campionamento.

Piano controlli ufficiali latte e prodotti a base di latte, ai sensi LLGG sul CU

Normativa di riferimento: Regolamenti (UE) n. 2017/625, (CE) n. 2073/05, (CE) n. 1881/06, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 854/04 e n.853/2004, Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome del 25 gennaio 2007 in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana

Livello di assistenza: Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

Area di intervento: Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori

Programma/Attività: Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) 2017/625.

Altri Programmi/Attività coinvolte:

Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale.
Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmaco-resistenza
Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma e prestazioni:
Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti, controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Altri soggetti coinvolti:
IZSLER, stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti, UO Veterinaria Regionale, Ministero della Salute
Rendicontazione:
I controlli eseguiti vengono caricati e i pertinenti risultati sono registrati in SIV, per quel che concerne i CU condotti mediante sopralluogo, ovvero nel sistema SINSVA per quelli eseguiti sulla alimentazione e nutrizione animale.
Per quanto riguarda i dati relativi ai controlli mediante campionamento e analisi, essi vengono trasmessi tramite il flusso VIG (Vigilanza e controllo alimenti e bevande) e caricati sulla piattaforma informativa Ministeriale NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario)
Per quanto riguarda i dati relativi ai controlli mediante campionamento e analisi effettuati in ottemperanza al PNAA, essi vengono registrati e rendicontati tramite il sistema SINSVA

Controlli mediante ispezione e audit

Premesso che i controlli ufficiali devono essere programmati, pianificati e condotti sulla base della valutazione del rischio attribuito alle diverse attività, al fine di assicurare uniformità di comportamento a livello nazionale, le LLGG nazionali hanno stabilito frequenze minime di controllo per le diverse attività in funzione del livello di rischio attribuito (alto, medio e basso).

Al fine di assicurare il rispetto delle frequenze minime di controllo previste dalle LLGG nazionali senza modificare la procedura consolidata di attribuzione del rischio su 4 livelli attuata in Regione Lombardia, gli stabilimenti ai quali sia stato attribuito livello 3 (medio basso) dovranno essere sottoposti a controllo con una frequenza almeno pari a quella prevista dalle LLGG per gli stabilimenti di rischio medio.

Gli stabilimenti ai quali sia stato attribuito livello 2 (medio alto) saranno sottoposti a controllo con frequenza superiore a quelli di livello di rischio 3, ma inferiore a quelli di rischio 1.

Nel caso di stabilimenti che operano stagionalmente, la frequenza minima dei controlli, oltre che in base al livello di rischio assegnato, sarà rapportata al periodo di effettiva attività (per es., nel caso di uno stabilimento attivo quattro mesi all'anno, la frequenza minima dei controlli sarà pari a 1/3 di quella prevista in corrispondenza della pertinente classe di rischio).

Quanto al controllo delle diverse attività per le quali è riconosciuto uno stabilimento, si tenga presente che la maggioranza delle procedure attuate dalle imprese al fine di garantire l'igiene dei prodotti alimentari, hanno carattere trasversale, per cui il controllo condotto e i relativi riscontri devono essere riferiti a tutte le attività condotte presso lo stabilimento.

Controlli mediante campionamento di matrici alimentari:

L'attività di prelievo dei campioni sarà indirizzata ai seguenti obiettivi:

verifica del rispetto dei criteri microbiologici e chimici del latte crudo e dei prodotti alimentari a base di latte, rilevati: alla produzione, alla trasformazione, al confezionamento e durante la vendita
esecuzione dei controlli analitici previsti da specifici accordi, finalizzati alla verifica del rispetto dei requisiti richiesti all'esportazione di latte e prodotti a base di latte verso alcuni Paesi Terzi

Nell'ambito della sicurezza alimentare del settore lattiero caseario, il servizio per il 2022 si propone:

l'esecuzione di almeno un controllo ufficiale in tutti gli impianti riconosciuti, ad eccezione di quelli presenti presso gli alpeggi dove, in accordo con lo specifico piano regionale la verifica verrà effettuata su un terzo in modo da controllarli tutti nell'arco di un triennio;

la programmazione e la conduzione di almeno un'attività di supervisione presso ogni impianto inserito in una o più liste di stabilimenti approvati per l'esportazione verso i Paesi Terzi;

la programmazione dell'attività di campionamento finalizzata ad indagini di laboratorio, correlando la numerosità dei campioni alla complessità delle unità produttive considerate e nel rispetto delle indicazioni regionali;

la suddivisione numerica delle varie tipologie di controllo ufficiale prevedendo il controllo mediante audit in base alle percentuali minime previste dalle LLGG/2019 rispetto al totale dei controlli programmati;

l'esecuzione di controlli in una percentuale di laboratori registrati con annesso spaccio di vendita, dei quali il 3% sarà effettuato tramite audit in modo da controllarli tutti in un periodo di 3 anni;

l'esecuzione di controlli presso gli allevamenti che producono latte crudo destinato a diventare latte alimentare individuando le aziende sulla base del rischio e delle indicazioni impartite dalla UO Veterinaria regionale;

l'esecuzione di controlli presso tutti gli allevamenti che producono latte crudo destinato alla vendita diretta a mezzo distributori individuando le aziende sulla base del rischio.

Graduazione del rischio settore lattiero caseario

La graduazione del rischio degli impianti riconosciuti soggetti a controllo è stata attuata secondo le modalità indicate nel PRISPV 2019/2023 e, in particolare, mediante l'utilizzo delle score card previste dal Programma stesso.

A seguito di tale attività agli stabilimenti riconosciuti è stato attribuito un "livello di rischio" (1- 2- 3- 4) con direzione 1 alto – 4 basso, in base al quale è stata stabilita la frequenza dei controlli secondo le frequenze minime previste dalle LLGG e dalle indicazioni regionali 2019-2023

In sede di programmazione delle attività di controllo, in impianti aventi il medesimo "livello di rischio", considerando le risorse disponibili e la peculiarità territoriale, si è cercato di attribuire in linea di principio, risorse di entità paragonabili.

Programmazione negli impianti riconosciuti:

ATTIVITÀ PREVALENTE IMPIANTO RICONOSCIUTO	ATTRIBUTI	L.R.	N. IMPIANTI		CONTROLLI TOTALI		DI CUI AUDIT		DI CUI SOSTEGNO EXPORT	
			MB	LC	MB	LC	MB	LC	MB	LC
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte	Industriale export Paesi Terzi	3	1	4	9	16	3	8	3	8

- Stabilimento di trasformazione	Non Industriale	3	4	4	11	6	4	3	2	2
		4	3	33	5	34	2	13	-	2
	Alpeggio	4	-	13		4				
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Centro di riconfezionamento	Industriale	3	1	-	3	-	1	-	1	-
		4	-	-	-	-	-	-	-	-
	Non Industriale	3	1	1	3	2	1	1	-	-
		4	5	6	7	6	4	1	2	-
TOTALE		-	15	61	41	79	15	27	11	20

Nel 2022 il 32% degli impianti riconosciuti del territorio dell'ATS Brianza sarà sottoposto a controllo mediante audit.

Graduazione del rischio impianti registrati:

Il livello di rischio degli impianti registrati è stato attribuito in base ad un punteggio complessivo ottenuto dall'utilizzo della SCORECARD registrati, secondo le modalità indicate nel PRISPV 2019 – 2023 e secondo i criteri di seguito espressi:

1. Attività : dimensioni
natura dell'attività
natura degli alimenti
2. Dati storici: risultati dei precedenti controlli
attività sottoposte a controllo

In sede di programmazione dei controlli, anche per i registrati si è cercato di attribuire in linea di principio risorse di entità paragonabili.

Programmazione negli impianti registrati:

IMPIANTO TRASFORMAZIONE REGISTRATO	L. R.	N. IMPIANTI		CONTROLLI TOTALI		DI CUI AUDIT	
		LC	MB	LC	MB	LC	MB
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	4	36	13	18	9	-	-
	3	1	2	1	-	-	2
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte in alpeggio	4	14	-	4	-	-	-
Distributore di latte crudo	4	13	11	13	11	-	-
BOVIDI - Riproduzione latte	4	93	23	13	10	-	-
BOVIDI - Riproduzione latte crudo	3	9	-	9	-	-	-
	2	2	6	2	4	-	-
OVI-CAPRINI - Da latte	4	30	6	14	3	-	-
TOTALE	-	196	61	40	36	-	2

Nel 2022 l'attività dei controlli che saranno effettuati presso gli impianti registrati del settore lattiero caseario sarà programmata in modo da garantire che tutti gli impianti vengano ispezionati nell'arco di tre anni anche in considerazione del fatto che molti svolgono attività stagionale; il 3% dei controlli sarà eseguito in forma di audit.

Piano di campionamento latte e prodotti a base di latte

Al fine di fornire indirizzi concreti per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 14.4 del Reg. (CE) n. 178/2002 e di uniformare sul territorio nazionale il controllo ufficiale, l'interpretazione e la gestione degli esiti analitici, il Ministero della Salute, sulla base del lavoro coordinato tra l'ISS e gli IZZSS, ha provveduto a definire una serie di criteri microbiologici applicabili agli alimenti, come previsto dalla norma sul controllo ufficiale ai sensi del Regolamento (UE) n. 2017/625.

L' Allegato 7, oltre ai criteri, fissati dal Regolamento (CE) 2073/2005 comprende ulteriori criteri non contemplati nei regolamenti comunitari che possono essere utilizzati per determinare la sicurezza di un alimento o come verifica dell'igiene dei processi, nell'ambito sia delle verifiche condotte da parte degli OSA, sia dei controlli ufficiali operati dalle Autorità Competenti.

Fatto salvo quanto previsto più avanti, i campioni da analizzare per la verifica dei criteri di sicurezza devono essere costituiti da 4 o 5 aliquote ai sensi del Dec. L.vo n° 27/2021

I campioni da analizzare per i criteri di igiene di processo sono prelevati, solo alla produzione, in singola aliquota, costituita dal numero di unità campionarie indicate nel Regolamento (CE) 2073/2005 o da un'unica unità campionaria nel caso dei criteri di igiene di processo supplementari di cui all'allegato 7 delle LLGG per il controllo ufficiale approvate con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome del 10/11/2016.

Nel caso di partite sottoposte a controlli disposti dagli UVAC il campione deve essere suddiviso in quattro aliquote tre delle quali devono essere inviate al laboratorio ufficiale.

L'attività di campionamento terrà conto delle novità introdotte con l'entrata in vigore del Reg. UE n° 625/2017 e del Dec. L.vo n° 27/2021.

Nel caso in cui sia previsto un campionamento con garanzie della difesa (in più aliquote) si può procedere al campionamento in aliquota unica con analisi non ripetibile, secondo quanto specificatamente previsto dal Dec. L.vo n° 27/2021, quando:

la quantità di materiale che si intende sottoporre ad analisi non sia sufficiente a predisporre più aliquote; fra la data del prelievo e la data di scadenza o il TMC dell'alimento campionato intercorrano meno di 10 giorni (tempo minimo per le attività analitiche previste).

Nel caso di campioni prelevati in aliquota unica, per garantire il diritto alla difesa per le parti interessate, è responsabilità dell'Autorità Competente, all'atto del prelievo:

indicare, nel verbale, la motivazione che ha reso necessario il ricorso a tale procedura;

concordare con il laboratorio che effettua l'analisi, gli estremi (sede, giorno e ora) in cui questa verrà eseguita;

comunicare alle parti interessate, mediante indicazione sul verbale (o allegato allo stesso), tutte le informazioni utili a garantire il diritto alla difesa (es. data, ora e luogo ove avverrà l'apertura del campione).

La Racc.(UE) 2015/1318 e la Racc.(UE) 2016/111 sollecitano gli Stati Membri affinché gli stessi svolgano un'attività di monitoraggio per valutare la presenza di Arsenico e Nichel in vari prodotti alimentari

Per quanto concerne il SIAPZ si circoscrive alle seguenti matrici: Latte e prodotti a base di latte.

Scopo dell'attività di monitoraggio è permettere la valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio dell'Arsenico inorganico e del Nichel; il campionamento è conoscitivo e non è previsto alcun provvedimento conseguente.

Per il 2022 le indicazioni impartite per la numerosità dei campionamenti e delle matrici da sottoporre a prelievo sono state di confermare quanto richiesto nel 2021.

Programmazione dei campionamenti distretto di Lecco:

RICERCA	MATRICE	FASE	N CAMPIONI LC
stabilità microbiologica	latte trattato termicamente	distribuzione	1
listeria m rte	latte trattato termicamente	distribuzione	1
salmonella spp, listeria m,	latti coagulati (yogurt),	distribuzione	1
e.coli	prodotti a base di latte	produzione	11
e.coli stec	prodotti a base di latte	distribuzione	8
metalli pesanti (pb)	prodotti a base di latte	produzione pronto per vendita	1
salmonella spp, listeria. m,	prodotti a base di latte	distribuzione	7
stafilococchi , eventuale tossina	latti coagulati (yogurt),	distribuzione	3
stafilococco,salmonella spp,listeria.m,	prodotti a base di latte	produzione pronto per vendita	9
totali			44

Programmazione dei campionamenti distretto di Monza:

RICERCA	MATRICE	FASE	N CAMPIONI MB
diossine e pcb	prodotti a base di latte	produzione	1
reg. 2073 -05 s.m.i.	e.coli	prodotti a base di latte	5
e.coli stec	prodotti a base di latte	distribuzione	2
enterobatteriacee,	latti coagulati (yogurt),	produzione	3
listeria m rte	latte trattato termicamente	distribuzione	1
piano monitoraggio arsenico e nikel	prodotti a base di latte	dettaglio	4
salmonella spp, listeria m,	latti coagulati (yogurt), gelati	produzione distribuzione	5
salmonella spp, listeria.m,	prodotti a base di latte	distribuzione	13
salmonella spp. - listeria m rte -	latte e siero di latte in polvere	distribuzione	1
stabilità microbiologica	latte trattato termicamente	distribuzione	1
stafilococchi , eventuale tossina	latti coagulati (yogurt),	produzione	3
stafilococco,salmonella spp,listeria.m,	prodotti a base di latte	produzione pronto per vendita	7
totali			45

Piano sorveglianza 2022: per la ricerca di aflatossina nel latte in allevamenti

L'emergenza del 2016 per il pericolo aflatossina M1 non si è ripetuta negli ultimi quattro anni. Le azioni preventive non sono mai state interrotte anche se le condizioni della contaminazione sono state per lo più favorevoli. Anche nel 2022 continuerà un'azione di sorveglianza verso il problema delle micotossine, piano finalizzato ad intercettare la comparsa di eventuali contaminazioni nel latte, ma anche negli alimenti per gli animali. Oltre all'attività di campionamento particolare attenzione dovrà essere posta nelle verifiche sulle procedure in essere, negli allevamenti, negli impianti di trasformazione del latte, presso i primi acquirenti, presso i commercianti di cereali destinati all'alimentazione animale.

I campioni, vista la situazione epidemiologica 2021, devono essere eseguiti con le modalità già definite nel corso degli anni precedenti contestualmente ai prelievi per il piano mastiti o per il piano I.B.R bovina a partire dal 06 settembre 2022 e devono essere conclusi di massima entro il 30 novembre 2022.

Il piano prevede uno schema di campionamento casuale degli allevamenti in ciascuna ATS. Il numero di allevamenti da campionare è tale da garantire, con un livello di fiducia del 95%, che in assenza di positività rilevata nel campione di allevamenti, la percentuale di allevamenti con latte non conforme per aflatossina si mantenga al di sotto del 1%.

I campioni di latte da prelevare e analizzare presso gli IZSLER per il 2022 è pari a n.32, 18 nel distretto di Monza e 14 nel distretto di Lecco.

Piano controllo cisterne di origine comunitaria

Anche nel 2022 si procederà al piano di campionamento del latte di provenienza Comunitaria e conferito agli stabilimenti di trasformazione latte del territorio. I campioni devono essere eseguiti ai sensi del Reg Ce 401/2006, dovranno essere rappresentativi dell'intera partita di latte per cui si dovrà procedere, dopo accurata miscelazione, all'esecuzione di un numero di campioni elementari non inferiore al numero delle celle della cisterna. Mescolando i campioni elementari verrà ottenuto il campione globale e quindi il campione di laboratorio.

I campioni da effettuare nel corso del 2022 saranno 4, le ricerche di laboratorio saranno: parametri igienico sanitari e tecnologici (cellule somatiche, carica batterica, inibenti) e Aflatossina M1.

Eventuali non conformità rilevate sul latte delle cisterne di provenienza estera, dovranno essere gestite con il supporto dell'Ufficio adempimenti CE della Lombardia.

Attuazione dei controlli previsti dall'allegato IV del regolamento (CE) n.853/2004 da parte dell'autorità competente

Al fine di effettuare una puntuale verifica della gestione dell'autocontrollo da parte degli allevatori/primi acquirenti ogni Dipartimento, a random, deve effettuare dei campioni di latte di massa per la ricerca dei parametri igienico sanitari previsti dal reg.(CE) 853/04. Nel caso in cui il singolo dato analitico, per quanto riguarda il parametro cellule somatiche o carica batterica si discosti in maniera sostanziale dalle medie del periodo (autocontrollo), dovranno essere effettuati ulteriori campioni al fine di costituire la media geometrica ufficiale (almeno 2 prelievi al mese per 3 mesi) ed adottare in seguito gli opportuni provvedimenti.

Il campione ritenuto sufficiente per la verifica definito a livello regionale in 291 allevamenti, alla ATS Brianza sono stati assegnati n.30 campioni di latte da prelevare al Tank delle aziende individuate.

I campioni "ufficiali" dovranno essere rappresentativi del latte di massa di ogni singola azienda.

Considerato che alcune aziende con allevamento di bovini da latte sono autorizzate alla produzione di latte crudo di alta qualità, nel corso dell'anno saranno effettuati dei controlli su 3 delle aziende in possesso dell'autorizzazione, al fine di verificare da parte dell'operatore alimentare, la presenza ed il rispetto dei criteri fissati dal D.M.185/1991 sia per il latte crudo destinato alla produzione di latte fresco pastorizzato di alta qualità sia della struttura stessa e dell'allevamento.

Piano Mastiti - Streptococcus agalactiae

Obiettivi del Piano

Garantire su tutto il territorio regionale una appropriata ed omogenea applicazione delle misure previste dal Regolamento di Polizia Veterinaria per il controllo della mastite catarrale contagiosa bovina.

Individuare la presenza dell'infezione negli allevamenti regionali al fine di supportare l'allevatore nella predisposizione e attuazione di piani di eradicazione aziendale

Promuovere strategie gestionali e misure igieniche per minimizzare lo sviluppo e la diffusione delle mastiti contagiose nelle bovine

Favorire la riduzione del consumo di antibiotici negli allevamenti bovini destinati alla produzione di latte attraverso la corretta diagnosi e l'applicazione di piani di eradicazione di agenti patogeni contagiosi specifici adeguati alle singole aziende, anche in previsione del divieto dell'impiego sistematico di farmaci antimicrobici (Reg. CE 6/2019 art.107).

Monitorare la prevalenza di allevamenti infetti da Streptococcus agalactiae nelle diverse province Lombarde.

Attribuire una qualifica sanitaria ad almeno il 90% degli allevamenti bovini destinati alla produzione di latte.

Assicurare garanzie sanitarie nei confronti di Streptococcus agalactiae nella movimentazione per compravendita degli animali.

Valorizzare le produzioni di latte della Regione Lombardia, riducendo le quote di latte non commercializzato a causa dell'elevato tenore in cellule somatiche o in seguito a provvedimenti di Polizia Veterinaria.

Motivazioni del Piano

L'infezione da S. agalactiae rappresenta storicamente uno degli obiettivi primari dell'intervento veterinario per la lotta alla mastite negli allevamenti di bovine da latte per le seguenti motivazioni:

Contagiosità

Patogenicità

Rilevanza sanitaria

Impatto economico negativo

Insuccessi terapeutici

Restrizioni alla vendita degli animali

FIGURE COINVOLTE NEL PROGRAMMA

a. I Servizi Veterinari delle ATS Lombarde:

- Effettuano annualmente i campionamenti di latte di massa in genere in corrispondenza dei controlli su IBR e LEU.

- Forniscono supporto, in sinergia con l'IZSLER e i veterinari aziendali, agli allevatori nella predisposizione e gestione dei piani aziendali di eradicazione

- Promuovono i piani di eradicazione volontari.

- Verificano i risultati raggiunti, assegnano una qualifica sanitaria sulla base dei controlli effettuati sul latte di massa, della documentazione e delle eventuali analisi effettuate in autocontrollo, la registrano nella Banca Dati Regionale delle Anagrafi Zootecniche (BDR) in attesa dell'attivazione di analoga funzione nella BDN.

b. L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZSLER):

- Esegue le analisi di laboratorio sui campioni di latte di massa.
- Esegue le analisi di laboratorio per i piani di risanamento/eradicazione aziendali.
- Esegue le analisi di laboratorio sui campioni di latte individuali
- Fornisce supporto tecnico scientifico agli allevatori e ai veterinari aziendali nella predisposizione e gestione dei piani aziendali di eradicazione.
- Raccoglie i dati, li elabora e prepara report periodici.
- Fornisce supporto nella realizzazione di eventi formativi sull'argomento
- Comunica ai Servizi Veterinari delle ATS le positività rilevate.

c. Altri Laboratori Diagnostici Pubblici e Privati:

- Effettuano le analisi accreditate di laboratorio per i piani di risanamento/eradicazione aziendali.

d. I Veterinari aziendali (Veterinari, diversi da quello Ufficiale, individuati dai proprietari degli allevamenti):

- Comunicano al Servizio Veterinario delle ATS ogni forma clinica di mastite catarrale contagiosa.
- Predispongono e curano l'esecuzione dei piani aziendali di risanamento.
- Predispongono e curano l'esecuzione dei programmi di eradicazione volti al conseguimento dell'indennità.
- Raccogliono e valutano i risultati delle prove eseguite sui campioni di latte individuali
- Prescrivono appropriati protocolli terapeutici per il trattamento delle mastiti e forniscono specifiche indicazioni per il trattamento delle bovine alla messa in asciutta basata sulla situazione sanitaria dell'allevamento e degli animali.

e. I Proprietari degli allevamenti:

- Comunicano al Servizio Veterinario delle ATS le positività a *Streptococcus agalactiae* rilevate in autocontrollo.
- Ottemperano alle prescrizioni delle ATS legate al piano di risanamento aziendale.
- Predispongono e attuano, su base volontaria, i programmi di eradicazione, volti al conseguimento dell'indennità, indicando anche il Veterinario aziendale di cui intendono avvalersi per la collaborazione tecnica.
- Curano il prelievo e l'invio dei campioni di latte individuale al laboratorio.
- Eseguono le terapie seguendo le prescrizioni impartite dal veterinario aziendale.

MODALITÀ OPERATIVE E INTERVENTI

Ogni ATS nel rispetto delle norme vigenti, dovrà provvedere alla chiusura degli allevamenti con tipologia trasformazione latte o latte crudo privi di capi e all'aggiornamento delle tipologie produttive ai fini di una corretta definizione della popolazione oggetto del piano entro il 28.02.2022.

Il Piano ha durata annuale e verrà svolto nell'anno 2022.

Al termine del piano l'IZSLER elaborerà i risultati e li trasmetterà alla Regione Lombardia che valuterà i risultati raggiunti e l'eventuale riproposizione e/o modifica del piano. Il piano prevede il prelievo ufficiale

di campioni di latte di massa, da ogni azienda della Regione con allevamenti di bovini registrati in BDN con la tipologia produttiva produzione latte o latte crudo / vendita diretta.

Per la ricerca di *Streptococcus agalactiae* è necessario prelevare un campione dedicato accompagnato dalla scheda in allegato 3.

Il campionamento sarà effettuato con cadenza annuale dai Servizi Veterinari delle ATS, in concomitanza con i prelievi previsti dal Piano di Controllo Regionale per la Sorveglianza IBR e della Leucosi Bovina Enzootica, utilizzando i flaconi forniti da IZSLER con conservante. Si raccomanda nel caso si effettui il prelievo dal rubinetto del tank, dato che in questo caso le analisi sono di tipo microbiologico, di far scorrere almeno un litro di latte allo scopo di eliminare eventuali contaminazioni. Conservare il campione refrigerato e consegnare alla sede IZSLER competente preferibilmente entro 24 ore.

Le analisi verranno eseguite dall' IZSLER mediante indagine microbiologica su terreno selettivo. In caso di campione di latte di massa risultato contaminato all'esame colturale, l'IZSLER eseguirà la ricerca dello *Streptococcus agalactiae* in PCR sul medesimo campione. In caso di esito positivo alla PCR, sarà necessario confermare microbiologicamente il risultato mediante prelievo di un nuovo campione.

In caso di esito positivo nei confronti dello *Streptococcus Agalactiae* occorre comunicare formalmente la stessa all'allevatore e sottoporre l'allevamento a sopralluogo per accertare le cause della positività. Sulla base degli esiti ottenuti dal controllo ufficiale i Servizi Veterinari delle ATS assegnano una qualifica sanitaria all'azienda e la mantengono aggiornata in BDR. Negli allevamenti positivi al latte di massa, i Servizi Veterinari delle ATS, dopo aver valutato anche il valore in cellule somatiche dei campioni di latte di massa non più vecchi di 30 giorni rispetto alla data dell'esito positivo per *Streptococcus agalactiae*, prescriveranno al proprietario dell'allevamento un piano di risanamento aziendale concordato per il ripristino della qualifica che abbia di base le seguenti misure:

- l'esame clinico ed il controllo di laboratorio di tutte le bovine in lattazione (allegato 2);
- la separazione delle bovine infette e l'adozione di particolari cautele in mungitura fino ad avvenuta guarigione;
- il divieto di utilizzo del latte di bovine infette sia per l'alimentazione umana diretta (latte crudo), sia per l'alimentazione dei vitelli,
- l'obbligo di cura delle bovine infette qualora il latte prodotto dall'allevamento sia destinato incondizionatamente al consumo diretto,
- l'applicazione di corrette procedure di mungitura (corretta preparazione della mammella, pulizia dei capezzoli con carta a perdere, utilizzo di guanti da lavare e disinfettare frequentemente, adozione consigliata del predipping e assolutamente necessaria del post-dipping con prodotti autorizzati ad azione disinfettante, assenza di trazione e di sovra mungitura),
- costante pulizia e regolare manutenzione dell'impianto,
- formazione del personale relativamente alle misure igieniche da adottare.

Per ottemperare alle prescrizioni il proprietario dell'allevamento si potrà avvalere di un Veterinario aziendale da lui scelto, sia esso libero professionista, dipendente dall'azienda o dipendente da associazioni di categoria.

Il piano di risanamento aziendale può avere come ulteriore obiettivo l'eradicazione dell'infezione, mediante l'adozione di programmi volontari, calati sulla singola realtà aziendale che comprendono controlli individuali periodici e l'applicazione puntuale delle misure di biosicurezza indicate nella Scheda *Streptococcus agalactiae*. I piani di eradicazione sono volontari e corredati dalla domanda di adesione di cui all'allegato 1.

I programmi di eradicazione sono promossi dal Servizio Veterinario della ATS che per questo offre, in sinergia con l'IZSLER e i veterinari aziendali, supporto tecnico al proprietario.

Stabilito che per mastite catarrale contagiosa s'intende l'infiammazione della ghiandola mammaria caratterizzata dalla contemporanea presenza di:

1. di sintomatologia clinica: alterazioni visibili del latte, accompagnata o meno da alterazioni visibili della mammella;
2. positività agli accertamenti diagnostici nei confronti dello *Streptococcus agalactiae*;

ogni caso di mastite catarrale contagiosa deve essere denunciato al Sindaco che con apposita ordinanza da notificarsi per iscritto ai detentori degli animali, disporrà l'applicazione delle prescrizioni contenute nell'art. 113 del Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 320/1954.

QUALIFICHE SANITARIE

Allevamento primo controllo negativo: allevamento riproduzione latte con ultimo prelievo ufficiale negativo sul latte di massa per *S. agalactiae*

Allevamento secondo controllo negativo: allevamento riproduzione latte con due prelievi ufficiali negativi consecutivi sul latte di massa per *S. agalactiae* effettuati a distanza di ALMENO quattro mesi uno dall'altro

Allevamento accreditato negativo: allevamento riproduzione latte con almeno tre prelievi ufficiali negativi consecutivi sul latte di massa per *S. agalactiae* effettuati a distanza di ALMENO quattro mesi uno dall'altro

Allevamento indenne: allevamento riproduzione latte accreditato negativo con 5 campioni ufficiali negativi consecutivi, effettuati sul latte di massa negli ultimi 5 anni a distanza di almeno quattro mesi l'uno dall'altro.

Allevamento positivo: allevamento riproduzione latte con un prelievo sul latte di massa con esito positivo all'esame batteriologico o alla PCR).

Allevamento stato sanitario non disponibile: allevamento senza analisi effettuate sul latte di massa nei confronti dello *S. agalactiae*.

Lo stato sanitario dagli allevamenti deve essere riportato sul modello di provenienza in caso di movimentazione dei capi non solo in caso di compravendita, ma anche per monticazione e/o pascolo. Tali informazioni devono essere riportate sul modello di provenienza anche in caso di movimentazione di bagliotti (femmine) destinati ad un allevamento da riproduzione latte.

MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA

L'allevamento accreditato negativo mantiene la sua qualifica se introduce bovini solo da allevamenti con qualifica pari o superiore e risulta negativo ad un controllo eseguito sul latte di massa a cadenza annuale.

L'allevamento indenne mantiene la sua qualifica se introduce bovini solo da allevamenti indenni e risulta negativo ad un controllo eseguito sul latte di massa a cadenza annuale e adotta ed applica puntualmente le misure di biosicurezza riportate nella scheda allegata *Streptococcus agalactiae*.

Nel caso siano stati introdotti animali da allevamento con qualifica inferiore, l'allevamento non perde la qualifica ottenuta se l'allevatore è in grado di dimostrare che i capi introdotti sono stati isolati e sono stati uniti alla mandria solo a seguito di due controlli individuali favorevoli eseguiti a 30-40 giorni di distanza l'uno dall'altro.

Tali controlli non sono previsti in caso di movimentazioni interne di aziende "multisito.

Nel caso in cui in un allevamento indenne o negativo venisse rilevato in autocontrollo o in controllo ufficiale un risultato positivo, l'allevamento può mantenere la qualifica a condizione che presenti un

controllo negativo effettuato sui singoli animali in lattazione IN AUTOCONTROLLO ENTRO 30 GIORNI DALLA NOTIFICA UFFICIALE DELL'ESITO SFAVOREVOLE.

IN CASO DI VARIAZIONI CHE COMPORTANO UN NUOVO CODICE e/o SOTTOCODICE AZIENDALE, SE GLI ANIMALI RIMANGONO GLI STESSI, LA QUALIFICA SANITARIA NON CAMBIA

INDICATORI DI PROCESSO E DI RISULTATO

anno 2022

Piano Mastiti

aggiornamento qualifiche per Streptococco Agalactiae entro 28.02.2022

n. allevamenti presenti/n. Allevamenti con qualifica per Streptococco aggiornata =100%

n. prelievi previsti per piano mastiti /n. Prelievi eseguiti > 95%

n. allevamenti con reinfezioni campionati nell'anno 2022 /n. Allevamenti ispezionati >_ 60%

n. allevamenti positivi campionati nell'anno 2022/n. Allevamenti con sopralluogo >_ 50%

Latte crudo vendita diretta

n. allevamenti tipologia riproduzione latte crudo/n. allevamenti ispezionati=1

n. prelievi eseguiti sugli erogatori latte/n. erogatori presenti sul territorio= 2 (doppio prelievo)

Piano Aflatossina M1

n. prelievi piano Aflatossina programmati nel periodo /n. prelievi effettuati =100%

Piano cisterne latte comunitario

n. prelievi piano cisterne latte comunitario/n. prelievi eseguiti=100%

Piano controllo requisiti Reg. CE 853/04

n. prelievi piano controllo 853/n. prelievi eseguiti>_90%

Controlli in allevamento

n. controlli previsti dall'art. 9 del Reg. UE 2017/625/n. controlli effettuati>_80%

n. controllo di almeno il 30% delle aziende di produzione latte con caseificio aziendale riconosciuto (esclusi gli alpeggi)/controlli eseguiti >_80%

n. controllo di almeno il 10% delle aziende in possesso dell'autorizzazione prevista dal D.M. 185/91/controlli eseguiti >_80%

Piano Sorveglianza vendita diretta latte crudo a mezzo dei distributori

La vendita di latte crudo a mezzo di distributori automatici, vedrà il Servizio impegnato nei controlli indirizzati alla verifica del mantenimento da parte degli allevatori registrati per l'attività, dei requisiti igienico sanitari previsti dalle norme vigenti, in particolare: il mantenimento dei criteri di igiene e di sicurezza alimentare relativi al latte prodotto e venduto, quindi il rispetto del proprio autocontrollo e dell'effettuazione secondo modalità e frequenze stabilite, delle ricerche di laboratorio per i parametri microbiologici di cui al piano latte regionale, a verifica dell'efficacia delle procedure igieniche implementate.

Saranno inoltre effettuati durante l'anno campionamenti ufficiali prelevando il latte da tutti i distributori attivi, presenti nel territorio dell'ATS della Brianza, secondo le indicazioni del piano latte 2022 1 volta nel 1° semestre e una 2° volta nel II semestre conformemente alla tabella di seguito rappresentata:

SEDE LATTE	PRELIEVO	n. campioni MB	n. campioni LC	RICERCHE DI LABORATORIO
DISTRIBUTORI I° semestre		10	13	Campylobacter Termotolleranti, Salmonella Spp, Listeria Monocytogenes Escherichia Coli Produttori Di STEC, Enterobatteriacee, Stafilococchi Coagulasi Positivi. Aflatossina M1-Inibenti. S. Agalactiae
DISTRIBUTORI semestre	II°	10	13	Campylobacter Termotolleranti, Salmonella Spp, Listeria Monocytogenes Escherichia Coli Produttori Di STEC, Enterobatteriacee, Stafilococchi Coagulasi Positivi. Aflatossina M1-Inibenti. S. Agalactiae
Totale campioni		20	26	

Piano Alpeggi 2022

Le risultanze emerse da precedenti attività di monitoraggio hanno evidenziato la necessità di focalizzare l'attenzione dei Dipartimenti Veterinari verso i seguenti aspetti strategici:

Potabilità dell'acqua

Igiene del personale

Burro e prodotti a base di latte da consumarsi freschi o con una stagionatura inferiore ai 60 giorni

Caratteristiche strutturali e operative degli impianti di caseificazione in alpeggio.

Le attività sperimentali condotte sui prodotti a base di latte crudo da consumarsi freschi o di stagionatura inferiore ai 60 giorni hanno dimostrato che, in assenza dell'adozione di buone prassi igieniche degli ambienti di lavorazione e della qualità microbiologica della materia prima latte, il processo di produzione può non garantire tutti i requisiti previsti per la tutela della sicurezza alimentare.

E' altresì fondamentale garantire la prosecuzione della verifica del mantenimento della verifica delle caratteristiche strutturali e operative.

Come per tutti gli impianti di produzione di alimenti, anche presso i caseifici in alpeggio deve essere garantito un sufficiente rifornimento di acqua potabile.

In considerazione degli elementi di criticità microbiologiche evidenziate è prevista la verifica dell'esecuzione di accertamenti analitici in ambito di autocontrollo volti a valutare le caratteristiche dell'acqua erogata presso gli impianti di caseificazione in alpeggio.

E' necessario prevedere una adeguata attività di monitoraggio analitica per la verifica del rispetto dei requisiti dei prodotti alimentari che tenga conto l'entità di produzione e che comprenda tutte le matrici alimentari.

L'attività di campionamento programmata dovrà essere condotta in unica aliquota, e deve prevedere la ricerca di tutti i seguenti parametri: • Enterobatteriacee • Stafilococchi coagulasi positivi • Enterotossina stafilococcica (solo se è evidenziata la presenza di Stafilococchi coagulasi positivi con un valore > 10.000 ufc/g) • Listeria monocytogenes • Salmonella spp • Escherichia coli VTEC/STEC

La ricerca di E. Coli VTEC/STEC prevede l'esecuzione di una duplice classe di controlli:

CAMPIONE A SEGUITO DI PRECEDENTE NC o SOSPETTA PRESENZA

Esecuzione di un campione ufficiale in unica aliquota sul prodotto finito e semilavorati per matrici ed impianti che hanno evidenziato SOSPETTA PRESENZA e PRESENZA di E. Coli VTEC nel corso del 2021 non già sottoposto ad altro campione con esito favorevole.

CAMPIONE MIRATO Esecuzione di un campione ufficiale in unica aliquota sul prodotto finito e semilavorati.

Considerato che l'attività di caseificazione in alpeggio rientra negli stabilimenti che operano stagionalmente, la frequenza minima dei controlli, oltre che in base al livello di rischio assegnato, è stata rapportata al periodo di effettiva attività, da giugno a settembre pertanto la frequenza dei controlli sarà pari a 1/3 di quella prevista in corrispondenza della pertinente classe di rischio.

Nel corso del 2022 saranno pertanto sottoposti ad ispezione almeno 1/3 dei caseifici riconosciuti. Considerato che i caseifici attivi in alpeggio sono 12 riconosciuti e 17 registrati, sono stati programmati n. 4 controlli nei riconosciuti e n. 5 nei registrati. In tali controlli dovrà essere verificato da parte dell'ispettore l'applicazione da parte dell'OSA, delle seguenti procedure: - puntuale manutenzione degli impianti e attrezzature – controllo della potabilità acqua – corrette sanificazioni non SSOP.

Se sarà consentito, il Distretto di Lecco provvederà ad attuare un incontro rivolto agli OSA alpeggiatori, inerente la diffusione e l'applicazione delle Linee guida di buone pratiche di igiene e di lavorazione latte in alpeggio

Durante il periodo di alpeggio, saranno effettuati sulle seguenti matrici alimentari campionamenti e ricerche di laboratorio; si è in attesa di ricevere dall'UO Veterinaria regionale le indicazioni in merito alla numerosità e alla tipologia dei campionamenti da effettuare.

- Piano campionamenti a seguito di precedenti NC o sospetta presenza di E.Coli VTEC = 0
- Piano mirato:

MATRICE	ATS	Numero campioni
Formaggio (prodotto finito)	Brianza	1
Cagliata	Brianza	1
Panna	Brianza	1
Totale		3

Piano regionale benessere animale

La pianificazione delle attività riferite al PNBA 2022, prevede di individuare gli allevamenti da inserire nei piani di controllo annuali principalmente in base ai criteri di graduazione del rischio.

Per quanto riguarda la graduazione del rischio degli allevamenti suini è stato fornito dall'UO Veterinaria uno strumento che permette la classificazione degli allevamenti sulla base dei seguenti criteri:

- Autovalutazione rischio caudotomia non effettuata, ove prevista (svezzamenti e ingrassi, valutazione sull'anno 2021)
- Autovalutazione rischio caudotomia effettuata ma non inserita in Classyfarm (svezzamenti e ingrassi, valutazione sull'anno 2021)

- Mortalità
- Non conformità rilevate ai controlli ufficiali (prescrizioni e/o sanzioni nell'anno precedente)
- Consistenza
- Modalità di allevamento e orientamento produttivo
- Segnalazioni (es. da altre autorità competenti, associazioni, macello ecc.) o criticità note a livello locale (rischio mirato)
- Tempo trascorso da ultimo controllo (applicazione del criterio della rotazione)

Per il 2022 il numero di controlli è stato indicato dalla UO Regionale indicando tre categorie di aziende: a rischio, a discrezione e non intensivi; i numeri di aziende da sottoporre ad ispezione nelle varie specie sono stati direttamente indicati per la prima categoria e a scelta, in percentuali definite, per le altre due.

Suini

Per quanto riguarda gli allevamenti suini, il numero dei controlli è stato assegnato dalla UO Veterinaria regionale sulla base dei criteri sopra descritti. Ad ogni ATS è stata trasmessa la graduazione del rischio di cui alla tabella seguente, a seguito della quale sono stati individuati gli allevamenti da sottoporre a controllo.

ATS	Numero di allevamenti suini da controllare categoria RISCHIO	Numero di allevamenti suini da controllare categoria DISCREZIONE	Numero di allevamenti suini da controllare categoria NON INTENSIVO	Totale
BRIANZA	3	2	2	7

Bovini e Vitelli

È stata approvata la nuova check list per il controllo ufficiale negli allevamenti bovini. Per poter avere una valutazione il più possibile uniforme sarà necessario continuare con la fase di formazione.

ATS	Numero di allevamenti bovini da controllare categoria RISCHIO	Numero di allevamenti bovini da controllare categoria DISCREZIONE	Numero di allevamenti bovini da controllare categoria CAUSALE	Numero di allevamenti bovini da controllare categoria NON INTENSIVO	Totale
BRIANZA	12	30	1	7	30

Per le altre popolazioni di animali da controllare nel 2022 sono stati forniti i seguenti criteri:

SPECIE O CATEGORIA	ALLEVAMENTI (categoria a RISCHIO)	ALLEVAMENTI (categoria DISCREZIONALE)	ALLEVAMENTI (categoria CASUALE)	ALLEVAMENTI (categoria NON INTENSIVO)
Ovaiole	1			
Broiler	1			
Altri Avicoli	2			
Conigli	2	1		1
Lepri	1			1
Ovini	2	1		3
Caprini	3	1		6
Acquacoltura	1			

Altre specie	3	2		
Stalle di Sosta		2		

Priorità tenute in considerazione nella fase di programmazione e per le specie e le categorie sopra richiamate:

allevamenti che hanno avuto non conformità pregresse
consistenza dell'allevamento
tipologia dell'allevamento

I controlli eseguiti per la verifica del rispetto del benessere degli animali allevati, contemplati dagli atti della condizionalità :(CGO11, CGO12, CGO13) qualora non conformi, avranno valenza anche ai fini del pagamento del contributo Comunitario, la cosiddetta PAC.

Piano nazionale di vigilanza e controllo dell'alimentazione animale - (PNAA)

Il Piano Nazionale di vigilanza e controlli sanitari sulla alimentazione animale 2021-2023 (PNAA 2019-2022) detta le indicazioni relative ai controlli da svolgere sugli alimenti destinati agli animali nell'intera filiera del settore dei mangimi.

Il PNAA, attraverso il controllo ufficiale dell'alimentazione animale, assicura la salubrità dell'ambiente e la sicurezza alimentare nonché la sana alimentazione agli animali da reddito e da compagnia

Obiettivi del Piano:

Verificare, per gli aspetti di carattere sanitario, la sicurezza e la rispondenza degli alimenti per animali e dell'acqua di bevanda ai requisiti della vigente normativa

Verificare il possesso e il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali dell'impresa del settore dei mangimi oggetto di controllo ufficiale

Assicurare l'effettuazione omogenea e coordinata dei controlli dei mangimi in tutte le fasi di produzione, della trasformazione e della distribuzione tenendo conto che la responsabilità primaria della sicurezza dei mangimi ricade sugli operatori del settore (OSM)

Realizzare un sistema di raccolta dei dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza razionale e di facile utilizzo, che assicuri le comunicazioni tra i vari organismi di controllo in tempi rapidi

Il Servizio ha programmato la frequenza dell'attività ispettiva e gli impianti da controllare in base alle risorse disponibili, alla valutazione del rischio secondo le indicazioni fornite dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023 e tenuto conto, per quanto possibile delle frequenze minime dettate dal PNAA 2019-2022, di seguito descritte:

Un'ispezione l'anno:

Stabilimenti di produzione di cui all'art. 10, c1, a), b), c) del Regolamento (CE) n. 183/2005;

Impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi;

Aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo;

Imprese di produzione di cui all'art. 5, c 2, del Regolamento (CE) n. 183/2005, esclusi gli OSA che destinano o i sottoprodotti all'industria mangimistica;

Stabilimenti di produzione di alimenti per animali da compagnia;

Un'ispezione ogni due anni:

Stabilimenti di commercializzazione di cui all'art.10, c 1, a), b), del Regolamento (CE) n. 183/2005;
Laboratori di analisi per autocontrollo aziendale/ autorizzati all' analisi per conto terzi
Imprese di commercializzazione e distribuzione di cui all'art.5, c2, Regolamento (CE) 183/2005;"
Operatori del settore alimentare che destinano i propri sottoprodotti come materie prime per mangimi agli operatori del settore dei mangimi.

Controlli ispettivi sull'alimentazione degli animali:

Per il 2022 l'UO Veterinaria regionale non ha richiesto un piano di ispezione sull'alimentazione presso gli allevamenti, tranne che per un unico controllo presso un'azienda di bovini da latte.

Campionamenti alimenti per animali:

Il PNAA/PRAA 2022 è formato da piani mirati al controllo ufficiale nel settore dell'alimentazione animale per la verifica di:

- Piano di controllo ai fini della profilassi della BSE;
- Piano di controllo della contaminazione da Micotossine;
- Piano di controllo degli Additivi e dei Principi Farmacologicamente Attivi;
- Piano di controllo sulla presenza di Diossine, PCB diossina-simili, PCB non diossina-simili
- Piano di controllo ufficiale della presenza di Contaminanti Inorganici e Composti Azotati, Composti Organo clorurati, e Radionuclidi;
- Piano di controllo ufficiale della contaminazione microbica da Salmonella;
- Piano di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati.

Nell'ambito dei suddetti piani, le modalità di prelievo dei mangimi sono quelle descritte in:

- D.M. 20 aprile 1978 esclusivamente per il controllo della presenza dei pesticidi e di microorganismi;
- Reg. (CE) n. 152/2009 per il controllo della presenza dei restanti analiti modificato dal Reg. (UE) n. 691/2013

Il PNAA prevede un programma di campionamento casuale o di monitoraggio (MON) e un programma di campionamento mirato o di sorveglianza (SORV).

La UOC IAPZ ha provveduto alla programmazione dell'attività assegnata dalla U.O. Veterinaria regionale (140 campioni), tenendo conto delle indicazioni contenute nei diversi piani, della realtà territoriale e dei risultati pregressi.

Le aziende dove effettuare i campioni di monitoraggio sono state individuate in modo casuale.

Campioni PNAA pianificati Distretto di Lecco e Monza 2022

TIPOLOGIA DI PIANO DI CONTROLLO	N. CAMPIONI		
	LC	MB	TOT ATS
Additivi Monitoraggio	4	5	9
Additivi Sorveglianza	22	21	43
BSE Monitoraggio	5	2	7
BSE Sorveglianza	4	10	14

Carry Over Antimicrobici	0	3	3
Contaminanti Ambientali Monitoraggio	2	1	3
Contaminanti Ambientali Sorveglianza	5	8	13
Diossine – PBC Monitoraggio	1	2	3
Micotossine Monitoraggio	3	4	7
Micotossine Sorveglianza	9	4	13
OGM Monitoraggio	2	1	3
Salmonella Spp Monitoraggio	12	4	16
Salmonella Spp Sorveglianza	0	4	4
Salmonella Spp Sorveglianza In PETFOOD	1	1	2
TOTALI	70	70	140

Piano di farmacosorveglianza e contrasto all'antimicrobico resistenza

L'obiettivo del piano è:

Garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che oltre alla tutela della sicurezza alimentare contribuiscano in maniera sensibile al controllo dell'antimicrobico resistenza in ambito veterinario

Mantenere i risultati di sicurezza alimentare raggiunti, tramite il controllo dei residui di farmaci negli alimenti di origine animale

Promuovere principi di consapevolezza negli operatori delle filiere zootecniche e nella comunità nell'uso degli antibiotici

Promuovere l'applicazione di protocolli indirizzati ad una diminuzione dell'uso degli antimicrobici in medicina veterinaria e in zootecnia

Garantire un supporto adeguato nel risolvere eventuali problematiche sia al veterinario libero professionista che all'allevatore nell'utilizzo del registro informatizzato dei trattamenti anche alla luce dell'entrata in vigore del nuovo Reg. UE n° 6/2019 sul farmaco veterinario e nel caso di malfunzionamento del sistema informatizzato nazionale per la gestione dei medicinali veterinari.

Mantenere aggiornate e complete le anagrafi relative alle strutture zootecniche e non autorizzate a detenere adeguate scorte di farmaci nel sistema informativo ministeriale

Promuovere e supportare iniziative con le filiere presenti sul territorio di competenza in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR N. 996 DEL 11/12/2018 per il contrasto all'antimicrobico resistenza

Attività di controllo

La programmazione dei controlli di farmacosorveglianza nel 2022 sarà indirizzata dagli indicatori di consumo del farmaco veterinario (PCU e/o DDD) messi a disposizione dall'Autorità regionale per la scelta del campione da sottoporre a controllo mirato sia per gli allevamenti che per le strutture sanitarie veterinarie presenti sul territorio.

La numerosità del campione delle aziende da sottoporre a controllo e programmato nel 2022, è stato fornito dall'UO Veterinaria Regionale; le aziende indicate nelle categorie "a discrezione" e "causale" dovranno essere scelte anche sulla base dei seguenti criteri:

Aziende non ispezionate nel 2021;

Aziende con precedenti sanzioni/NC nel biennio precedente;

DDD=0;

Mancato utilizzo del registro elettronico;

Abbandono dell'utilizzo del registro elettronico.

In questi allevamenti il controllo riguarderà anche l'aspetto relativo all'utilizzo appropriato dei farmaci. La rendicontazione dovrà essere effettuata tramite l'utilizzo della check list regionale, completa in tutti i suoi campi. In casi specifici i controlli, vista la potenziale valenza di audit, potranno prevedere il preavviso in modo tale e per quanto possibile di assicurare la presenza del veterinario aziendale. I controlli non programmabili (controlli ad hoc es a seguito di PNR o Extra PNR o richiesti da altre autorità competenti), visti gli obiettivi di sicurezza alimentare, dovranno privilegiare soprattutto il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in vigore, e potrà essere considerata non valutabile la parte relativa all'utilizzo appropriato dei farmaci.

Nel corso del 2022 saranno soggette a controllo di farmacovigilanza ed uso appropriato anche 5 strutture degli equidi non DPA; tali impianti saranno interessati per una valutazione del corretto impiego del farmaco mediante un indicatore che consideri la distribuzione in percentuale delle molecole antibiotiche e delle deroghe con utilizzo del farmaco umano.

Qualora ritenuto necessario, verranno richiesti specifici interventi presso le farmacie in collaborazione con il competente Servizio Farmaceutico dell'ATS.

Sulla base di indicazione regionale sono programmati per l'anno 2022 n 149 controlli di farmacovigilanza presso gli allevamenti, così ripartiti:

SPECIE CATEGORIA	ALLEVAMENTI (categoria RISCHIO)	ALLEVAMENTI (categoria DISCREZIONALE)	ALLEVAMENTI (categoria CASUALE)	ALLEVAMENTI (categoria NON INTENSIVO)
Suini	3	2		1
Bovini e Vitelli	12	54	1	3
Ovaiole	1			
Broiler	1			
Altri Avicoli	1	2		
Conigli	4	1		1
Lepri	1			1
Ovini	4	8		6
Caprini	5	2		9
Acquacoltura	1			
Altre specie	3	2		
Api		31		

Piano Regionale Sulla Sperimentazione Animale

CATEGORIE	FREQUENZE MINIME DEI CONTROLLI	N. IMPIANTI ATTIVI		N. CONTROLLI PROGRAMMATI	
		MB	LC	MB	LC
Stabilimenti di allevamento	annuale	1	-	1	-
Stabilimenti fornitori	annuale	0	0	-	-
Stabilimenti di allevamento/fornitori	annuale	0	1	-	1
Stabilimenti utilizzatori	annuale	2	1	2	1
Stabilimenti utilizzatori di cani, gatti e/o primati non umani	semestrale	0	0	-	-
Totale				3	2

L'obiettivo del piano è:

verificare l'applicazione delle disposizioni normative in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali negli stabilimenti di allevamento, fornitori ed utilizzatori;
informare gli operatori degli stabilimenti di allevamento, fornitori ed utilizzatori sulle vigenti disposizioni normative, anche regionali, in materia di metodi alternativi.

Nell'area territoriale di Monza ad oggi, sono presenti due strutture che operano nel campo della sperimentazione degli animali quali stabilimenti utilizzatori, uno dei quali è anche allevatore ad uso interno Nell'area territoriale di Lecco è presente uno stabilimento allevatore / fornitore e utilizzatore di animali destinati alla sperimentazione scientifica ed un utilizzatore.

Verranno effettuati presso ogni stabilimento citato una ispezione per tipologia, al fine di verificare il rispetto della normativa in materia di protezione degli animali nelle fasi di allevamento, fornitura e nel corso delle procedure.

Durante le ispezioni saranno inoltre fornite ai presenzianti, informazioni sulla promozione dei metodi alternativi agli animali.

Piano regionale integrato sulla riproduzione animale

Il Piano Regionale Integrato dei controlli nel settore Riproduzione Animale si esegue in conformità alle linee guida di cui al Decreto D.G. Sanità n. 446 del 22 gennaio 2009. L'attività di controllo è attuata mediante sopralluoghi aziendali congiunti effettuati dal personale appartenente al Dipartimento di Prevenzione Veterinario e al personale dell'Ente Provincia competenti per territorio.

La numerosità del campione e la tipologia dello stesso è individuata con gli Enti Provinciali rispettivamente di Lecco e Monza sulla base delle indicazioni Nazionali e Regionali.

Per l'anno 2022 non sono ancora stati individuati controlli (si prevede che, considerato che non c'è stata una significativa modifica delle strutture di competenza, l'attività ispettiva sarà paragonabile a quella degli scorsi anni):

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	programmazione	
		LC	MB
D.Lgs. 633/1996	Gruppo raccolta embrioni -- COMUNITARIO	-	-

modificato dal Reg. UE n. 176/2010	Centro raccolta sperma equino - - - COMUNITARIO	-	-	-
D.M. 19 luglio 2000, n. 403, art. 38 (controlli sanitari) comma 1.	Stazione di monta naturale privata per gli equini -- NAZIONALE	-	-	-
	Stazione di inseminazione artificiale equina -- NAZIONALE	-	-	-
	Stazione di monta pubblica -- NAZIONALE	-	-	-
	Recapito -- NAZIONALE	-	-	-
	Centro produzione materiale seminale -- NAZIONALE	-	-	-
	Centro produzione embrioni -- NAZIONALE	-	-	-
	Gruppo raccolta embrioni -- NAZIONALE	-	-	-
	Operatori I.A	-	-	-
	Operatori d'Impianto d'Embrioni	-	-	-
totali		-	-	-

Piano Sottoprodotti di Origine animale

Il Piano dei controlli sugli impianti riconosciuti / registrati che trattano sottoprodotti o prodotti derivati di origine animale è programmato in funzione dei rischi potenziali per la salute pubblica ed animale collegati alle singole tipologie di impianto e alle categorie di sottoprodotti o prodotti derivati trasformati, manipolati, commercializzati o utilizzati.

La frequenza ispettiva è stabilita dalle risorse disponibili, dalla tipologia e dimensione dell'impianto, dall'esito dei controlli precedenti, dal livello di rischio e dalle considerazioni derivanti dalle LLGG/2016.

Per l'anno 2022 sono stati programmati i seguenti controlli:

Distretto di Monza:

TIPOLOGIA IMPIANTO/ATTIVITA'	N impianti	N ispezioni	N audit
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) - Categoria 1-	1	-	-
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	3	2	-
1069 Registrati - Sezione V - Oleochimico - Categoria 3	1	1	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 3	12	7	-
1069 RIC Impianti di produzione di alimenti per animali da compagnia	2	1	1
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Categoria 3	1	-	1
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1	1	1	-
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	2	2	-

Distretto di Lecco:

TIPOLOGIA IMPIANTO/ATTIVITA'	N impianti	N ispezioni	N audit
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 1	1	-	-
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	1	1	-
1069 Registrati - Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art.17) - Categoria 2	1	1	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1-2-3	7	3	-
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Categoria 3	1	1	-
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia - Categoria 3	4	3	1
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione - Categoria 1	1	1	-

L'esecuzione del controllo comporta la compilazione del verbale di ispezione e delle predisposte check list, copia di tali documenti, sottoscritti dai partecipanti al controllo, saranno lasciati all'operatore. Per quanto concerne la rendicontazione, tutti i controlli effettuati devono essere inseriti in SIV.

OBIETTIVI QUANTITATIVI

E' ormai prassi consolidata l'individuazione, all'interno degli obiettivi dei **Servizi** correlati al piano controlli del seguente obiettivo:

NUMERO CONTROLLI EFFETTUATI/NUMERO CONTROLLI PROGRAMMATI

Questo indicatore di risultato ha evidenza attraverso la rendicontazione mensile dell'attività svolta, con inserimento dei dati e delle evidenze documentali nei sistemi di monitoraggio utilizzati dall'Agenzia, valutabile anche dal controllo di gestione e dall'alta direzione.

La pianificazione dei controlli riportati in questo documento e nei documenti successivi è fondamentale per il monitoraggio dell'indicatore sopra riportato.

Inoltre, per l'indicatore individuato, sono definiti standard da assicurare durante la realizzazione del piano, a scadenze intermedie, diversificate in base alla tipologia e numerosità dei controlli.

Indicatori appropriatezza/qualità

Nell'ambito dell'appropriatezza si valuteranno l'applicazione corretta delle procedure definite nell'ambito del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale.

Sono previsti vari indicatori per ciascun servizio presenti nel sistema operativo ATS SAS che vengono costantemente aggiornati e tenuti sotto controllo – vedi esempio sotto riportato

Codice Indicatore	Codice Denominazione	Denominazione	Algoritmo	Valore Numeratore	Valore Denominatore	Fattore multi	Valore Risultato
Ind.008	Sp.108	servizio ufficiale	Quasi controlli effettuati / non programmati * 100			100	0.00
Ind.009	Sp.109	servizio ufficiale	Quasi controlli effettuati / non programmati * 100			100	0.00
Ind.00P	Sp.117	Emergenza	Quasi emergenze gestite / non emergenze gestite * 100			100	0.00
Ind.071	Sp.124	rispondimento telefonato e appuntamento dal veterinario del servizio nella sede	Quasi risposte corrette / non risposte corrette (percentuale) * 1			1	0.00
Ind.106	Sp.116	Stress-test	Quasi check list effettuati / non check list programmati * 100			100	0.00

Indicatori del Piano della performance

Di seguito si riporta la scheda di performance del Dipartimento Veterinario che sarà inserita nel Piano delle Performance Aziendale per il triennio 2022-2024. Il Piano della Performance è un tipico strumento di "programmazione strategica". Tale impegno è strettamente correlato agli impegni assunti dall'ATS con il documento "accordo territoriale per il welfare partecipato" (11/06/2016).

impegno strategico	risultato atteso dichiarato nel "piano delle performance"
rendiamo più sicuri i prodotti alimentari a base di latte crudo	effettuazione di campionamenti di latte in tutte le aziende che producono PBL a latte crudo, successivo prelievo di PBL di tutte le aziende che hanno evidenziato esiti positivi dei campionamenti ed individuazione degli interventi necessari

Piano Anticorruzione 2021/2023

In adempimento alle disposizioni normative di cui alla Legge n. 190/2012, l'ATS della Brianza con provvedimento deliberativo n. 205 del [22 marzo 2021](#) ha provveduto ad adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021/2023.

Anche il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale ha condiviso la redazione del piano, promuovendo con la struttura preposta numerose iniziative finalizzate alla prevenzione del rischio corruttivo.

Di seguito si elencano le azioni in capo al Dipartimento.

Denominazione Processo	area di rischio
allerta	controlli verifiche ispezioni e sanzioni
audit	controlli verifiche ispezioni e sanzioni
avvio attività	provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto immediato
campionamento	controlli verifiche ispezioni e sanzioni
certificazione	controlli verifiche ispezioni e sanzioni
controllo ufficiale	controlli verifiche ispezioni e sanzioni
controllo ufficiale	controlli verifiche ispezioni e sanzioni
educazione sanitaria	nessuna area
emergenze	controlli verifiche ispezioni e sanzioni
gestione anagrafi	nessuna area
ispezione	controlli verifiche ispezioni e sanzioni
macellazione	controlli verifiche ispezioni e sanzioni
prevenzione randagismo	controlli verifiche ispezioni e sanzioni

PIANO DI AUDIT INTERNO ANNO 2022

Il piano 2022 comporterà le seguenti verifiche:

ORGANIZZAZIONE E PIANO DEGLI AUDIT E VERIFICHE INTERNE

Le attività di Audit programmate per i servizi del Dipartimento Veterinario per l'anno 2022 sono organizzate secondo la seguente classificazione:

- **VERIFICHE A PRIORI (modulistica, procedure, I.O. , ecc.)**

• **VERIFICHE IN TEMPO REALE (Supervisioni, Audit in campo/di sistema):** per la verifica delle modalità di attuazione di almeno una procedura di Servizio e dell'adeguatezza di realizzazione del controllo da parte del personale di vigilanza coinvolto. Gli audit saranno svolti "in campo" durante l'esecuzione della routinaria attività di vigilanza del personale Veterinario, tecnico della Prevenzione e amministrativo, utilizzando liste di riscontro predisposte allo scopo.

Gli Audit saranno condotti da un team composto dal Direttore del Servizio auditato o suo delegato, e da eventuale altro personale qualificato individuato dallo stesso Direttore. È prevista la realizzazione di almeno due Audit in campo per ogni Servizio, per un totale di 8 Audit.

Le procedure sottoposte a verifica sono state individuate da ciascun Direttore considerando: le criticità emerse nei rispettivi Servizi nel corso degli Audit e delle verifiche interne condotti nell'anno 2021 e la complessità dell'attività di vigilanza specifica.

Di seguito sono descritte le procedure che ciascun Servizio intende Auditare:

Servizio di IUUV:

- ✓ Prevenzione randagismo;
- ✓ Vigilanza (di sistema);

Servizio di SA:

- ✓ Gestione anagrafi
- ✓ Biosicurezza;
- ✓ Condizionalità bovina e ovicaprina

Servizio IAOA

- ✓ Procedura emissione certificati
- ✓ 23 supervisioni in corso di controllo ufficiale

Servizio IAPZ

- ✓ Benessere animale negli allevamenti
- ✓ Farmacosorveglianza negli allevamenti

• **Audit organizzativo – gestionali:** rivolti alla valutazione delle modalità messe in atto dai Distretti, per la raccolta e rendicontazione dei dati relativi alle attività effettuate dai Servizi, il rispetto della programmazione dei controlli previsti nei piani specifici dei Servizi, la gestione efficiente delle risorse assegnate e l'adeguatezza dei sistemi di monitoraggio messi in atto.

Gli Audit saranno condotti da un team composto dai Direttori dei Servizio coinvolti, o loro delegato, ed eventuale altro personale qualificato individuato dai Direttori.

E' prevista la realizzazione di due Audit per ogni Distretto del Dipartimento Veterinario.

Gli Audit saranno svolti utilizzando liste di riscontro predisposte allo scopo.

UOC Distretto Lecco

- ✓ Sistemi di raccolta, rendicontazione attività fatturazione controlli ufficiali, ai sensi del Dec.Lvo 32/21
- ✓ Attuazione del Sistema di allerta.

UOC Distretto Monza

- ✓ Sistemi di raccolta, rendicontazione attività fatturazione controlli ufficiali, ai sensi del Dec.Lvo 32/21;
- ✓ Attuazione del Sistema di allerta.

• **VERIFICHE A POSTERIORI (Verifiche interne documentali):** attraverso la valutazione dei verbali di controllo (Audit, Ispezione, Campionamento, Certificazioni), redatti nel corso dell'espletamento dell'attività programmata, si intende verificare l'adeguatezza dell'attività di vigilanza realizzata dal personale Veterinario e Tecnico della Prevenzione, il rispetto delle procedure di sistema e speciali di riferimento e la correttezza formale di realizzazione del verbale.

Ciascun Servizio ha previsto la verifica del 5% dei controlli programmati. L'attività sarà realizzata dai responsabili di UO, dai Direttori di Distretto e dai Direttori dei Servizio. Per la realizzazione di tali verifiche potranno essere utilizzata liste di riscontro predisposte allo scopo.

PROGRAMMAZIONE COMPLESSIVA

Struttura Verificate	Tipologia di Verifica	Campo della verifica	N. verifiche interne programmati	Personale o struttura auditata/ verificata	Altro ente coinvolto
SIUV	Audit sul campo		2	Veterinari	
SIUV	Audit di verifica di aspetti organizzativo - gestionali	Sistemi di raccolta, rendicontazione e monitoraggio dati	1	SS Sa/Siuv Monza	
SSA	Audit sul campo	Biosicurezza – check list anagrafe - condizionalità	4	Veterinari	
SIAOA	Verifiche a priori	Procedura emissione certificati	1	Veterinari	
SIAOA	Verifica in tempo reale	Supervisioni in campo presso stabilimenti	23	Veterinari	

		riconosciuti: 12 export Usa, 11			
SIAOA	Verifiche a posteriori	Verifica sul 5% dei controlli programmati che coinvolgeranno tutti i veterinari SIAOA e tutti i tdp	33	Veterinari e tdp	
SIAPZ	Audit sul campo	Benessere animale negli allevamenti	1	Veterinari e tdp	
SIAPZ	Audit sul campo	Farmacosorveglianza a negli allevamenti	1	Veterinari e tdp	
DISTRETT O MONZA	Audit di verifica di aspetti organizzativo - gestionali	Sistemi di raccolta, rendicontazione attività fatturazione controlli ufficiale ai sensi del Dec.Lvo 32/21, per l'area distrettuale di competenza.	1	SS Siaoa/Siapz- Sa/Iuv Monza	
DISTRETT O LECCO	Audit di verifica di aspetti organizzativo - gestionali	Sistemi di raccolta, rendicontazione attività fatturazione controlli ufficiale ai sensi del Dec.Lvo 32/21, per l'area distrettuale di competenza.	1	SS Siaoa/Siapz- Sa/Iuv Lecco	
DISTRETT O MONZA	Audit di verifica di aspetti organizzativo - gestionali	Corretta applicazione dei flussi informativi, relativi al sistema di allerta relativi al ritiro e richiamo dei prodotti che rappresentano un pericolo per la salute delle persone e degli animali	1	SS Siaoa/Siapz- Sa/ Monza	
DISTRETT O LECCO	Audit di verifica di aspetti organizzativo - gestionali	Corretta applicazione dei flussi informativi, relativi al sistema di allerta relativi al ritiro e richiamo dei prodotti che rappresentano un pericolo per la salute delle persone e degli animali	1	SS Siaoa/Siapz- Sa/I Lecco	
SIAPZ	Verifiche interne documentali	Modalità di realizzazione del controllo ufficiale e	5% dell'attività programmata	Tecnici della Prevenzione e Veterinari	

		correttezza formale del verbale	Sicurezza Alimentare		
--	--	---------------------------------	----------------------	--	--

CRITICITA' AZIONI CORRETTIVE, PREVENTIVE E DI MIGLIORAMENTO.

- Nel corso degli Audit e delle verifiche interne, possono emergere rilievi che danno luogo all'apertura di **Non Conformità** (mancato soddisfacimento di un requisito applicabile normativo e/o cogente;), **Osservazioni/Raccomandazioni**(Decisione 2006/677/CE) (carente soddisfacimento di un requisito applicabile normativo e/o cogente; e **Suggerimenti per il miglioramento**

(individuazione di un ambito/area conforme, ma suscettibile di ulteriore miglioramento).

Relativamente agli audit/ verifiche interne descritte, in caso di rilevazione di non conformità e di raccomandazioni, sono state previste le seguenti azioni:

- **analisi delle cause** che hanno portato al comportamento non conforme
- **azioni correttive a breve termine:** immediato confronto e discussione con l'operatore verificato
- **azioni correttiva a lungo termine** volte ad eliminare le cause che hanno generato N.C. attraverso la realizzazione di azioni prolungate nel tempo, finalizzate a migliorare l'attività di ispezione e controllo in uno specifico ambito. L'azione può essere espletata anche attraverso la programmazione e realizzazione di corsi di formazione ad hoc, con la successiva verifica dell'efficacia dell'attività formativa condotta.
- **verifica dell'efficacia dell'azione correttiva** : verifica in un successivo controllo, oppure in casi ritenuti più critici intensificazione dell'attività di verifica
- **azione preventiva:** volta ad eliminare le cause di una problematica che potrebbe risultare potenziale anche in altre realtà, lo strumento è la discussione di tutti gli aspetti oggetto di miglioramento in riunioni di Servizio , rivalutazione di procedure, progettazione di formazione specifica al fine di evitare il ripetersi di comportamenti/ controlli non conformi.

Inoltre all'interno del Piano degli audit dell'Internal Auditing 2022 è stato previsto il controllo seguente:

dipartimento	cod UO	denominazione UO	cod stp	denominazione stp	Id doc	titolo documento	anno
veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	234	export paesi terzi	Sp.286	audit	02270	controllo ufficiale mediante audit	2022

IL PIANO DI FORMAZIONE – ANNO 2022

Le risorse umane rappresentano uno dei principali, se non il principale, indicatore di contesto da considerare nella programmazione delle attività e devono essere calibrate in funzione delle esigenze dei numerosi settori afferenti alla vigilanza in materia di ambienti di vita, sicurezza alimentare, sanità veterinaria, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e nell'utilizzo di attrezzature ed impianti. Le attività di rilevanza sanitaria vanno attribuite a personale con specifica formazione e qualificazione, tenuto alla frequenza di eventi formativi periodici.

Il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale mette in atto dei sistemi volti a:

- Determinare la competenza necessaria per il personale che svolge attività che influenzano la conformità ai requisiti del prodotto/servizio con particolare riferimento al personale sanitario utilizzato nell'attività di controllo ufficiale;
- Fornire formazione – addestramento o intraprendere altre azioni per acquisire la necessaria competenza;
- Valutare l'efficacia delle azioni intraprese;
- Assicurare che il proprio personale sia consapevole della rilevanza e dell'importanza delle sue attività e di come esse contribuiscano a conseguire gli obiettivi;
- Mantenere appropriate registrazioni dell'istruzione, della formazione-addestramento, delle abilità e dell'esperienza del personale;
- Nella tabella successiva si riportano gli eventi formativi programmati per l'anno 2022 dal Dipartimento Veterinario.

SANITÀ ANIMALE	Uniformare i controlli ai sensi del regolamento (UE) 2017/625	L'uniformità dei controlli è necessaria per svolgere un controllo uniforme presso le aziende da sottoporre ai controlli ufficiali	Appropriatezza prestazioni sanitarie nei Lea. Sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia (4)	Applicazione in campo del nuovo Regolamento CE625
GESTIONE DISTRETTUALE SA/IUV - MONZA	Saper fronteggiare le nuove patologie emergenti è fondamentale e importante per prevenirne la diffusione e eventuali mutazioni	Approfondire le conoscenze per affrontare le nuove emergenze epidemiche	Appropriatezza prestazioni sanitarie nei Lea. Sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia (4)	Epidemiologia delle zoonosi emergenti
DISTRETTUALE LECCO	Omogenizzare e standardizzare le procedure di carattere amministrativo e penale durante i sequestri da un punto di vista formale e documentale	Miglioramento continuo degli standard procedurali, da parte del personale coinvolto nei controlli ufficiali durante i sequestri amministrativi e penali	Appropriatezza prestazioni sanitarie nei Lea. Sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia (4)	Aspetti pratici e legislativi delle varie tipologie di sequestro alla luce dell'attuale normativa vigente
IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	Formare tutto il personale assegnato alla UOC sulla base delle innovazioni normative	Garantire la formazione del personale ai fini di una corretta applicazione della nuova normativa	Sicurezza Alimentare (23)	Applicazione della nuova normativa su benessere animale, farmaco, mangimi medicati, campionamenti e certificazione
IGIENE URBANA VETERINARIA	Competenza nella gestione di focolai di malattie infettive anche in caso di nuove patologie emergenti	Migliorare le conoscenze e le capacità di intervento in caso di malattie infettive soprattutto a carattere zoonosico	Sanità veterinaria (24)	Aggiornamento sulle malattie infettive ed infestive degli animali con particolare approfondimento sulle zoonosi
IGIENE URBANA VETERINARIA	Maggiore efficacia e appropriatezza nel gestire situazioni in un contesto in costante cambiamento	Far emergere le aree di criticità al fine della loro risoluzione, nell'ambito di controlli in campo o nell'analisi di casi pratici, nell'effettuazione dell'attività programmata e su richiesta	Sanità veterinaria (24)	Formazione sul campo in Igiene Urbana Veterinaria, audit in campo, analisi di casi pratici e gestione e organizzazione delle attività di competenza
IGIENE URBANA VETERINARIA	Migliorare l'appropriatezza dei procedimenti amministrativi e penali	Elevare la qualità delle valutazioni medico-sportive come strumento di screening nelle diverse età; Migliorare la gestione delle pratiche di ricorso alla Commissione Regionale d'Appello (CRA) dei soggetti giudicati non idonei alla pratica sportiva agoni	Linee guida - protocolli - procedure (2)	Aggiornamenti sul procedimento sanzionatorio e la fattispecie penale che può interessare la vigilanza veterinaria, attraverso l'analisi di casi pratici

Con delibera n. 797 del 28.12.2017, l'Agenzia di Tutela della Salute della Brianza ha approvato il regolamento di funzione del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale.

Il regolamento, in particolare, ha istituito l'ufficio Gestione Processi Amministrativi in staff al Direttore del Dipartimento che si occupa, tra l'altro, della gestione del procedimento sanzionatorio collegati alla legge 689/81.

L'ufficio, in particolare, gestisce:

- I registri delle sanzioni amministrative: a ciascun servizio è dedicato un apposito registro in cui rendicontare tutte le sanzioni amministrative emesse;
- La valutazione, unitamente ai direttori di UOC competenti, degli scritti difensivi prodotti nei termini di legge dai ricorrenti;
- La gestione delle audizioni personali richieste dai ricorrenti;
- La chiusura del procedimento amministrativo con la trasmissione all'UOC Affari Legali Generali della documentazione richiesta dal regolamento ID 02764 "Applicazione delle Sanzioni Amministrative".

L'ufficio, inoltre, è a disposizione di tutti le UOC/UOS e gestisce altresì le numerose richieste di accesso agli atti amministrativi che pervengono al Dipartimento ed è a disposizione di tutto il personale afferente il Dipartimento.